ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 18; estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 9 Luglio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5402

Il Duca d'Aosta è sceso ieri nel suo sepolcro di gloria a Redipuglia

Re, Principi, Ministri e una marea di popolo al rito grandioso e indimenticabile

REDIPUGLIA, 8

Chi nel maggio lontano del 1923 aveva vissuto a Redipuglia la giornata solenne della consacrazione del Cimitero degli Invitti e ricordava il discorso memorabile del Duca e la presenza di Benito Mussolini, non poteva oggi frenare le lagrime davanti al grande lutto che pareva fasciare il colle di Sant'Elia, davanti alla marea immensa di labari abbrunati, davanti alle rappresentanze militari e combattentistiche venute da ogni parte a piangere il Condottiero.

Di quell'ormai lontano anniversario la mente di quelli che presenziarono all'austera cerimonia svoltasi a Sant'Elia ricorda confusamente la enorme massa che dalla sommità del colle dilagava per i monti all'intorno e nella pianura. Mille e mille bandiere in quel giorno si agitarono in segno di esaltazione e si chinarono in segno di saluto ai trentamila fratelli caduti. L'Augusta figura del Duca tutti sovrastava, come quando sul Carso o al Piave girava fra i suoi fanti, e la sua parola, calda di commozione, fece piangere tutti. Il Duce lo guardava con i suoi occhi pieni di fuoco, nei quali passavano certo in quell'ora le scene di guerra più tragiche e quelle radiose della Vittoria di Vittorio Veneto e della Marcia su Roma.

I soldati di cento battaglie

In quel giorno il Duca d'Aosta rivisse — come Egli ebbe a dire ai suoi intimi — veramente una delle più grandi giornate militari. La sua commozione nel trovarsi vicino ai suoi diletti Eroi gli fece nodo alla gola e, quando pronunciò il discorso, mirabile di pensiero e di commozione, si udiva il pianto nella sua voce.

Oggi sono tutti quassù i suoi fanti, i suoi artiglieri, i suoi cavalleggeri tutti quelli che hanno il petto fregiato della bianca croce della Terza Armata, ma non più ormai ad udire la sua parola, non più ad attendere il premio del suo dolce e buon sorriso. Passerà fra breve, sotto lo arco delle bandiere la sua bara che il Re accompagna all'ultima dimora. L'ultimo saluto sono venuti a dargliclo i veterani del Carso e del Piave, della piana e della montagna che a cento a cento dai più lontani paesi sono qui giunti in pellegrinaggio di anime per mettersi ancora una volta sull'attenti al suo passaggio.

Centomila italiani accorsi da ogni parte, moltissimi affluiti dalle terre isontine, dall'Istria e da Trieste, hanno occupato gli ultimi speroni del Carso, che si stendono intorno alla Santa Collina di Redipuglia, prima ancora che comparissero i primi chiarori dell'alba. Nella notte rischiarata dalle stelle la Croce di fuoco che sorge sulla vetta del grande Cimitero splendeva come un faro indicando alle automobili che provenivano dalle strade lontane la meta fulgidissima del grande pellegrinaggio. Fitta era la siepe degli ufficiali e delle personalità, ma foltissimo il bosco formato dal popolo prima raccolto e commosso, poi, al passaggio del Re, che scendeva sulla strada di Gorizia a cerimonia compiuta, tumultuante di entusiasmo patriottico.

Guardando nelle prime ore del mattino la strada, le forre di Selz, i dossi che si inarcano fra Monfalcone e Doberdò, le piccole quote che furono espugnate cento volte e irrorate del più puro sangue italiano, pareva di assistere a una grandiosa mobilitazione di soldati e di cittadini, trasportati alle loro mete dallo stesso sentimento, dallo stesso ardore, dalla stessa commozione. E quando le truppe di linea si sono schierate dalla piccola stazione di Redipuglia, all'ingresso del Cimitero degli Invitti, allora è sembrato di assistere a una di quelle manifestazioni in forza del nostro Esercito, che il grande Condottiero della Terza Armata amava tanto, perchè gli permettevano di guardare in volto, ad uno ad uno, i suoi soldati fedeli di salutare le lacere gloriose bandiere, di incuorare i comandanti con quelle sue parole alate e taglienti che accendevano l'aria e scendevano nel profondo del cuore di ciascuno per restarvi scritte a caratteri indelebili.

Una visione che non uscirà mai più dalla memoria di chi ha visto il lungo corteo che ha accompagnato la spoglia mortale del Principe dalla stazione di Redipuglia alla Collina di Sant'Elia.

L'immensa folla silenziosa

Da Trieste il pellegrinaggio dei combattenti, dei mutilati, delle madri e vedove e delle genti devote è cominciato alle due di stamane. Sulle linee ferroviarie e sulle strade si sono susseguiti i convogli e gli automezzi con i carichi di truppa, con le rappresentanze, con i vessilli e con i medaglieri, ininterrottamente. Alle colonne di automobili e di corriere, che da ogni parte portavano l'immenso pellegrinaggio, si sono alternate le colonne dei fanti e dei bersaglieri, delle artiglierie e dei cavalli.

Il primo sole ha salutato l'immensa adunata che andava disponendosi su un raggio vastissimo, facendo corona ideale al Colle della Terza Armata. La costa lunghissima di Monte Sei Busi è occupata da un gruppo someggiato del 23.o Artiglieria, il Reggimento del Duca delle Puglie. Su Quota 83 è piazzata una batteria del Reggimento per salutare con le salve dei cannoni il passaggio della Salma gloriosa. Accanto c'è una compagnia di fucilieri del 47.o fanteria, il Reggimento legato all'azione di Monte Sei Busi e alla occupazione di Redipuglia. Ai lati dello stradone che va dalla stazione al Colle di Sant'Elia è schierata la Divisione celere che saluterà il corteo: c'è l'11.o Reggimento bersaglieri, l'artiglieria da campagna, l'artiglieria da montagna e le Camicie Nere della 53.a Legione «S. Giusto». Tutte le truppe in servizio sono al comando del ten. gen. Vacca Maggiolini, Comandante la Divisione militare di Trieste.

I vessilli gloriosi dell'Invitta

La folla dei combattenti e delle rappresentanze è in ogni luogo: sulle alture vicine e lontane, sparsa sulle strade e tra i campi, accanto alle trincee e nella pianura: folla immensa e silenziosa, commovente e commossa.

Alla stazione, parata di crespi e di alloro, sono schierati i vessilli gloriosi dei vecchi Reggimenti della Terza Armata, con le scorte d'onore: drappi laceri e stinti, testimoni di cento battaglie e di eroismi infiniti, fregiati delle medaglie del valore e della riconoscenza. Sono giunte dalle sedi più lontane, dalle Alpi alla Sicilia, per inchinarsi sul feretro del Condottiero Invitto.

Si notano i vessilli del Reggimento «San Marco», medaglia d'argento, dell'Aviazione, dei RR. CC. con una medaglia d'oro, due di argento e tre di bronzo; quello del 1.o Granatieri, due medaglie d'oro, due di argento, una di bronzo e l'Ordine militare di Savoia; del 2.o Fanteria, due d'argento, due di bronzo; del 6.o Fanteria, due d'oro, due di argento, tre di bronzo e l'Ordine di Savoia; del 10.o Fanteria «Regina», due medaglie d'oro, una d'argento, due di bronzo e l'Ordine di Savoia; quello dell'11.o Fanteria, una medaglia d'oro, due d'argento; del 15.o Fanteria, una d'argento e l'Ordine di Savoia; del 18.o Fanteria, due di argento, due di bronzo e l'Ordine di Savoia; del 22.o Fanteria, due di argento e l'Ordine di Savoia; del 30.o Fanteria, una medaglia d'oro, una d'argento e l'Ordine di Savoia; del 78.o Fanteria, una medaglia di oro, due di argento e l'Ordine di Savoia; dell'89.o Fanteria con tre medaglie d'argento e la croce di guerra francese; del 151.o Fanteria con due medaglie d'oro e l'Ordine di Savoia; del 13.o Artiglieria pesante campale con tre medaglie d'oro, una d'argento e una di bronzo; dell'8.o Genio con una medaglia d'oro, una di argento e una di bronzo; della R. Guardia di Finanza, due medaglie di bronzo. Accanto, alfieri decoratissimi reggono i labari delle Legioni della Milizia di Roma, Napoli, Bologna, Milano, Sicilia e Sardegna.

L'attesa alla stazione

Per gli onori alla Salma è stata designata una compagnia del glorioso 17.o Reggimento «Acqui», con la bandiera che reca due medaglie d'argento e la medaglia di bronzo. Più innanzi è la banda del Presidio militare di Udine.

Alla stazione il servizio d'ordine è affidato al commissario dott. Spani. Sono inoltre presenti personalmente il Questore comm. Laino con il vice-questore cav. Maldura, il col. De Romanis e il ten. col. Hazon, della Legione di Trieste dei RR. CC., nonchè il cap. Rossetti, che comanda i vigili urbani dislocati sulle strade di accesso a Redipuglia.

Sullo spiazzo interno della stazione, dopo le 7, si raccolgono le alte autorità militari e dello Stato e le rappresentanze estere, giunte coi treni speciali, in automobile e parte in aeroplano al campo di Merna. C'è S. E. il Ministro De Bono, in rappresentanza del Duce, nella bianca divisa coloniale, S. E. Balbo, l'eroico capo dell'Aviazione italiana, S. E. Sirianni, l'alacre Ministro della Marina, e poi ancora il capo del Partito e Presidente della Camera, S. E. Giuriati, in divisa di Luogotenente Generale della Milizia e l'amata figura di Luigi Federzoni, Presidente del Senato, uomo quant'altri mai caro ai cittadini delle province adriatiche. S. A. R. il Principe Nicola di Romania rappresenta qui il suo Sovrano. Con un treno speciale è giunto S. A. R. il Duca di Bergamo, che porta il lutto al braccio. Si nota inoltre nella scintillante divisa di Generale britannico il nobile lord Cavan, uno dei testimoni più eloquenti dell'eroismo italiano sul Piave, inviato da S. M. Re Giorgio d'Inghilterra a rappresentarlo personalmente ai funebri di Redipuglia; lord Cavan era stato comandante di Corpo d'Armata agli ordini del Duca d'Aosta e aveva potuto apprezzare le sue geniali qualità di condottiero. Più innanzi ecco il valoroso Generale Guillaumat, in rappresentanza del Presidente della Repubblica Francese e dell'Esercito: porta sul petto le insegne del Gran Cordone della Corona d'Italia. I due alti ufficiali sono accompagnati dal seguito militare.

Le rappresentanze di Trieste

La città di Trieste e la Provincia sono rappresentate da S. E. il Prefetto Porro, da S. E. il comandante del Corpo d'Armata Gen. Taranto, dal Podestà sen. Pitacco, dal Segretario federale cav. uff. dott. Perusino e dal Preside avv. Pieri. Tutte le altre provincie giuliane sono largamente rappresentate e foltissima è la schiera delle rappresentanze di ogni parte d'Italia, ma segnatamente di Torino, che ha inviato con il labaro e con il Direttorio federale una folla di combattenti e di autorità.

Ed ora l'elenco delle personalità che hanno partecipato al corteo e alla cerimonia. Non è possibile dare un elenco secondo l'ordine gerarchico. La città e la provincia di Fiume erano rappresentate dal Prefetto S. E. De Biase, dal Podestà gr. uff. Gigante e dal Segretario federale avv. Gherbaz; Gorizia dal Prefetto S. E. Tiengo, dal Segretario federale Avenanti e dal Podestà sen. Bombi. La città di Udine era pure rappresentata dal Prefetto, dal Podestà conte di Caporiacco e dal Preside della Provincia on. Asquini. Pola era rappresentata dal Prefetto S. E. Italo Foschi, dal Podestà on. Bilucaglia, dal Segretario federale cap. Relli e dall'avv. De Petris per la Provincia. Quasi tutte le città dell'Istria, del Veneto, del Goriziano e dell'Udinese, avevano inviato i Podestà coi gonfaloni e le rappresentanze dei Fasci. Erano certamente presenti tutti i Podestà della Provincia di Trieste e tutti i segretari politici dei Fasci.

Delle alte autorità dello Stato, oltre quelle già ricordate, abbiamo notato i Comandanti S. E. il Generale Grazioli, designato per il Comando d'Armata, S. E. Teruzzi, capo di Stato Maggiore della Milizia coi Generali Vernè, Argentino, Ademollo, De Rosa, Maresca, Longo, Diamanti, Graziani, d'Orazio; S. E. il Generale Vaccari, medaglia d'oro, Comandante del Corpo d'Armata di Roma, S. E. il conte Volpi, l'Ammiraglio duca Denti di Piraino, S. E. il Generale Scipione Scipioni, Comandante militare della Sicilia, il Vicesegretario del Partito on. Starace, S. E. il Generale Ferrario, S. E. il Gen. Vanzo, S. E. il Generale dell'Aeronautica Opizzi, S. E. il Generale Giuria, ispettore d'artiglieria, S. E. il comandante di Corpo d'Armata Piccione, il Generale Castagnola, S. E. il Generale Fara, S. E. Mandruzzato e S. E. Preda.

L'apoteosi del Condottiero sul Colle sacro

Abbiamo notato inoltre l'on. Melchiori per i bersaglieri, intervenuti in grandissimo numero, l'on. Coselschi, il Generale Sani e il dott. Grego per i volontari, gli on. Vecchini, anche per l'on. Biagi, Borgo, Russo, Sansanelli. Il Vicepresidente della Camera on. Buttafuochi e l'on. Baragiola. L'«Italia Redenta» era rappresentata dal consigliere delegato sen. Conte Tosti di Valminuta. C'erano pure gli onorevoli Banelli e Suvich, il sen. Rossini, il sen. Spezzotti, il sen. Giannino Antona Traversi, il sen. conte Pelli Fabroni, l'on. Maracchi, il sen. Morpurgo, S. E. il Generale Cattaneo, comandante il Corpo d'Armata di Milano, l'ing. Cobolli Gigli e seniore conte di Zamagna in rappresentanza del sen. Miari, presidente dell'Associazione del Genio.

Le madri dei Caduti decorati di medaglia d'oro erano rappresentate dalle signore Corsi, Brunner-Segrè, contessa Gioppi, Gregorutti Fregulia. Si notavano ancora la madre di Damiano Chiesa, la signora De Bernardi, madre di figli morti sul fronte, la signora Chinaglia, per l'Associazioni delle madri di Torino, la vedova di Nazario Sauro e Maria Bergamas, madre spirituale del Milite Ignoto, il comm. avv. Meranghini, anche per S. E. l'Avvocato generale militare e per la Magistratura italiana, il Rettore dell'Università prof. Udina. Il sen. conte Segrè-Sartorio si era fatto rappresentare, non avendo potuto muoversi da Torino, dove era accorso al capezzale dell'Augusto Principe, a causa di un'improvvisa indisposizione. Il presidente del gruppo Cosulich-Lloyd Triestino, conte Amm. Dentice di Frasso, in viaggio all'estero, si era fatto rappresentare dal segretario particolare cav. uff. Pucci, che rappresentava pure la Lega Navale. Le direzioni delle Società Cosulich-Lloyd Triestino erano rappresentate dal cap. comm. Guido Cosulich, dal cap. Giuseppe Premuda, dal dott. Alberto Moscheni, dall'ing. Aroldo Palanca, dal comm. Bruno Astori. Il vicepresidente della Federazione armatori dott. Mario Tripcovich rappresentava la Confederazione nazionale trasporti marittimi e aerei e il suo presidente S. E. Pala. Il cav. uff. Seppilli era presente per l'Unione comunità israelitiche italiane.

I decorati designati al trasporto

Per il trasporto a braccia della venerata Salma del Duca dalla stazione al Cimitero di Redipuglia, il direttorio dell'Istituto del Nastro Azzurro, in seguito a istruzioni superiori aveva delegato il presidente della Federazione di Trieste, conte colonnello Amerigo Andreoli, grande mutilato e decorato della III Armata, di provvedere in merito. Postosi agli ordini del rappresentante il Gruppo delle medaglie d'oro, Ten. Gen. Ugo Pizzarello, che rappresentava anche il Presidente dell'Associazione, S. E. il Ministro Ciano conte di Cortellazzo, il col. Andreoli dispose perchè medaglie d'oro e d'argento al valore si dividessero fraternamente il mesto e onorifico incarico. Dato il lungo percorso, il gruppo numeroso degli ufficiali, che con spontaneità avevano risposto all'appello, fu suddiviso in gruppi per gli indispensabili cambi e per concedere a tutti l'ambito incarico. Fu — come vedremo — una vera gara di amore e di gratitudine verso l'Invitto Condottiero. Erano convenuti i decorati, specialmente della III Armata, da ogni parte d'Italia, ma l'onore maggiore, per disposizione di Roma, doveva essere diviso fra quelli delle terre redente. Non mancarono fra questi, e in numerosa rappresentanza, anche gli ufficiali in servizio attivo permanente, espressamente messi a disposizione per ordine di S. E. il Gen. Taranto e del Gen. Vacca Maggiolini.

Il primo gruppo che levò il feretro dal saloncino funebre e lo trasportò per un tratto di strada risultò composto delle Medaglie d'oro Ten. Gen. Ugo Pizzarello, principe Ruffo di Calabria, prof. Giani Stuparich, cap. Ciancabilla, ten. colonnelli Morozzo della Rocca e Martelli, e delle medaglie d'argento colonnello conte Andreoli, dott. Augusto Nordio, col. conte Giusti, ing. Errera, presidente della Federazione dell'Istituto del Nastro Azzurro di Venezia e signori Lurasci e Damerini. Gli altri decorati di medaglia d'oro e d'argento che parteciparono a questo dovere di pietà e di filiale amore, armonicamente fusi in alta comunità di spirito, sono, salvo qualche inevitabile omissione, le medaglie d'oro Rossi, Slataper, De Carli, De Cesaris, Carolei, Cabruna, Milani, le medaglie d'argento cav. Fano, Pedrinelli, De Liberi, Zamboni, colonnello Mentaschi, gr. uff. Guido Segre, avv. Cuzzi, cap. Pototschnig, col. Sghezzi, Brezza, Perroni, Parmoli, Cintolesi, Lucco Mussino, Spigo, Robbi, ten. colonnelli Degasparis, Rizzo, Graziosi, Girolami, maggiori Frezza, Jacobacci, Pirillo e ten. Denti dei CC. RR. A questi vanno aggiunti le medaglie d'argento Duse, Miotti, Calandra, Damerini, Berlesi, Eberle, Scita, Cavalarsella, Barbettani, Damolini, Colingino, Cotugno e Piccolo. Col gruppo dell'Istituto del Nastro Azzurro di Trieste, quale socia, prendeva parte ai funerali anche la contessa Chiozza di Scodovacca, medaglia d'argento, a suo tempo decorata dall'indimenticabile Condottiero della III Armata.

Alla stazione si nota frattanto un intensificarsi di ordini:

Sua Maestà il Re e il Principe Ereditario entrano col corteo nel sacro recinto

L'arrivo del Re e del Principe Umberto

Mancano pochi minuti alle 8 quando si annuncia l'arrivo del Sovrano. Il gran cerimoniere di Corte conte Macchi di Cellere, che indossa la grande uniforme con spada e feluca, dà le ultime disposizioni.

Alle 8 precise entra in stazione il treno reale. Dal vagone scende il Re, accompagnato dal Principe Umberto. Dallo stesso treno scendono il conte Calvi di Bergolo e gli aiutanti di campo, Gen. Asinari di Bernezzo e Gen. Clerici. Le note della fanfara e della Marcia Reale salutano l'arrivo del Re, mentre la Compagnia d'onore presenta le armi e i Ministri e gli ufficiali si irrigidiscono sull'attenti. Il Sovrano si ferma a salutare i Ministri e le altre autorità e passa in rivista la Compagnia d'onore, le gloriose bandiere della Terza Armata e delle altre rappresentanze militari schierate alla stazione, fermandosi a interrogare gli alfieri dei gloriosi Reggimenti del Duca. All'ingresso della saletta di passaggio S. M. il Re scorge al petto di uno dei due militi della V Legione ferroviaria, che prestano servizio d'onore, la medaglia d'argento al valor militare. Il Sovrano si avvicina tosto al decorato, che è il milite Setzu, e gli domanda dove si sia conquistata la medaglia.

Sono le 8.15 quando le bandiere dei Reggimenti sfilano lentamente davanti al Sovrano e ai Ministri, che salutano, e vanno a schierarsi all'esterno per la formazione del corteo funebre.

Alle 8.30 il convoglio, che porta a Redipuglia la Salma del Condottiero, entra lentamente nella stazione. I tre squilli d'attenti che salutano il Guerriero estinto cadono nel silenzio commosso della folla. Dalle vetture scendono la Vedova augusta e i congiunti che hanno fatto scorta al loro Caro. La Duchessa d'Aosta, vestita in gramaglie, col volto coperto da un velo fittissimo, è accompagnata dai figli Amedeo Duca delle Puglie e Aimone Duca di Spoleto. Con essi sono scesi i fratelli del Duca, Conte di Torino e Duca degli Abruzzi. Tutti, come il Sovrano e il Principe Ereditario, hanno il braccio fasciato del lutto e recano in volto i segni del loro profondo cordoglio. Negli occhi di Amedeo e di Aimone di Savoia si leggono l'angoscia e la sofferenza di questi giorni di veglia straziante passati accanto al Duca morente e poi intorno alla sua Salma.

Al seguito si scorgono il Generale Montasini, aiutante di campo dell'Estinto e il col. di S. M. Nino Villa-Santa, segretario del Duca, i quali appaiono abbattutissimi, le dame d'onore di S. A. R. Elena d'Aosta, duchessa Cafarelli e contessa Filangeri, con i gentiluomini conte Radicati, duca Tosti di Valminuta e conte Filangeri.

Il Re e il Principe, all'arrivo, si sono avvicinati ai Congiunti e, insieme, il gruppo doloroso s'avvia al saloncino che accoglie il feretro del Condottiero, con la scorta delle corone del Sovrano, dei familiari, delle alte cariche dello Stato e delle rappresentanze torinesi. Quattordici combattenti della Terza Armata, decorati di medaglia d'oro e di medaglia d'argento, s'avanzano per sollevare la Salma gloriosa. Il feretro appare al sole e un colpo di cannone gli dà il primo saluto, mentre dagli ottoni si levano le note della Canzone del Piave. E' un momento di commozione intensa. Principi, Ministri e ufficiali salutano sull'attenti e le autorità tendono il braccio nel gesto romano. Non v'è ciglio in cui non brilli una lagrima, non petto che non sia rotto da un singhiozzo.

A questo punto il cappellano militare cav. uff. don Cordeschi s'avanza e asperge la bara con l'acqua benedetta.

Quindi la bara viene recata all'esterno dai reduci valorosi. Fuori le rappresentanze militari sono già schierate sul viale per il corteo.

Il solenne corteo

Procede in testa la banda militare del Presidio di Trieste, seguita da un plotone di carabinieri reali in alta tenuta. Seguono un manipolo di Camicie nere, una batteria del 23.o Reggimento artiglieria, uno squadrone di cavalleggeri, una compagnia dell'Arma aeronautica, un battaglione di fanti e quindi il glorioso corteo delle bandiere della III Armata e dei labari delle Legioni fasciste, seguito dai Comandanti dei Corpi d'Armata.

Al clero tiene dietro la Salma, portata a braccia dai decorati e scortata da valletti della Casa Reale e della Corte principesca, con torcie.

Subito dietro al feretro il col. Villa-Santa regge su di un cuscino di raso le medaglie del Duca, il vecchio elmetto glorioso, la maschera dei gas e il bastone del Carso che accompagneranno il Condottiero nella tomba. La Duchessa d'Aosta segue d'appresso la Salma dell'Augusto Consorte. Le sono allato, tenendola a braccio, il Duca delle Puglie e il Duca di Spoleto. Seguono S. M. il Re d'Italia con il Duca degli Abruzzi e il Conte di Torino, S. A. R. Nicola di Romania con il Generale Guillaumat e Lord Cavan, e infine S. A. R. il Principe Umberto, accompagnato dal conte Calvi di Bergolo e dal Duca di Bergamo.

Dietro al Sovrano e ai Principi è S. E. De Bono, seguito dai Ministri Gazzera, Balbo e Sirianni, da S. E. Federzoni e dalle altre autorità.

Le note del Piave e le salve di artiglieria accompagnano le preci dei sacerdoti e il corteo solenne si muove lentamente sul vialone, salutato dagli armati e dalla folla mesta dei combattenti e dei pellegrini.

La benedizione della salma

All'ingresso del Cimitero la salma viene benedetta e s'avvia quindi verso l'obelisco, salutata dalle fitte spalliere dei mutilati che da ogni parte sono accorsi a centinaia a centinaia a salutare il viaggio del Duca verso l'apoteosi.

Sul Colle, tra le altre rappresentanze, un'altra degnissima e gloriosa rende onore alla salma di Emanuele Filiberto: i garibaldini di Trieste. Fra l'immensità del grigio verde spiccavano infatti, testimoni di un glorioso passato, le due ultime Camicie rosse triestine, Giovanni Del Col e Leone Veronese. Con i due superstiti della Legione garibaldina sono il presidente dell'Associazione fra volontari garibaldini, cav. Mario D'Osmo e cav. Gustavo Comici. Fiancheggia le due Camicie rosse la bandiera sempre abbrunata della Dalmazia irredenta.

Dal colle di Redipuglia la visione della folla che attende già parecchie ore prima della mesta cerimonia, è imponentissima. Il rettilineo da Ronchi alla stazione di Redipuglia e Fogliano sembra essere sommerso dall'incalzare della folla. Tra la strada e la campagna non vi sono più limiti nè delineazioni. Tutto è nero di folla, i monti e le strade, i campi e gli argini, le case e le trincee i cui parapetti biancheggiano al sole. Sembra che il colle ferrigno sorga o sia sorretto dalle braccia di queste innumerevoli falangi di soldati. E' una fiumana incontenibile, moltitudine incalzante tra un agitar di bandiere e il luccicar delle armi. Colonne di automobili, di corriere e di camions passano ininterrottamente e intanto la folla cresce, cresce, diventa massa, cresce e diventa enorme mantello variopinto che copre tutto il verde dei prati e dei campi.

Intorno al Santuario

Dal vertice del colle, di fronte al catafalco, dove sono raccolte molte alte personalità, giù giù lungo tutte le strade del Cimitero, intorno alle tombe, lungo i sentieri che girano intorno al Cimitero, sul vialetto di entrata, la folla di soldati e di ex combattenti occupa ogni posto. Le rappresentanze militari sono schierate lungo il vialone che dalla stazione va al Cimitero, lungo i cigli della strada e sul Sei Busi. Qui gruppi di artiglieri a cavallo e di cavalleggeri sono sparsi per le selette e per i boschi dando al quadro una suggestiva nota bellica e rendendolo quanto mai interessante. Il luccichio degli elmetti al sole, quello delle sciabole sguainate e i barbagli delle alabarde e dei vessilli sono come tremule stelle sul grande tappeto verde della campagna.

Davanti alla cripta dove sarà sepolto il Comandante della Terza Armata è eretto il catafalco nero, sul quale verrà deposta la bara. Ai due lati sono le poltrone per il Sovrano ed i Principi. Superba cornice intorno al nero catafalco fanno le cento bandiere che le sezioni centrali delle Associazioni di arma hanno inviato. Tutte listate a lutto, i labari recanti le medaglie dei propri decorati, questa massa di tricolori che si agitano al vento riempiono l'aria dalla dolce musica di seta.

Verso le 8.30, poco prima che si annunci l'arrivo del convoglio funebre, avanzano nel cielo tersissimo, salendo dalle cime di San Martino e di San Michele squadriglie di aeroplani. In breve tempo tutta la conca è un echeggiare di rombi. Passano le squadriglie in perfetta formazione, punteggiando il cielo con le loro argentee ali che sembrano mani stese a salutare. Quando il rombo dei motori si allontana pare che improvviso un silenzio di morte sia calato sul Cimitero. Non si sente che lo sventolar delle bandiere.

Intorno al catafalco, dietro alle poltrone sono schierate da un lato le crocerossine, molte delle quali portano ambite decorazioni e i bambini dell'Asilo «Duca d'Aosta», di Farra. Dall'altro lato sono schierati i Generali e le madri dei caduti in guerra, numerose, le quali portano le medaglie d'oro dei figli e dei mariti.

I due labari presso il palco

Due soli labari sono presso il palco: quello delle medaglie d'oro, portato dal cap. Baruzzi, il famoso eroe dell'Isonzo, e quello dei volontari di guerra. Tutto intorno allo spazio, tenuto sgombero, sono raccolti i Generali comandanti di Corpo d'Armata, Generali di Divisione, Ammiragli, alte autorità politiche, senatori, deputati, segretari politici, ufficiali superiori di tutte le armi. Una raccolta brillantissima di nomi famosi nella storia della grande guerra, petti sui quali brillano numerose le medaglie al valore e le più alte decorazioni.

Un lieve suono di campane passa per l'aria greve. E' la voce di saluto della piana friulana al funebre convoglio in arrivo. La marea di popolo è tutta ora raccolta ai piedi del Colle. Come un immenso tappeto funebre copre ora il cimitero e la campagna all'intorno.

Alle 8.45 un primo colpo di cannone parte da quota 83. E' il segnale che il corteo funebre sta per lasciare la stazione di Redipuglia. Fra qualche minuto lo si vedrà avanzare sulla strada fiancheggiata dalle rappresentanze militari. E' tutto un cordone di elmetti che corre sui due lati della strada segnati dai barbagli delle baionette. Ad ogni minuto un colpo di cannone echeggia nell'aria quasi a ricordare quei cupi rombi che a sera si udivano vaganti ora verso Aquileia ora verso il Sei Busi e sparati, così a caso, tanto per disturbare il povero fante.

Il corteo si presenta, a distanza, nella sua grandiosità. La bara, sollevata nel sole, è preceduta da una immensa ghirlanda di alloro: quella del Sovrano. Ecco il gruppo dei Principi che seguono il Re e poi la immensa coda del corteo che pare non debba aver fine e bandiere, bandiere e bandiere che sventolano al sole mostrando il loro lutto che è lutto di tutta la Nazione.

Una musica intona la marcia del Piave, quando due valletti recano la grandissima corona dei Sovrani legata con il nodo di Savoia. Entrano poi nel recinto le bandiere con le loro scorte e quindi, portata a spalle, la bara.

Il momento è commoventissimo. Molti occhi sono rossi di pianto.

Il Re avanza solo e prende posto nella poltrona. Alla sua sinistra si mette il Duca degli Abruzzi e alla sua destra il Principe Nicola di Romania. Dall'altro lato della bara sono S. A. R. il Principe Ereditario, le Loro Altezze il Duca delle Puglie e il Duca di Spoleto, il conte di Torino e il Duca di Bergamo. Hélène di Francia-Aosta, in profonde gramaglie, con il viso coperto da un fitto velo nero, ha voluto restar sola inginocchiata davanti la bara dell'Augusto Consorte. Il silenzio è rotto solamente da qualche singhiozzo, dal fruscio delle bandiere e dai rombi delle cannonate che scandiscono il tempo.

(Continua in seconda pagina)

La Messa e la tumulazione

Quando mons. Bartolomasi, Vescovo castrense, indossati i paramenti, inizia la cerimonia funebre, dalla lontananza si profilano innumeri stormi di velivoli. E' l'Armata dell'aria che viene a rendere il suo omaggio al Condottiero. Cento, duecento... non si possono contare, tutto il cielo è per un ultimo coperto. Il rombo dei loro motori riempie per un momento tutto il cielo. Intorno all'illustre celebrante sono disposti mons. Rusticoni, mons. Costilis, don Rubino, mons. Mezzi, mons. Buttignoni e i cappellani don Galassini, don Caccia e don Fasano. Quando il Vescovo benedice la Salma, tre scariche di fucileria, sparate dai fanti del 47.o, il reggimento espugnatore di Redipuglia, echeggiano dal Carso.

Il Re e i Principi Reali sono sull'attenti quando in tono basso una tromba lancia il segnale e il Vescovo militare con ampio gesto fa il segno della croce sulla bara.

Finita la Messa funebre, accompagnata dalle note della Canzone del Piave, la bara che racchiude le Spoglie del Duca scende nella cripta. Il Re, la Duchessa d'Aosta, il Principe Umberto e gli altri Principi si recano davanti alla cripta e si fermano finchè non viene posta la lapide che reca la seguente scritta: «Qui riposa Emanuele Filiberto di Savoia-Aosta Comandante della Terza Armata. 1869-1931».

L'ultimo omaggio

Prima di lasciare la cappella il Sovrano e i Reali Principi si recano nella cella precedente il loculo e poscia si congedano dalla Duchessa e dagli Augusti Figli. La Duchessa d'Aosta quindi con il Duca delle Puglie e il Duca di Spoleto si sofferma per qualche minuto nell'interno del monumento, davanti alla lapide che chiude la tomba del Condottiero invitto. Quando l'Augusta Vedova e i Principi escono i loro occhi sono gonfi di lagrime.

Poi la Duchessa lascia il Cimitero, in cui il Condottiero invitto riposa ormai nella pace eterna e nella gloria accanto ai suoi Fanti umili e gloriosi. Passando davanti ai bimbi dell'Italia Redenta dell'Asilo «Duca d'Aosta, la Principessa li accarezza dolcemente, stringe la mano al sen. Giannino Antona-Traversi che è profondamente turbato. Quando la Madre e i Figli s'avviano sul viale di Sant'Elia li saluta l'abbraccio commosso della folla che ha rotto i cordoni per esprimere ancora una volta il suo cordoglio e il suo attaccamento all'Augusta Casa.

Alle 10.10 il treno reale lascia la stazione di Redipuglia. Poco dopo partono S. A. R. la Duchessa d'Aosta, accompagnata dai figli e dagli altri congiunti, e i Ministri, che hanno ossequiato alla partenza il Sovrano e i Principi Reali.

Il saluto di d'Annunzio
al passaggio della Salma per Desenzano

GARDONE RIVIERA, 8

Alla manifestazione di cordoglio stanotte al passaggio del treno recante la Salma di S. A. R. il Duca d'Aosta, ha voluto partecipare anche Gabriele d'Annunzio. Alle 3.20, giunto il convoglio funebre alla stazione di Desenzano, il Comandante è salito solo sulla prora della r. nave «Puglia» ed ha ordinato una salva di 27 colpi di cannone come estremo saluto all'Invitto Condottiero della Terza Armata. *(Stefani)*

Un quarto d'ora di raccoglimento

Ieri mattina Trieste tutta fu spiritualmente a Redipuglia, mentre la salma del Principe Guerriero veniva composta in mezzo ai trentamila Eroi della Sua invitta Terza Armata, che quivi riposano nella loro gloria. E non vi fu cuore che non palpitasse di profonda commozione quando, alle 9.15, iniziandosi i funerali, tutte le campane di tutte le chiese della città e del suburbio, cominciarono a lanciare le loro meste squille. I negozi abbassarono le saracinesche, i trams e gli autoveicoli si fermarono, i passanti sostarono, agli stabilimenti e nel porto ogni lavoro tacque. Al R. Istituto nautico, ove si tenevano gli esami, il preside dott. Dino Rossignoli li fece sospendere. Le campane suonarono ininterrottamente per un quarto d'ora, mentre il pensiero di tutti i cittadini si volgeva in profondo raccoglimento al Duca d'Aosta, al nostro Duca, asceso alla luce immortale degli Eroi.

La partenza di S. E. Balbo
dall'aeroporto di Gorizia

GORIZIA, 8

Dopo le solenni esequie funebri tributate a Redipuglia a S. A. R. il Duca d'Aosta, S. E. Balbo si è portato in automobile all'aeroporto di via Merna, dove fu ossequiato da S. E. il Prefetto, dal Console generale della Milizia stradale comm. Leonardi, dal Segretario federale console Avenanti e dal col. Beltrame comandante dell'aeroporto «Egidio Grego». Dopo brevi parole di saluto S. E. Balbo si levò in volo, dirigendosi verso la Capitale.

La partecipazione di Fiume

FIUME, 8

Una larga rappresentanza di autorità ha partecipato stamane ai funerali del Duca d'Aosta a Redipuglia. La città, la Provincia, la Segreteria federale, la Federazione dei commercianti, l'Unione industriale, gli istituti ed enti pubblici erano rappresentati all'estremo omaggio tributato dalla Nazione all'Invitto Condottiero della Terza Armata. Anche le Associazioni combattentistiche dei mutilati, dei volontari di guerra erano presenti.

La città ha vestito le gramaglie. Gli edifici pubblici e privati avevano la bandiera a mezz'asta. Durante i funerali le campane di tutte le chiese hanno suonato a morto I negozi hanno abbassato le saracinesche, gli autoveicoli ed i tranvai si sono fermati; negli stabilimenti e negli uffici è cessata ogni attività.

Anche la riviera e la parte alta della Provincia hanno reso omaggio al Duce vittorioso che ascendeva alla luce degli eroi.

Il ringraziamento del Duca delle Puglie
alla popolazione della nostra Provincia

S. A. R. il Duca delle Puglie ha inviato da Torino il seguente telegramma a S. E. il nostro Prefetto gr. uff. Porro:

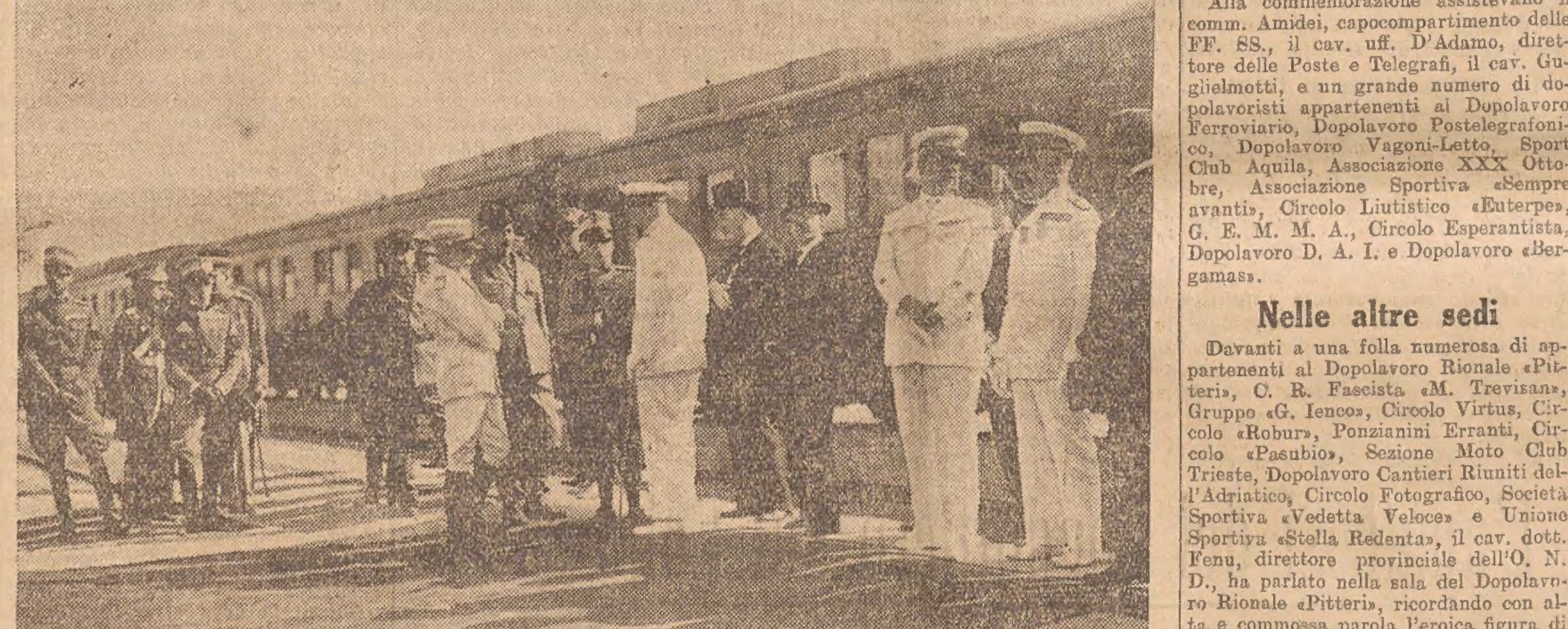
Con animo profondamente grato ringrazio la patriottica popolazione della provincia di Trieste, che ha voluto portarmi il conforto delle sue nobili espressioni in quest'ora dolorosa. Amedeo di Savoia Aosta».

I servizi telefonici

Per i funerali di S. A. R. il Duca d'Aosta, la «Telve» ha eseguito con grande celerità il collegamento telefonico di Redipuglia con alcuni dei maggiori centri. Mentre il Ministero delle Comunicazioni faceva collegare direttamente il cavo telefonico sotterraneo con due circuiti diretti Trieste-Roma, con altri due Trieste-Milano, con uno, diretto, Trieste-Torino, con due Trieste-Bologna e, infine, con tre Redipuglia-Roma, la «Telve», collegava Monfalcone con Redipuglia, eseguendo pure l'impianto di quattro cabine, una delle quali nella stazione di Redipuglia e tre nella palazzina del Comando del Cimitero degli Invitti. Com'era da prevedersi i quattro telefoni funzionarono ottimamente e furono anzi frequentatissimi. Dobbiamo ancora notare che le comunicazioni si susseguirono con la massima rapidità, evitando soverchie attese.

Il Ministero, oltre a mandare un funzionario per quanto riguardava particolarmente i telefoni — e di ciò ebbe ad interessarsi l'ispettore di zona cav. Vadio — ordinò al Circolo di costruzioni telegrafiche e telefoniche di intensificare maggiormente la vigilanza delle linee, per assicurare il loro buon funzionamento. Per l'ispezione delle linee e per le varie comunicazioni erano presenti anche il comm. Fajella e l'ing. Crepaz del locale Circolo di costruzioni telegrafiche e telefoniche. Ci è grato poi riferire che la «Telve» è stata molto larga di concessioni, prestando dove più necessitavano materiali d'impianto telefonico, automezzi, cabine e apparati, in modo che grazie alla sua organizzazione i servizi hanno potuto svolgersi con la più encomiabile regolarità. Dell'attuazione di tale perfetto servizio va data lode al direttore dell'Azienda dei Telefoni dello Stato cav. Armando De Antonis, ai vari dirigenti di commutazione, al personale tecnico e alle telefoniste, che si sono prodigate per il buon andamento del lavoro per oltre 14 ore giornaliere. Ricordiamo fra l'altro che si sono pure prestati per la sorveglianza agli impianti il rag. Dal Dan della Direzione esercizi «Telve» di Udine, e l'ispettore amministrativo signor Pes.

Ci consta, che il servizio telefonico provvisorio con Redipuglia mercè l'interessamento della Direzione della «Telve» sarà ben presto reso definitivo e completato in modo da congiungere direttamente Trieste e Redipuglia e Redipuglia con le città dell'interno.



Alla stazione di Redipuglia, in attesa del treno funebre, S. M. il Re parla con S. E. De Bono, con S. E. Giuriati, con S. E. Balbo e con S. E. Federzoni

Le commemorazioni del Duca d'Aosta
nelle sedi dei Dopolavoro cittadini

Iersera in tutte le sezioni rionali del Dopolavoro, per disposizione del presidente provinciale cav. uff. dott. Carlo Perusino, S. A. R. il Duca d'Aosta, che è stato il primo Presidente nazionale dell'Opera, è stato commemorato in conformità alle disposizioni della Presidenza centrale. Trieste è stata, grazie alle pronte disposizioni del dott. Perusino, la prima città che ha adempiuto alla tanto opportuna manifestazione di devoto omaggio al Principe proprio nel giorno dei suoi imponenti funerali sul Colle di Sant'Elia, quand'era ancora vivo nell'anima di tutti il senso di commozione e di ammirata gratitudine del Grande Scomparso, che ha voluto qui, presso di noi, vigilare gl'intangibili confini della Patria con i vivi e con i morti.

In sala del Littorio

La rievocazione dell'Invitto della III Armata in sala del Littorio è stata affidata al comandante Ernesto Casalini, che ha parlato dinanzi a una folla innumerevole composta di autorità, dopolavoristi e varie rappresentanze di associazioni cittadine. La sala presentava l'aspetto imponente delle grandi occasioni. Tra le autorità intervenute, abbiamo notato S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, il gen. Bruzzo per S. E. il gen. Taranto, comandante il Corpo d'Armata, e per il gen. Vacca Maggiolini, comandante la Divisione, il segretario federale Carlo Perusino, il col. Castrati, comandante la Legione Guardie di Finanza, il cav. Palmisano per il Questore, il sig. Buttafava per l'on. Borgo, ed altre personalità. Erano inoltre rappresentati i seguenti Dopolavoro e associazioni: Dopolavoro Pubblico Impiego, Dopolavoro Portuale, Circolo «Lino Domeneghini», Circolo Impiegati Bancari, Circolo Poligrafico «Morara-Sassi», Circolo Impiegati Commerciali, Società Operaia Triestina, Dopolavoro Fascio Femminile, Associazione mutua fra impiegati, Gruppo escursionisti «Indomito», Veloce Club Trieste, Reale Club «Adriaco», Dopolavoro Artigiani.

Alle 20.30 il comandante Casalini, salutato da un lungo applauso, ha iniziato il suo discorso commemorativo, suscitando negli ascoltatori la più profonda commozione.

«Nello stesso giorno — poche ore dopo la Sua dipartita, un manipolo di uomini, tutti combattenti, tutti autentici lavoratori e tutti dopolavoristi, si raccoglieva in presenza del Monte Re, dell'Auremio, del Nevoso per costituire una piccola Sezione di combattenti, sentinella avanzata di fede e di forza ai confini orientali della Patria, raggiunti per il valore e il sacrificio del popolo italiano in armi e parve a quel piccolo gruppo di reduci, di fedeli sentinelle mentre invocavano il grande condottiero, il Principe Sabaudo scomparso, che con i nembi che sopraggiungevano da ponente quasi galoppata di spiriti, sorvolasse sopra di loro l'anima del Capo, tanto fu grande in quel momento l'eco fra cielo e terra, l'eco della loro invocazione al grande Condottiero, tanto si sentirono nel vibrare di ogni loro fibra pur con ciglio asciutto pieno il cuore di commozione.

Il discorso del com. Casalini

«Forse fu quella la prima invocazione lanciata al Duca dopo che la sua grande anima prese il volo per le somme sfere e ha veramente del fatidico che la prima invocazione al Suo spirito si sia innalzata dalle terre ch'Egli, con i Suoi Eroi, con i Suoi Fanti, con tutti i combattenti della terra, dell'aria, del mare a prezzo di infiniti sacrifici redense.

Come su quel lembo carsico non diversamente noi tutti qui convenuti: alti rappresentanti di quell'Esercito al quale Egli dette tutto il Suo ardore durante il ciclo — troppo breve — della Sua magnifica esistenza, autorità, Gerarchie, lavoratori, combattenti sentiamo in questo momento a poche ore dacchè la Grande Spoglia riposa fra i Suoi Eroi fra i quali la deponemmo, l'anima Sua sentiamo qui sospesa su noi, non per sentire la piccola parola, per per ascoltare i battiti del nostro cuore, che accelerano a dismisura nell'invocazione che lanciamo: Oh Grande Combattente, oh Condottiero dell'Invitta Armata — Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta: Presente. Presente sempre nel cuore di tutti gli Italiani, nel cuore della Vostra Trieste, che fu il sogno della Vostra grande anima, che per liberarla dalle catene che la tenevan stretta, ma non doma, tutta la Vostra esistenza, tutte le Vostre forze deste, seguendo la tradizione meravigliosa della Vostra Casa, dei Conti, dei Duchi, dei Principi, dei Re, che il piccolo Stato avvinto alla Corona Sabauda rinserrato fra le Marittime e le Graie, difesero per secoli, da nemici tanto più grandi, che seppero riunire: a Roma a Trento a Trieste a Fiume a Zara e nel futuro ancora oltre fino alla compiuta metà, affinchè tutti gli Italiani stiano riuniti sotto il tricolore.

«Oh Duca, cominciaste la Vostra infanzia guerriera preferendo portare nei Vostri giuochi, come il Vostro grande Avo dal Vostro istesso nome, il vincitore di San Quintino, corazza e cimiero, stocco e mazza, quasi presago che un giorno veramente con il petto coperto della corazza della Vostra fede, della Vostra serenità, del Vostro calmo coraggio, con in capo l'elmetto leggendario con il quale Voi resterete in eterno scolpito, con il Vostro bastone, Vi sareste posto a capo di infinite schiere di armati per far più grande la Vostra Patria, che già i Vostri Avi avevano resa così grande, per difenderla nell'ora del pericolo grave, per portare le Vostre schiere alla vittoria luminosa, alla vittoria italiana.

L'oratore quindi in una sobria ma pure eloquente biografia, ch'è tutta un'apoteosi del Principe, fa rivivere l'augusta figura del Duca esaltandone le doti somme di condottiero in guerra e l'intelligente attività rigeneratrice svolta in opere di pace, per cui rimarrà alla storia con l'aureola della gloria.

Dopo aver illustrato a fianco di quella del Grande Scomparso l'eletta figura dell'Augusta Principessa che gli fu nobilissima compagna della vita, e quelle dei figli di Lui che all'esempio del Grande Genitore crebbero e già tanto si meritarono della Patria, l'oratore così conclude:

Pegno d'amore

«Quella del Duca che tutta Italia oggi piange fu certamente una fra le più nobili, le più generose, le più eroiche figure dell'intensissimo ciclo della vita nazionale svoltosi negli ultimi anni. Egli è stato il cavaliere senza macchia e senza paura, Egli ha continuato le fulgire tradizioni della Casa Sabauda costituendone una delle più eminenti figure e la Sua grandezza è rifulsa oltre ogni misura negli ultimi istanti della Sua esistenza quando, mentre i voti di tutti gli italiani si elevavano per la Sua preziosa conservazione, Egli volle dettare quel mirabile documento spirituale che ha lasciato in eredità non soltanto alla Sua Augusta Consorte, agli Augusti Figli, al Suo Re, al Suo principe, ma agli italiani tutti.

Oh Duca, i Vostri Combattenti hanno compreso la Vostra parola scritta e ancor più quella da Voi non scritta; essi hanno inteso il Vostro comandamento, essi sanno perchè voleste riposare in cospetto delle balze carsiche e del Mare Nostro e noi volgiamo i nostri sentimenti di grazie alla Maestà del Re Vittorio Emanuele, per la fiducia ch'Egli ha riposto nel Suo popolo, nei Suoi e nei Vostri Combattenti, perchè qui ai sacri confini della Patria fra i Vostri Eroi Voi aveste il riposo eterno. Quando oggi da ogni contrada d'Italia sul Sacro Colle i Combattenti, gli Armati, il popolo vi videro salire lentamente la Sacra erta alle note della canzone del «Piave», avvolto nel Tricolore, portato sulle spalle del valore, tra la Maestà del Re vittorioso fra la Vostra Augusta Sposa in profonde gramaglie sorretta dagli Augusti Figli, in cospetto alle Truppe schierate sulle balze che videro il sacrificio e l'eroismo dei Vostri Soldati, noi tutti presenti e tutti gli assenti rinnovammo il patto solenne di difendere fino al supremo sacrificio i sacri confini della Patria resi doppiamente sacri oggi che di fronte ad essi sta sul Colle di S. Elia, sintesi immortale dei sacrifici della Patria, il Sacro avello ove Voi, Emanuele Filiberto, voleste dormire il sonno eterno.»

Pegno d'amore maggiore le terre ricongiunte alla Patria non potevano avere, pegno d'aspetto maggiore agli italiani o, Duca, Voi non potevate dare un anche immenso pegno d'onore e noi Vi giuriamo di portare in eterno nel nostro cuore la Vostra effige e il Vostro nome, di portare al Vostro, al nostro Re tutta la nostra devozione, di dare alla Vostra Augusta Consorte sempre l'omaggio dell'anima nostra dolente per la Vostra dipartita, di seguire i Vostri Augusti figli in ogni cimento che per la difesa e per la grandezza della Patria si presentasse di difenderli con i nostri petti, di portarli sugli scudi della Vittoria agli ordini del Vostro e del nostro Re.

Riposate in pace e sicuro, amatissime Condottiero, fra la Corona dei Vostri innumerevoli Eroi, riposate sicuro nei futuri destini della Patria, che i suoi figli, nell'esempio mirabile di Casa Savoia, sapranno conquistarle. Oh Invitto Condottiero dell'Armata Invitta, o Principe Sabaudo, oh gran Fratello d'arme, oh Emanuele Filiberto di Savoia, presente! Sempre presente!».

La folla scatta in piedi presa da indicibile entusiasmo e a una voce risponde «Presente!». L'oratore è salutato da vibranti ripetuti applausi.

Alla Società Ginnastica

Nella palestra della Società Ginnastica Triestina, l'avv. comm. Giovanni Melone, ha, con parola smagliante, rievocato pure la nobile e luminosa figura del Duca d'Aosta.

La commemorazione nobilmente concisa nella sua brevità, è apparsa, al numeroso uditorio, degna del grande scomparso.

L'avv. Melone, con maschia parola alternata tratto tratto dall'emozione per la frequenza dei ricordi che gli affluivano alla mente, ha, in sintesi mirabile, parlato del Duca invitto nella sua duplice qualità di Principe e di Comandante, soffermandosi a illustrare in particolar modo, la sua attività svolta in guerra quale Comandante dell'invitta Terza Armata, che a Redipuglia ha, ora, il suo più glorioso altare.

Gli applausi chè hanno salutato la fine della magnifica orazione hanno fatto comprendere all'egregio conferenziere con quanta religiosità era stato ascoltato e quanto profonda era la commozione dell'uditorio nel rievocare, assieme a lui, la grande anima del Principe scomparso.

Alla commemorazione erano intervenuti gli appartenenti alla Società Ginnastica Triestina, Dopolavoro Tranviario, Dopolavoro elettricità gas e acqua, Società Escursionisti Ottobrini, Gruppo Escursionistico «Stella Alpina», Club Sportivo «Esperia», Società Escursionisti Italiani, Società Sordomuti, Sport Club «Olympia», Dopolavoro Rionale Montebello, Circolo R. F. «Angelo Crepina», Circolo «Fiamma», Sezione Corale «Montebello», Dopolavoro Rionale «P. Luochini», Gruppo Escursionistico «Virtus», Università Popolare Triestina, Gruppo Esc. «Italiche Alpi», Lega Artistica Triveneta, Gruppo Sportivo Vigili al fuoco, Unione Sportiva Triestina, C. R. F. «Quis contra nos?», e Circolo «Carnaro».

Al Dopolavoro ferroviario

Al Dopolavoro Ferroviario di Piazza Vittorio Veneto, la commemorazione è stata tenuta dal cav. Ricciotti Rossi. Sul palcoscenico della sala spiccava un grande ritratto dell'Invitto Condottiero della Terza Armata, contornato da bandiere tricolori abbrunate e di una corona d'alloro. Il conferenziere ha esordito ricordando con commossa parola la figura meravigliosa di S. R. R. il Duca d'Aosta, del quale in un prossimo domani il nuovo poeta italico canterà le gesta più mirabili.

Trieste che fu tra le città predilette dal magnanimo Duca, visse nel 1919, una giornata di doloroso stupore: la Terza Armata, quella di tutti gli eroismi compiuti dai fanti del Carso, era stata sciolta d'ordine di uno dei governanti di allora. Il popolo si riversò quella sera con bandiere e fiaccole in piazza dell'Unità improvvisando all'Augusto Principe un' indimenticabile dimostrazione di affetto. L'oratore ricorda con parole assai efficaci la vita del Grande Scomparso, che fu spesa tutta in opere di bene.

Condottiero eroico e valoroso in guerra, e cittadino magnifico in pace, il Duca d'Aosta fu il primo Presidente del Dopolavoro del cui inquadramento ebbe a occuparsi fissandone un chiaro e luminoso programma, che fu poi integralmente attuato.

Il cav. Rossi concluse la sua bellissima rievocazione con le seguenti parole: «Una sola preghiera e invocazione uscirà ora sommessa dai nostri petti ansanti: «Signore, fa che possiamo vivere come Egli visse, tutto dedito al bene del Re e della Patria; fa, o Signore, che sino all'ultimo nostro respiro, possiamo sempre e dovunque pensare come Egli pensò al Re e alla Patria; fa, o Signore, che noi possiamo vivere in modo ch'Egli possa rivivere nelle nostre virtù!

Emanuele Filiberto di Savoia Aosta. La folla si alza e risponde: «Presente!».

Alla commemorazione assistevano il comm. Amidei, capocompartimento delle FF. SS., il cav. uff. D'Adamo, direttore delle Poste e Telegrafi, il cav. Guglielmotti, e un grande numero di dopolavoristi appartenenti al Dopolavoro Ferroviario, Dopolavoro Postelegrafonico, Dopolavoro Vagoni-Letto, Sport Club Aquila, Associazione XXX Ottobre, Associazione Sportiva «Sempre avanti», Circolo Liutistico «Euterpe», G. E. M. M. A., Circolo Esperantista, Dopolavoro D. A. I. e Dopolavoro «Bergamas».

Nelle altre sedi

Davanti a una folla numerosa di appartenenti al Dopolavoro Rionale «Pitteri», C. R. Fascista «M. Trevisan», Gruppo «G. Ienco», Circolo Virtus, Circolo «Robur», Ponzianini Erranti, Circolo «Pasubio», Sezione Moto Club Trieste, Dopolavoro Cantieri Riuniti dell'Adriatico, Circolo Fotografico, Società Sportiva «Vedetta Veloce» e Unione Sportiva «Stella Redenta», il cav. dott. Fenu, direttore provinciale dell'O. N. D., ha parlato nella sala del Dopolavoro Rionale «Pitteri», ricordando con alta e commossa parola l'eroica figura di S. A. R. il Duca d'Aosta.

In sala Banelli del Circolo R. F. «L. Casciana», ha ricordato le virtù sublimi di combattente dell'Augusto Principe Sabaudo il cav. dott. Puerari, presidente dell'O. N. B. Alla celebrazione intervennero numerosi i soci del C. R. F. «Luigi Casciana», Dopolavoro Ferroviario, Ass. Sportiva «N. Sauro», C. R. F. «G. Berutti», Dopolavoro Arsenale Lloyd Triestino.

Alla Casa Balilla di Roiano, la commemorazione è stata tenuta dal sig. Carmelich, comandante del Fascio Giovanile di Combattimento. Erano presenti i soci del C. R. F. «Aldo Ivancich», C. R. F. «Floriano Beuzzar», Circolo Sportivo «Beltrame», Società Canottieri «Saturnia».

Vincenzo d'Orio ha rammemorato invece la figura luminosissima del Grande Scomparso nella sede del Circolo Alberghiero Marittimo, ove s'erano dati convegno gli appartenenti dell'Associazione carabinieri in congedo con il sig. Demarco, l'Unione Ciclisti Triestini con il sig. Giraldi, del Circolo Marina Mercantile con il vice-presidente cap. cav. Fragiacomo e il cav. Fabio Fonda, del Dopolavoro Spazzacamini col presidente Giovanni Durissini e il vice-presidente Giovanni Rizzo e del Circolo Alberghiero Marittimo col presidente cap. Bruno Bartoli, il Consiglio direttivo al completo e altri moltissimi.

Alla Casa Balilla «E. De Amicis» già sabato sera, appena conosciuta la ferale notizia, all'«ammaina bandiera», il cap. Fabro rievocò sul campo dei giochi ai Balilla ed alle Piccole Italiane la gloriosa figura del Comandante dell'Armata invitta. Iersera il capomanipolo Ettore Petronio, comandante la Coorte marinara ricordò agli Avanguardisti della II Centuria «Aldo Ivancich» con parole vibranti di commozione il Grande Scomparso, ponendo in rilievo tutte le Sue eminenti qualità di guerriero, di Principe, di cittadino.

Il Presidente del Comitato Rionale dell'O. N. B., intervenuto alla commemorazione, espose infine ai giovani alcuni ricordi personali relativi alla visita fatta da S. A. nel 1919 nell'attuale sede della Casa Balilla.

Una messa in suffragio a Montona

MONTONA, 8

Oggi alle 10 un solenne ufficio divino è stato celebrato nel duomo, in suffragio dell'anima di S. A. R. il Duca d'Aosta. Presero parte all'austera cerimonia tutte le autorità cittadine, rappresentanze delle varie associazioni, i Giovani fascisti, Avanguardisti, Balilla, Piccole Italiane e parecchie centinaia di fedeli. Fra le autorità si notarono il Podestà ing. Novari con il vice-podestà Giovanelli e il segretario comunale Depangher, il segretario politico dott. Piero Rabusin con il comandante del Fascio Giovanile Pino Ramot, il dott. Pio Lius in rappresentanza del Pretore, i marescialli dei CC. RR. Penna e Colonna, il presidente dell'O. N. D. dott. Tomasi, il presidente dell'O. N. B. Gildo Giovanelli e altri. Durante la messa la banda del Dopolavoro eseguì l'Inno del Piave.

Telegrammi di condoglianza
e telegrammi di risposta

Il Consiglio notarile ha spedito a Torino il seguente telegramma di condoglianza:

«Dama di Corte di S. A. Reale la Duchessa d'Aosta - Torino. Consiglio e Collegio notarile Trieste porgono Altezza Reale ed Augusti Figli espressione profondo cordoglio perdita Duca invitto eroico salvatore cittadino magnanimo Trieste. Presidente: *Spadon*».

Al telegramma inviato dal Comitato provinciale della C. R. I. al Gentiluomo di Corte di S. A. R. la Duchessa d'Aosta è pervenuta la seguente risposta:

«Comitato Croce Rossa, Trieste. - S. A. R. Duchessa Aosta riconoscente loro affettuose rievocazioni guerra con vero animo ringrazia. Il Gentiluomo di Corte, *conte Filangieri*».

«Dottori Freiberger, Lindemann, Fabricci. - Sede regionale Opera Nazionale Italia Redenta, Trieste. Partecipazione medici triestini al grande dolore della Casa Savoia Aosta giungono assai gradite agli Augusti Congiunti del Condottiero che sempre predilesse Città di S. Giusto. *Colonnello Villa-Santa*».

«Unione Trasporti, Trieste. Espressioni vivo compianto di cotesta Unione per scomparsa del Principe che sciolse il voto della fedele Trieste sono accolte con viva riconoscenza dalle LL. AA. RR. *Colonnello Villa-Santa*».

«Contessa Maria Valentinis - Monfalcone. S. A. R. la Duchessa d'Aosta mi incarica manifestarle il suo grato animo per le cortesi condoglianze espresse in occasione del suo dolorosissimo lutto. *Generale Montasini*».

Il Liceo scientifico "Guglielmo Oberdan,,
per la morte di S. A. R. il Duca d'Aosta

Il nostro Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» ha avuto più volte l'onore di essere fatto segno a particolari attenzioni dall'invitto Condottiero della III Armata. Già nel 1922 l'Augusto Estinto si compiaceva di rivolgere alte parole di incitamento e di plauso ai nostri giovani della scuola di scherma e di offrire un prezioso dono per la schermidore più quotato dei nostri alunni. Anche quest'anno Egli volle confermare e sottolineare l'interessamento che sempre dimostrò per il nostro Liceo inviandogli la Sua fotografia con una dedica autografa: significativo ricordo, il quale per un caso, che ci rende più cara e più preziosa l'offerta, arrivò al Liceo quando ormai poche speranze potevano nutrirsi più sulla sorte dell'Augusto donatore.

Ora l'immagine dell'eroico Duca sabaudo domina il vestibolo d'onore dell'Istituto, circondato da una bella corona di alloro, legata con i colori d'Italia e di Savoia.

Questa mattina alle 9.15, nell'ora stessa in cui la salma dell'illustre Condottiero scendeva nella sacra terra di Redipuglia, dinanzi alla Sua venerata imagine si radunavano i professori della Commissione degli esami per la maturità scientifica, i professori del Liceo insieme a tutti i candidati.

Il Presidente della Commissione, prof. Alfero, dell'Ateneo di Genova, rivolse commosse parole alla memoria del Principe che volle ricongiungersi agli eroici Caduti della Sua Armata invitta. Egli continuò ricordando i reggimenti che a un Suo cenno si lanciavano contro il nemico e contro la morte, affissi nel sogno di Trieste e Trento italiane, ricordò le undici cruente battaglie del Carso che il Principe concluse con undici vittorie, ricordò che quando la sorte si volse avversa, non disperò il Principe sabaudo ma dominò nel cuore virile lo strazio e con fermezza guidò la Sua Armata dalle trincee conquistate del Carso alle rive aspre del Piave, da cui doveva tornare per incoronarsi di vittoria e di gloria in Trieste redenta.

Commosse approvazioni chiusero il nobile discorso del Presidente Alfero; e vivi consensi ebbe pure il prof. Bianchi, vice-presidente della commissione stessa, che esaltò i meriti dell'Augusto Estinto, la Sua fede nell'Italia, il suo valore messo a servizio dei nostri fratelli irredenti, la Sua semplicità eroica che volle come degna sua sede il doloroso e glorioso monte di Redipuglia. Mentre insegnanti e alunni si raccoglievano commossi nel minuto di raccoglimento, si levavano per l'aria i rintocchi mesti del campanone di San Giusto.

Il preside, prof. Attilio Gentille, a nome del collegio degli insegnanti e di tutti gli alunni, appena giunta la dolorosa notizia, si affrettò ad inviare all'aiutante di campo generale conte Montasini il seguente telegramma: «Prego Vossignoria illustrissima presentare S. A. R. la Duchessa d'Aosta e Augusta famiglia ducale rimpianto e cordoglio Liceo scientifico «G. Oberdan» morte glorioso comandante Terza Armata, maestro patriottismo patrono opera nazionale cultura. Preside: *Gentile*».

Una pubblicazione di Emilio Bidoli
sulla civiltà tedesca

Il chiaro prof. Emilio Bidoli ha pubblicato un volume intitolato «Deutsche Kultur» (civiltà tedesca) che viene a far parte della Collezione «Insegnamento delle lingue straniere» dell'editore Paravia. L'autore, conformandosi ai riformati criteri didattici, ha trattato questa materia di studio in tutte le sue principali manifestazioni, laddove i testi scolastici del genere erano fino ad oggi limitati alla trattazione di due soli aspetti della civiltà tedesca, la storia e la letteratura. Il volume è diviso in nove capitoli, di cui ciascuno ha varie suddivisioni: espansione del germanesimo; carattere del popolo tedesco; miti e leggende; fiabe e canzoni popolari; usi e costumi; sviluppo statale; sviluppo sociale; e i due capitoli conclusivi, che sono anche i più vasti e importanti, e trattano dello svolgimento spirituale. La suddivisione è peraltro soltanto apparente, la storia essendo interpretata come spirito in atto, che prospetta le sue diverse espressioni armonicamente. Epperò continui sono gli accostamenti, le associazioni e le analogie che dànno all'esposizione la sua salda unità e il suo organico respiro.

Il libro è scritto con mirabile limpidezza d'idee; la dottrina dello scrittore, vasta quanto profonda, è corroborata da una sensibilità d'artista, cui riesce di scoprire dei legami spirituali fra poesia e architettura, musica e religione, scienza e filosofia. Da ciò, oltre il beneficio dell'apprendere, il godimento estetico che la lettura del libro promuove nell'allievo, e lo stimola a elaborare delle idee che sono esposte sinteticamente. Giacchè per certi capitoli, a esempio quelli bellissimi sull'umanesimo e sul romanticismo, sarà necessaria l'esemplificazione intelligente dell'insegnante. Anche questo è uno dei tantissimi pregi del testo, scritto non già per esser mandato passivamente a memoria, ma bensì con l'intento di appassionare lo studente e di affacciargli dei problemi, senza di che non può esistere vero amore allo studio e vera comprensione del suo significato.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente il dovere di esprimere tutta la sua riconoscenza alla valente professoressa

Marcella Del Valle de Paz

per averla preparata con rara perizia sin dalle prime nozioni, dandole modo di superare ottimamente l'esame di licenza accademica in pianoforte presso il Conservatorio «Giuseppe Tartini».

ALMA BLASINA

Maison De Marco

VIA MACHIAVELLI N. 15

liquida per fine di stagione a prezzi vantaggiosi, tutti i modelli originali di Parigi: Mantelli, Tailleurs e Vestiti da pomeriggio e sera, dal 9 al 25 corrente.

Società Anonima di Navigazione
"PUGLIA,,-BAR

Si porta a conoscenza del pubb che la linea VENEZIA - ALBANI BRINDISI (30) verrà accelerata servita con le nuove motonavi

«ADRIATICO» e «BRION

partendo da TRIESTE ogni lunedì ore 19 (anzichè al sabato alle ore per: Zara, Sebenico, Spalato, Grave Lagosta e scali sino a Brindisi.

Per informazioni ed acquisto bigli di passaggio, rivolgersi agli Agenti

G. TARABOCHIA & Co.
Via S. Lazzaro 2
Telefoni N. 7741, 7742, 7743, 7

Per sviluppo ed ampliame to dei suoi affari in Italia, richiedono una sede più ce trale, la ditta

SUGÁR & Co

TRIESTE - VIA CORONEO,

Concessionaria esclusiva per l'I lia e Colonie dei prodotti cauc

"PALMA,,

e delle calzature e soprascarpe gomma russe

"QUADRAT,,

ha deciso il trasferimento d suoi uffici e depositi a

Milano, via Solferino

Nel mentre ringrazia la s spettabile clientela per l'a poggio e fiducia sinora dim strati, non dubita che que le verranno accordati anc nel futuro.

Dr. R. RUFFO
Cura della sciatic
Nevralgie - lombaggini - art malattie reumatiche
Via Valdirivo 27, mez
Telefono 34-58. Ore: 15.30 - 17

GABINETTO DENTISTIC
dott. Schäffer Medico-dentista
Piazza Goldoni 3, I piano
Dentiere senza palato. — Nuovo sistem americano — Si rimodernano dentiere fettose — Facilitazioni di pagament Per forestieri i lavori si fanno in giorna

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, Riceve: 8-9, 11-13, 16-19 Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. Giovedì 17-18 Domenica 9-10

Prof. Dr **G. COLLE** della R. Univ. di Padova
Dr Guido **BERGAMO** Medico tisiologo
Tutti i trattamenti chirurgici della tubercolosi polmonare
MESTRE - Via Verdi - Tel. 62-1
Retta giornaliera L. 15

OGGI OGG
ALLA FENICE
Una grande «première»:
IL FIDANZATO D'OLTREMARE
ovvero
IL CAPITANO DI CORVETTA
Un capolavoro sonoro e cantato, reali zato dall'«A. A. F. A., Film» di Berlin
Sistema di sonorizzazione «TOBIS»
Interessantissimo superfilm tutto pervaso di grazia e di finissim umorismo, che svolge la sua vi cenda particolarmente original in un elegantissimo ambient marinaro.
Ne sono insuperabili interpreti
MARIA PAUDLER
HARRY LIEDTKE
FRITZ KAMPER
Prezzi d'ingresso estivi:
Poltrone » » » Lire 3.—
Gradinata » » » 2.—
Loggione » » » 1.—

Molti usano l'
CARRIBA
perchè purga efficacemente e dà be nessere. Molti abusano dell'ARRIBA perchè ha un sapore delizioso.
Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 0.50 la bustina.

Malesseri
è stato congestivo dopo i pasti indicano cattivo funzionamento del fegato e dell'intestino. Si ottiene una guarigione rapida prendendo ogni due o tre giorni un Grano di Vals, regolatore vegetale perfetto. In tutte le farmacie. Rappresent. Uhlmann & Manzoni, via Tadina, 51, Milano

LA SIFILIDE
si cura energicamente per via orale con l'Anticeltico Torresi Depurativo del sangue e ricostituente generale. Adatto per gli intolleranti iniezioni e per completare cure endovenose. Letterature e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farm. Dott. G. Torresi, Via Cerveteri, 5 Roma (140).
In Trieste: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale 26 e primarie farmacie.

La Conferenza degli esperti finanziari
avrà inizio a Londra il 17 corr.

LONDRA, 8

Le Potenze che saranno rappresentate alla Conferenza degli esperti finanziari che è stata indetta dal Governo britannico a Londra per la settimana prossima saranno la Granbretagna, l'Italia, la Francia, il Belgio, la Germania, il Giappone, le Cecoslovacchia e altre minori.

Il convegno di Berlino

A tutte queste Potenze firmatarie del piano Young, nonchè agli Stati Uniti il Governo britannico ha rivolto fin da ieri l'invito per mandare a Londra i propri rappresentanti. La Conferenza avrà inizio il 17 corrente, cioè verso la fine della settimana prossima.

La conferenza non impedirà al Primo Ministro Macdonald e al Ministro degli Esteri Henderson di recarsi a Berlino per la nota visita ed è probabile che durante il loro viaggio di andata essi si fermeranno anche a Parigi, arrivando nella capitale francese qualche giorno prima dell'arrivo del Segretario di Stato Stimson, che proverrà dall'Italia.

Durante i primi giorni della Conferenza londinese soltanto gli esperti finanziari e giuridici saranno occupati a trovare una soluzione alle questioni rimaste in sospeso nelle recenti trattative franco-americane sulla applicazione della proposta Hoover. Fra queste principali questioni vi è quella riguardante la richiesta della Francia per una modificazione del piano Young rispetto al deposito di garanzia ai pagamenti tedeschi in natura. Un'altra questione importante è quella del credito, ammontante a circa sei milioni di sterline, che le banche centrali dovrebbero concedere ai piccoli creditori della Germania.

Contrarietà francese

La delegazione degli esperti britannici sarà capeggiata dal signor Federico Leith Ross, alto funzionario del Tesoro. Più tardi, quando gli esperti avranno terminato il loro lavoro, è probabile che si riuniscano a Londra i Ministri delle Potenze interessate, e in questo caso il Cancelliere Snowden rappresenterà la Granbretagna.

Le riunioni degli esperti prima, e quelle dei Ministri dopo, avranno luogo probabilmente nella sede della Tesoreria britannica.

Sulla progettata riunione dei Ministri delle Finanze a Londra, la Francia ha già manifestato la sua contrarietà, pur avendo accettato in via di principio l'invito di MacDonald. Il Governo francese vorrebbe che le discussioni di Londra fossero limitate alle questioni finanziarie, per le quali sono competenti gli esperti del Tesoro dei vari Paesi. La Francia teme probabilmente che in considerazione del noto atteggiamento del Cancelliere Snowden, il quale già ha dichiarato in Parlamento che il Governo britannico non è disposto a fare ulteriori sacrifici a meno che le altre Potenze non siano pronte a fare altrettanto, essa sia chiamata a Londra a fare la sua parte di sacrificio.

Quatnto agli Stati Uniti, il Governo di Washington sembra disposto a voler cooperare cordialmente con gli esperti europei per l'applicazione della proposta di moratoria per quanto riguarda la parte finanziaria. Il Sottosegretario di Stato americano Castle ritiene che non debba essere difficile arrivare ad una soluzione delle questioni di dettaglio che sono ancora pendenti.

Negoziati franco-tedeschi?

Nei circoli londinesi si ritiene che una delle conseguenze dell'accordo proposto da Hoover sarà l'inizio di negoziati fra la Francia e la Germania, per giungere a un accordo sulla questione degli armamenti e altre questioni politiche.

Secondo alcune voci, il Segretario di Stato, Stimson, potrebbe presenziare alla conferenza dei Ministri delle varie Tesorerie a Londra verso la fine di luglio. E' infatti probabile che la presenza a Londra di Stimson abbia a coincidere con la riunione dei Ministri.

Si ha da Washington, che Mr. Castle ha dichiarato oggi: io desidero dichiarare in modo completamente chiaro, che il Presidente Hoover non ha mai proposto nè considerato una revisione permanente qualunque del regolamento relativo ai debiti esteri.

Il sig. Castle ha aggiunto che lo scopo del piano Hoover è semplicemente di arrecare sollievo temporaneo alla situazione creata dalla depressione mondiale. L'integrità di tutti gli accordi è stata costantemente mantenuta durante tutta la durata delle trattative.

Il Governo degli Stati Uniti invierà un osservatore alla Conferenza degli esperti a Londra.

Von Hoesch da Laval
Il significato della visita

PARIGI, 8

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto stasera la visita di von Hoesch, Ambasciatore di Germania. Dopo la conversazione durata un'ora, la Presidenza del Consiglio ha diramato alla stampa il seguente comunicato:

«Il sig. Laval ha ricevuto la visita dell'Ambasciatore di Germania von Hoesch, che gli ha fatto conoscere che il Governo tedesco è stato felice nell'apprendere la conclusione dell'accordo franco-americano. L'Ambasciatore ha rimesso inoltre ufficialmente al sig. Laval il testo delle dichiarazioni fatte il 2 luglio dal Cancelliere Brüning, concernenti l'uso da parte della Germania delle risorse rese disponibili dalla applicazione dell'accordo. Egli gli ha anche rimesso il messaggio diretto dal Governo germanico alla popolazione del Reich».

Sulla visita, l'Agenzia *Havas* scrive: «Il fatto che l'Ambasciatore di Germania ha avuto l'iniziativa della visita fatta stasera al Presidente del Consiglio per esprimergli la soddisfazione del Governo tedesco per la conclusione dell'accordo franco-americano non ha avuto soltanto un carattere di cortesia, ma costituisce un atto diplomatico importante. Infatti von Hoesch ha rimesso ufficialmente al signor Laval due documenti, coi quali il Reich si impegna solennemente a non usare le risorse rese disponibili dalla moratoria che per fini economici.

La visita dell'Ambasciatore di Germania non esclude del resto la eventualità di un prossimo incontro a Parigi del sig. Laval col Cancelliere Bruening e col dott. Curtius. Ma causa il prossimo viaggio a Berlino di MacDonald e di Henderson e poi di Stimson, l'incontro franco-tedesco non potrà avere luogo prima della fine di luglio o dei primi di agosto.

L'aiuto italiano alla Germania
Caldi plausi nazional-socialisti

BERLINO, 8

Il giornale nazional-socialista *Angriff* pubblica un articolo editoriale su l'Italia e la moratoria, nel quale constata come la prontezza con la quale l'Italia ha accettato la proposta Hoover non si spieghi soltanto con argomenti economici e politici, quanto in prima linea con l'atteggiamento etnico e psicologico italiano, che mette sempre innanzi a tutto l'elemento umano di fronte a quello materialistico.

Secondo le idee italiane è infatti contro natura e contro l'umanità rendere responsabili mediante trattati, piani ed accordi per la riparazione di guerra due generazioni di tedeschi che non hanno partecipato alla guerra. Nel popolo italiano la natura politica vince sempre la meccanica politica. Così avvenne al momento dell'entrata dell'Italia in guerra, allorchè la Triplice alleanza puramente meccanica non corrispondeva più agli impegni naturali. Lo stesso avviene oggi circa le riparazioni tedesche. L'Italia a differenza della Francia è assolutamente scettica di fronte a semplici ovvero complicate misure di riparazioni. Già una volta Mussolini ha detto che i trattati di Versaglia non sono eterni. Con Mussolini nessun italiano crede alla possibilità che la Germania si trascini con incarico delle riparazioni fin quasi alla soglia del prossimo secolo.

Nove anni fa Mussolini accennava esplicitamente alla insostenibilità della tesi francese circa le riparazioni. Lo sviluppo dei fatti ha oggi dato ragione al grande politico, perchè egli lavora, egli crea nella realtà e non già nel regno dei sogni e delle velleità politiche. I partiti del centro ed i tedeschi appartenenti alla seconda Internazionale non sono riconoscenti al Duce per il fatto che egli, unico uomo politico responsabile del mondo intero già nove anni fa difendesse l'idea revisionista, mettendo puramente e semplicemente le così dette riparazioni in relazione ai crediti americani e dicendo che le riparazioni avrebbero dovuto ritenersi decadute qualora gli Stati Uniti rinunciassero all'incasso dei debiti di guerra da parte dell'Intesa. Mussolini è stato quindi in massima e fin dal principio l'unico difensore disinteressato, energico della Germania.

Come prove delle idee della stampa italiana viene citato il recente articolo dell'on. Stefani nel *Corriere della Sera*. Indi l'articolo continua dicendo che l'atteggiamento italiano verso il progetto Hoover è stato molto più chiaro e netto di quello francese. Soltanto la cecità di partito poteva impedire allo spettatore di far differenza tra il contegno amichevole di Roma e quello ostilissimo di Parigi.

Le disposizioni amichevoli italiane dirette a facilitare il Reich hanno un valore simbolico oltre quello del momento. Esse mostrano al popolo tedesco dove siano veramente le possibilità dell'avvenire e dove possa seriamente contarsi su una comprensione e su una sicura collaborazione. Ma Bruening e i suoi continuano a guardare come ipnotizzati soltanto alla Francia.

Luther andrà a Londra
per stipulare un prestito

BERLINO, 8

I prelevamenti di marchi in divise estere fatti ieri presso le banche tedesche, sono ammontati a 25 milioni. La «fuga del marco», come sono chiamati i prelevamenti, ascese a 75 milioni nella giornata di ieri e a 40 milioni in quella di martedì. I ritiri in proporzione notevolmente minore, della giornata di ieri, denotano un sensibile miglioramento della situazione finanziaria. Si afferma che il dott. Luther, presidente della Reichsbank, si recherà prossimamente a Londra allo scopo di trattare un nuovo e forte prestito per conto della Banca, da servire per operazioni di credito e risconto. Si afferma pure che il prestito ammonterà dai 400 ai 500 milioni di dollari. (*United Press*)

Industria e banche tedesche
per la tutela del credito nazionale

BERLINO, 8

Ieri sera, a tarda ora, era stato reso noto che mille imprese germaniche si erano impegnate ad assumere una garanzia di 500 milioni di marchi in favore della Banca di emissione germanica, per assicurare in questo modo una sicura base per il credito estero della economia privata germanica. Oggi invece è stata pubblicata un' ordinanza presidenziale che dà carattere di legge a questa volontaria offerta dell' industria e del mondo bancario germanico. L' ordinanza del Presidente della Repubblica germanica stabilisce che tutte le imprese con un capitale di oltre cinque milioni di marchi sono obbligate a partecipare alla garanzia collettiva del credito estero di 500 milioni di marchi. Nell'ordinanza si rileva che si tratta di salvaguardare il credito estero della Germania.

I democratici domandano a Hoover
la revisione dei dazi doganali

WASHINGTON, 8

Il senatore democratico Robinson, leader della minoranza alla Camera Alta, ha pubblicato per il tramite della Commissione democratica nazionale una dichiarazione nella quale sostiene che il Presidente Hoover, per ricambiare l'appoggio concesso dai democratici al suo piano per i debiti di guerra, dovrebbe favorire una revisione delle tariffe doganali. Questa sarebbe una bella opportunità per Hoover per recedere dalla sua ostinazione nella questione delle tariffe doganali. Il «Tariff Bill» viene da molti economisti considerato la causa maggiore della depressione dell'attività commerciale negli Stati Uniti; non solo, ma vi sono poi uomini di Stato esteri che attribuiscono alla politica doganale americana una grande influenza nella crisi economica che ha colpito i diversi Paesi del mondo. (*United Press*).

Il costo dei servizi telefonici
nelle recenti trattative fra S. U. e Francia

PARIGI, 8

Nelle discussioni franco-americane svoltesi nei giorni scorsi a Parigi, il telefono ha avuto una grande importanza. Lo prova il fatto riferito dai giornali che ai negoziatori americani è stato presentato un conto per comunicazioni telefoniche di ben 170.000 franchi. Una somma rispettabile, ma che non fa meraviglia se si pensa che la parte maggiore di essa è costituita da chiamate transoceaniche, che costano più di 1000 franchi ogni tre minuti. Si calcola che in totale le conversazioni telefoniche tra la Francia e l'America siano durate sette ore e tre quarti. Se si pensa agli interessi mondiali che erano in giuoco e al risultato storico di queste conversazioni si deve riconoscere che il telefono transatlantico ha reso degli immensi servizi. Conviene anche notare che è stata la prima volta che trattative diplomatiche di tale importanza fra la America e l'Europa si sono svolte principalmente per mezzo del telefono. (*Radio Stefani*).

Stalin ricorre ai metodi borghesi
per salvare il piano quinquennale

MOSCA, 8

Il Comitato centrale comunista ha emanato un ordine firmato da Stalin, Malinoff e Ordjonikidje per la riorganizzazione immediata dell'industria del carbone nel bacino del Don, in base ai nuovi metodi enunziati da Stalin nel discorso del 23 giugno, dinanzi alla Conferenza economica dei Soviet a Mosca. Stalin disse fra l'altro che è il momento di ricorrere ad una nuova politica e a nuovi metodi di produzione per la riuscita del piano quinquennale. I «nuovi metodi» di Stalin sono in sostanza quelli che vengono di solito impiegati nelle aziende industriali borghesi. (*United Press*).

Il tasso di sconto aumentato in Spagna

MADRID, 8

Il Gabinetto ha deciso di aumentare del mezzo per cento il tasso di sconto legale applicabile nella Spagna. In seguito a tale provvedimento il tasso di sconto per le transazioni di carattere commerciale viene portato al 6 e mezzo per cento e quello per mutui di natura privata al 7 per cento. La Borsa di Barcellona è stata temporaneamente chiusa per misure di precauzione. (*United Press*)

America-Giappone senza scalo
Il tentativo di due aviatori americani

SEATTLE, 8

Gli aviatori americani Robin e Jones sono partiti stamane per tentare di effettuare il volo senza scalo da Seattle a Tokio, per guadagnare così il premio di 50.000 yen (circa 500 mila lire) offerto dal giornale giapponese «Asahi» per il primo aviatore che compirà tale volo. La rotta di Robin e Jones è via Alaska-Siberia settentrionale. Essendo consentito il rifornirsi di benzina in volo, i due hanno intenzione di compiere tale rifornimento due o tre volte durante il viaggio, la prima volta al disopra di Fairbanks nell'Alaska.

L'aeropostale Nanchino-Berlino
catturato da una tribù mongola?

SHANGHAI, 8

L'aeroplano postale del servizio Nanchino-Berlino il quale fu costretto ad un atterraggio forzato a causa del cattivo tempo, sarebbe stato catturato da una tribù mongola. Non si conosce la sorte dei due piloti. L'aeroplano di soccorso, inviato subito sul posto, è stato accolto da colpi d'arma da fuoco da parte dei soldati mongoli che circondavano l'apparecchio postale ed ha dovuto far ritorno. (*Radio Stefani*)

Due aviatori mangiati
dai cannibali della Nuova Guinea

ADELAIDE, 8

Una lettera di un residente nella Nuova Guinea fa sorgere l'orribile dubbio che i due aviatori australiani che si erano perduti il mese scorso col loro apparecchio mentre sorvolavano la Nuova Guinea e di cui non si era avuta più alcuna notizia, siano stati mangiati dai cannibali. La lettera riferisce infatti, che due indigeni provenienti dall'interno dell'isola hanno narrato la storia di un apparecchio caduto dal cielo in cui si trovavano delle persone che vennero uccise e le cui carni vennero imbandite in un banchetto durante una festività indigena. (*Radio Stefani*).

Il solito "Adriatico jugoslavo„
Una riunione di albergatori a Curzola

BELGRADO, 8

Si informa che venerdì 10 luglio prossimo avrà luogo a Curzola una seduta del comitato direttivo dell'Unione adriatica degli albergatori, nella quale si tratterà della propaganda invernale per l'Adriatico jugoslavo. I partecipanti a questa conferenza usufruiranno di speciali ribassi sui piroscafi della società Ragusa e della Navigazione adriatica.

Violento temporale sulla Savoia

CHAMBERY, 8

Un violentissimo temporale si è abbattuto sulla Savoia. Una tromba d'acqua e di grandine ha causato gravi danni e le strade di Chambery sono inondate. A Bozel un fattore italiano di 28 anni è rimasto ucciso da un fulmine. (*Radio Stefani*).

Febbrile preparazione a Roma
per il giro aereo d'Italia

ROMA, 8

Domani, 9 corrente, alle ore 8, si inizieranno nell'aeroporto del Littorio le prove per la grande competizione internazionale (Giro aereo d'Italia 1931). La gara, come è noto, si svolge in due tempi: la prima parte comporta le prove tecniche e pratiche che si svolgono a Roma dal 9 al 15 luglio; la seconda consiste nelle prove di velocità col giro propriamente detto dal 17 al 26 luglio. Nella mattinata di domani 9 corrente verrà fissato il turno delle prove pratiche di ciascun apparecchio. Durante lo stesso giorno sarà fatto l'esame delle qualità turistiche e tecniche e quindi nei giorni seguenti si passerà alle prove di volo (decollaggio, altezza, atterraggio) che avranno inizio alle ore 5 di ciascuna giornata.

Dei quarantadue inscritti sono già giunti all'Aeroporto del Littorio i tedeschi Siebel, Poss, Mai e Lusser, gli inglesi Carbary e Broad, lo svizzero Fertz, gli italiani De Angeli, Colombo, Meleri, Folz, Nathan, Diaz, Robbiani, Locatelli, Rolando, Orlando e Bertocchi e tutti i piloti della riserva aeronautica che corrono per conto degli Aero Clubs delle varie città d'Italia. Si attende entro oggi l'arrivo dei belgi, dei francesi, e degli altri italiani non ancora giunti in mattinata.

Ecco quali sono le prove pratiche e tecniche e le prove di volo alle quali saranno sottoposti gli apparecchi concorrenti dal 9 al 15 luglio. Le prove pratiche e tecniche comprendono l' esame delle qualità turistiche, la determinazione del peso, la determinazione della cilindrata, la determinazione del carico alare; le prove di volo comprendono: una partenza a carico completo, una prova di quota e un atterraggio in minimo spazio.

Balbo in volo a Venezia e a Ferrara

VENEZIA, 8

Oggi alle 4 e mezzo pomeridiane scendeva all'aeroporto di San Nicolò del Lido col suo «C. A. 100» il Ministro dell'Aeronautica, Gen. Italo Balbo, insieme col pilota maggiore Cagna. Il Ministro dell'Aria si tratteneva a Venezia fino alle 19 ripartendo poi, sempre in volo, per Ferrara.

Il Ministro degli Esteri egiziano dal Duce
Stimson giunto a Roma

L'amicizia italo-egiziana

ROMA, 8

Alle ore 18 S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia S. E. Abdel Fattah Jehiah Pascià, Ministro degli Esteri d'Egitto e l'ha intrattenuto in lungo e cordiale colloquio. Alla fine della visita S. E. Mussolini ha tenuto a rimettere personalmente al Ministro egiziano le insegne di Gran Cordone della Corona d'Italia, conferitogli da S. M. il Re in occasione della sua visita a Roma.

Stamane alle ore 11 il Ministro egiziano si era recato a Palazzo Chigi a visitare il Ministro degli Esteri. S. E. Grandi gli ha restituito nella mattinata la visita alla Legazione di Egitto. Il Ministro egiziano ha poi ricevuto nella sede della Legazione d'Egitto presso il Quirinale i rappresentanti della stampa italiana e ha fatto loro le seguenti dichiarazioni:

«Sono profondamente commosso delle cortesie e delle accoglienze che ho ricevuto da parte delle autorità italiane a Venezia e a Roma, sono lieto che le circostanze mi abbiano permesso di venire nella città eterna, nella capitale di questa forte e ridente Italia che sotto il magnifico impulso di un illustre Uomo di Stato è chiamata ai più gloriosi destini. L'Egitto amico, del quale voi avete voluto salvare la rinascita, si rallegra di questo slancio. Esso ne augura l'incessante sviluppo, accresciuto dalle relazioni culturali e dagli scambi economici i quali per quanto indietro si risalga nella storia non hanno mai cessato di esistere tra i due Paesi. Colgo questa occasione, signori per dichiarare ancora una volta ciò che ho già proclamato in Egitto, che per me non ci è mai stata una questione di frontiera occidentale e che in nessun momento le relazioni italo-egiziane sono turbate».

L'arrivo di Stimson

ROMA, 8

Il Segretario di Stato americano signor Stimson è giunto a Roma in automobile da Napoli alle ore 20.30. L' illustre ospite ha preso alloggio alla sede dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America.

Il Consiglio dei Ministri si riunisce oggi

ROMA, 8

Domani mattina, secondo quanto è stato annunciato, si riunirà a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo il Consiglio dei Ministri per la sessione del mese di luglio. All'ordine del giorno figurano vari e importanti argomenti, che hanno in questi giorni formato oggetto di preventivo esame da parte del Governo con i Ministri competenti.

Importanti disposizioni del Governo
per il credito peschereccio

ROMA, 8

E' stato già reso noto che le disposizioni del decreto legge 19 gennaio 1931, n. 149, hanno stabilito la possibilità di concedere un contributo da parte dello Stato nella misura del 2% nel pagamento degli interessi relativi a operazioni di credito aventi per oggetto l'esecuzione di particolari opere nel campo della pesca, dando così vita per la prima volta a un vero e proprio credito peschereccio di impianto e di miglioramento.

Sono state ora concretate e diramate agli Istituti autorizzati e cioè alle Casse di Risparmio, di Pietà di prima categoria, agli Istituti di credito agrario le norme per l'esecuzione di operazioni di credito secondo le disposizioni sopra indicate. Gli interessati dovranno rivolgere direttamente agli Istituti autorizzati le proprie domande corredate di quanto occorra a precisare la natura delle opere che si intende eseguire e il finanziamento domandato. Gli Istituti richiederanno in via preventiva al Ministero dell'Agricoltura se l'operazione proposta può essere ammessa ai benefici di legge. Avutane assicurazione gli Istituti stessi potranno poi procedere alle relative stipulazioni.

Con queste ed altre minori norme di garanzie le operazioni di credito peschereccio con il contributo dello Stato potranno iniziarsi e assumere rapidamente quello sviluppo che la legge ha preveduto. E' da notare che una delle cause di maggiore importanza per le quali la pesca, almeno in molte delle sue numerose forme, apparisce tuttavia in una fase arretrata di fronte allo sviluppo di altre attività produttrici, va ricercata nella diffidenza del capitale a trovarsi impiego, ciò per il carattere particolarmente aleatorio dell'industria peschereccia. Tale difficoltà viene ad essere notevolmente attenuata con le norme testè diramate e si può prevedere un prossimo sviluppo delle iniziative pescherecce più sane e più proficue dal punto di vista dell'interesse generale.

Per un maggiore consumo di pesce
L'assemblea delle industrie della pesca

ROMA, 8

Ha avuto luogo, presso la Confederazione generale fascista dell'industria, l'annuale assemblea della Federazione nazionale fascista delle industrie della pesca sotto la presidenza del dott. Bruno Coceani. E' stata esaminata la situazione generale dei vari rami dell'industria peschereccia e della lavorazione del pesce in rapporto della situazione economica del momento ed al miglioramento raggiunto nei mezzi e sistemi di lavoro. Si è constatato che, a seguito della produzione non assorbita completamente dal consumo si rende necessaria una continua ed intensa azione di propaganda per un maggior consumo di prodotti ittici da parte delle nostre popolazioni. Oggetti di particolare esame è stata inoltre la situazione dei mercati del pesce, che richiede ulteriori cure e sviluppi. Anche le condizioni dell'industria delle tonnare e conserve hanno interessato gli esponenti industriali. L'assemblea infine ha rinnovato i sensi di viva riconoscenza al Governo nazionale per i recenti provvedimenti a favore dell'industria della pesca.

Attacco e difesa aerea di Torino
Come si svolgono le esercitazioni

TORINO, 8

Questa notte si è effettuata una esercitazione di attacco e di difesa aerea della città, esercitazione che verrà ripetuta nella giornata di domani. Un manifesto del Prefetto aveva impartito ai cittadini le disposizioni da osservarsi durante l'attacco: spegnimento dell'illuminazione pubblica al segnale d'allarme dato mediante sirene, curare che nessuna luce delle abitazioni appaia all'esterno, che durante il giorno, al segnale, le piazze e le strade dovranno essere sgomberate dalla popolazione che dovrà riparare nei luoghi coperti più vicini, mentre i veicoli si arresteranno al lato delle strade lasciando queste libere per il transito degli automezzi di difesa.

La popolazione ha atteso con viva curiosità l'inizio dell'esercitazione, che è stata seguita durante il suo svolgimento con vivissima attenzione.

Stamane ha avuto inizio il periodo delle esercitazioni con la prova generale dei collegamenti inerenti la difesa aerea di Torino.

L'attacco è stato simulato da numerose pattuglie da bombardamento diurno, che partite da Torino allontanandosi verso Genova, hanno poi puntato sulla città attraversando i fasci di avvistamento tra Biella e Asti. Prontamente avvisati dalle vedette e segnalati al comando della difesa antiaerea territoriale, le pattuglie sono state seguite con fuoco simulato dai gruppi campali delle batterie antiaeree, mentre le pattuglie da caccia contrastavano l'azione dell'attacco.

Questa notte si è poi svolta l'esercitazione di bombardamento notturno con attacchi aerei della città da parte di stormi di apparecchi da bombardamento notturno. La difesa ha messo in azione tutti i mezzi di cui dispone. Appena segnalati gli stormi sono state messe in azione le batterie e poi il fuoco di sbarramento. Contro gli apparecchi poi, che per evitare il fuoco volavano a bassa quota, sono state messe in azione le mitragliatrici della difesa antiaerea che hanno aperto un intenso fuoco mentre squadre di pompieri accorrevano dove si supponeva fossero cadute delle bombe incendiarie e le squadre della Croce Verde e della Croce Bianca si tenevano pronte ad accorrere dove la loro opera era necessaria.

La manifestazione è completamente riuscita ed ha messo in evidenza la perfetta efficacia dei mezzi predisposti. L'esercitazione è stata diretta dal Comandante del Corpo d'Armata generale Spiller che aveva posto il suo osservatorio su una villa delle colline torinesi.

Kaye Don tenterà oggi
di battere il proprio record

GARDONE RIVIERA, 8

I pezzi di ricambio per il motore del «Miss England», giunti nel pomeriggio di ieri a Milano per via aerea e immediatamente trasportati a Gardone Riviera, hanno consentito a Kaye Don di procedere alle riparazioni in tempo utile per uscire nel pomeriggio di oggi col motoscafo. Kaye Don ha dichiarato che intende compiere il tentativo di record del mondo di velocità nel pomeriggio di domani 9 luglio.

OGGI S'INIZIA LA

GRANDE FIERA PER BAMBINI

VESTITI:

VESTINA percalle, tipo da strapazzo	L. 4.50
VESTINA panama, tipo fino	» 8.50
VESTINA etamine con applicazioni	» 10.50
VESTITO organdis, applicazioni Lenci	» 25.—
VESTITO marocaine seta	» 32.—
PAGLIACCETTI crêpe, colori garantiti	» 9.80
PAGLIACCETTI popeline con collettino ricamato	» 19.50
PAGLIACCETTI tela di seta, colori assortiti	» 32.—
COSTUMI 2 pezzi, percalle in colori	» 12.50
COSTUMI 2 pezzi, in panama	» 16.—
COSTUMI 2 pezzi, lino, tipo sport	» 28.—
VESTITI tela bianchi e bleu rigati, col. garantiti	» 40.—
VESTITI toussor, colore naturale	» 52.50

CALZE

CALZE cotone, bianche e colorate, tipo reclame	L. 1.—
CALZE mezzo filo, bianche e col. con bordo fant.	» 1.50
CALZE filo Scozia, bianche e colori uniti	» 2.70
SUPERCALZINI colorati e bianchi, cotone	» 1.75
SUPERCALZINI mezzo filo, bordo colorato	» 2.50
SUPERCALZINI filo Scozia, tinta unita e bordo	» 3.—
CALZETTONI filo, con risvolto colori	» 3.70
CALZETTONI melange, cannellati	» 5.—
CALZETTONI filo, tinte unite	» 6.50

MAGLIERIE

CANOTTIERE bianche con bordo	L. 2.50
CANOTTIERE mezzo filo, colori elettrico e noce	» 6.—
MAGLIE mezzo filo con ricamo	» 7.20

CAMICIE

CAMICIE sport, tessuto milanese	L. 10.50
CAMICIE sport tessuto Trauè	» 10.50
CAMICIE sport bianche, noce e grigie	» 14.50

PYJAMA

PYJAMA crêpe, colori solidi	L. 24.—
PYJAMA creton, tipo messicano	» 35.—
GIACCA spiaggia, fiorata	» 12.—

BAGNO

MUTANDE bagno rosse e nere	L. —.80
MUTANDE bagno, filo, in colori con bordo	» 4.75
PAGLIACCETTI cotone, neri e colorati	» 4.80
COSTUME 2 pezzi, cotone, colori assortiti	» 14.50
PAGLIACCETTI lana, neri, rossi e celesti	» 8.50
PAGLIACCETTI lana con cintura	» 19.50
COSTUME 2 pezzi, lana, rigati, diversi colori	» 35.—
SCARPE bagno, diversi colori	» 3.—
SCARPE bagno gomma, fantasia	» 17.—

Ricco assortimento in

CAPPELLINI, BERRETTI, OMBRELLINI ecc.

Distribuzione di palloni ai nostri piccoli clienti

CASA DEL BAMBINO

ÖHLER

FLY-TOX

Ancora un passo sulla via del progresso.....

Il FLY-TOX, l'insetticida profumato ormai celebre, non poteva essere migliorato nella sua formula, essendo già perfettissimo. Ma la stessa perfezione raggiunta, non poteva arrestare l'attività instancabile dei nostri Laboratori, che oggi, ci danno modo di offrire al pubblico la nuova, importantissima attuazione nel campo degli insetticidi:

IL FLY-TOX B.

Insetticida concentrato da diluire nell'acqua, efficacissimo, economico, assolutamente innocuo ed inodoro. Può essere usato in tutti i luoghi dove non è possibile l'impiego dei comuni insetticidi.

Per ottenere un risultato perfetto, adoperare il Polverizzatore FLY-TOX Nuovo Modello (brevettato).

FLY-TOX B.

185

S. A. Stabil. Ital. GIBBS - Foro Bonaparte, 14 - MILANO

CEDROFORM

pastiglie disinfettanti della bocca e della gola, in tutte le forme di angina, laringite, ecc.

TUBETTI L. 2.50

FLACONE GRANDE L. 5.50

Trovasi in tutte le farmacie

La Banca Commerciale Italiana raccomanda l'uso dei suoi

Assegni "Vade-Mecum„

per i pagamenti ordinari

e dei

"B. C. I. Travellers' Cheques„

(assegni per viaggiatori)

in Lire italiane, Franchi francesi, Marchi, Dollari, Sterline

per chi viaggia

I «B. C. I. Travellers' Cheques» sono venduti franco di commissione e spese

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di réclame.

L'Enciclica papale e le necessità dello Stato

Il Concordato nelle equivoche interpretazioni vaticane

ROMA, 8

L'antifascismo dei circoli cattolici è stato ampiamente dimostrato. Documenti chiari sono stati pubblicati sulle istruzioni poco religiose dei dirigenti di detti circoli. I giorni trascorrono e la grossa manovra contro il Regime si delinea in pieno. Essa dal centro si incanala verso la periferia. Dai rivoletti dei bollettini parrocchiali esalano miasmi di antifascismo. Eccone un saggio. Un bollettino parrocchiale di Padova a proposito della deliberazione di sospendere l'invio del delegato pontificio alle feste centenarie di Sant'Antonio, scrive:

«Una modesta processione»

«Come differenti o fedeli e figlioli sono le vie degli uomini e le vie di Dio! Come è vero che se grande è la distanza tra la terra e il cielo, ve n'è molta pure tra i pensieri degli uomini e i pensieri di Dio. Invece che l'atteso Legato del Papa a pontificare ieri ed oggi per il centenario del Santo, il semplice Vescovo diocesano; invece che un corteo di Vescovi intorno al rappresentante del Vescovo dei Vescovi i canonici della cattedrale, il clero della cattedrale, i seminaristi con il loro Vescovo: invece che una processione imponente per le grandi vie della città, la processione sì, ma nell'interno della chiesa e pochi pellegrinaggi, e pochi pellegrini, in cambio dei molti che erano aspettati».

Il *Lavoro Fascista*, che riporta il testo del bollettino, così commenta: Avete capito? Una modesta processione invece di una grande, sontuosa. Per colpa di chi? Padova non è un paesucolo di campagna dove al parroco può essere facile convincere i fedeli che le processioni non si fanno perchè le ha proibite il Governo fascista. A Padova una menzogna simile non avrebbe attecchito. E allora? Allora si rimane nel vago, nell'imponderabile, si fanno delle constatazioni che dovrebbero essere amare e che invece sono improntate alla più grande perfidia.

Infatti, si tocca il tasto sensibile dell'interesse, degli albergatori, affittacamere, mercanti di cose sacre e profane, con accenni ai pochi pellegrinaggi e quindi agli scarsi affari. E la prosa del bollettino parrocchiale di Sant'Antonio così continua:

«La città travagliata dalla disoccupazione e dalla crisi economica che incombe sul mondo, sperava che il centenario le avrebbe giovato. La città, che per il centenario sostenne ben gravi spese, sperava che il centenario gliele avrebbe rifuse e si teme che non sia così. Questo addolora l'animo del Vescovo e di quanti con il Vescovo amano questa nobile nostra città».

«Perfidia maggiore non potrebbe, ribatte il *Lavoro Fascista*, immaginarsi. I cittadini di Padova capiscono benissimo dove vuole arrivare il pessimo sacerdote che ha compilato la prosa del citato bollettino. I seminatori di malcontento hanno fatto il tempo loro e il popolo ormai sa capire da sè».

Alleati poco raccomandabili

Quali sono gli alleati dei cattolici? Abbiamo ieri pubblicato alcuni documenti comprovanti l'opera del nefando prete siciliano: Sturzo, contro il Regime fascista. Oggi il *Lavoro Fascista* pubblica un trafiletto dal titolo «Sogni» che il giornale della concentrazione antifascista che si pubblica a Parigi, *La Libertà*, desume da un articolo di Angelo Crespi apparso su *Libera Stampa*. «Se davvero l'uomo della provvidenza, se arrivasse a costringere il Papato a mettersi sul terreno della libertà di coscienza, ossia per una via che è opposta a quella fin qui seguita. Quest'idea, questa illusione ispira ad Angelo Crespi un lirico articolo su *Libera Stampa*. «Ah! se egli, Pio XI, si ricordasse di essere Pastore d'anime e vicario di Cristo più che di essere Sovrano e dalla diplomazia sapesse elevarsi alla sfera della spiritualità, denunciando al mondo intero l'oppressione in cui l'Italia e i cattolici non sono i soli a soffrire, osasse proclamare, come non esita a proclamare ai cinesi che la Chiesa chiede libertà per tutti e non vuole godere che di ogni libertà, che è pronta a condividere con tutti e che nella libertà solo essa vede, cerca e trova la sua massima sicurezza e che essa ha fede per il suo trionfo, solo nelle armi con cui il verbo di Cristo conquistò il mondo e cioè solo nell'amore e nel sacrificio; egli «ipso facto» rovescierebbe tutta la situazione!»

Così Angelo Crespi, il quale, trasportato dalla fantasia, continua:

«Egli diverrebbe «ipso facto» il re del cuore di tutti gli italiani, egli cancellerebbe secoli di vaticana ingiustizia all'Italia; l'utopia guelfa diverrebbe vita palpitantemente concreta. Egli sarebbe lo strumento di uno dei più veri e maggiori «miracoli» della storia».

La triste catena della delinquenza antifascista, postilla il giornale, si salda così ad un altro anello, ma sappiamo ormai quale è e donde parte la rinnovata bellicosità della concentrazione antifascista.

L'«Azione Cattolica» sta tanto a cuore al Pontefice e nell'«Azione Cattolica» sono tutti gli avanzi del vecchio partito popolare. Non sarà male ricordare un episodio relativo a questo partito, che si rivelò tanto nefasto all'Italia.

Gli altri giornali romani pongono in rilievo tutti gli aspetti che ha assunto il dibattito, trasportato per la natura stessa del documento pontificio, dal suo naturale terreno a quello assolutamente sproporzionato che compete alle questioni di carattere di interesse universale.

L'appello allo straniero

Il *Giornale d'Italia* comincia con il rispondere punto per punto alle affermazioni contenute nella replica opposta ieri dall'*Osservatore Romano* ai commenti dei giornali italiani. A questo proposito invita l'organo della Città del Vaticano a citare una sola frase che possa significare irriverenza verso il Santo Padre, non potendosi scambiare per irriverenza il fatto stesso della pronta ed unanime reazione della coscienza e della stampa italiana al documento di Pio XI, tutto pervaso di tanta manifesta irriverenza verso lo Stato e il Regime e controbatte le contestazioni dell'*Osservatore Romano* circa la singolare violazione dell'universale consuetudine diplomatica commessa dalla Santa Sede con una così clamorosa manifestazione pubblica, mentre pendevano ancora delicate trattative fra essa e il Governo italiano, osservando come le indiscrezioni giornalistiche cui si riferisce l'*Osservatore Romano* anzichè per opera del Governo abbiano potuto verificarsi per opera degli ambienti vaticani, dove ogni giorno sono stati convocati i giornalisti esteri.

Quanto alla frase «appello allo straniero» usata dal *Giornale d'Italia* nei suoi precedenti commenti a proposito dell'Enciclica e il cui fondamento è stato contestato dall'*Osservatore Romano*, il *Giornale d'Italia* rileva come, in tutti i tempi, i Pontefici si sono rivolti per argomenti che interessano l'universalità della religione: ai soli Vescovi di una determinata Nazione per argomenti che interessavano soltanto i casi di questa Nazione, così la lettera di Leone XIII all'Episcopato solo spagnolo, al tempo dell'agitazione carlista e quella ai soli Vescovi francesi per il riconoscimento della forma repubblicana. Così la lettera dello stesso attuale Pontefice al Cardinale Bertram, Arcivescovo di Breslavia sull'«Azione Cattolica» in Germania. Nel caso presente, si trattava di una questione specificatamente italiana, per la quale poteva sembrare indicato un indirizzo rivolto solo ai Vescovi d'Italia. Nè vale invocare l'interesse della cattolicità in tale questione perchè, per quanto grandi possano essere i meriti dei dirigenti dell'«Azione Cattolica», non è da supporre che il loro benefico influsso si estenda a tutto il mondo.

Non religione ma politica

Per quanto poi riguarda la rivendicazione di un divino mandato della Chiesa per l'educazione della gioventù, il *Giornale d'Italia* ricorda come lo stesso Concilio di Trento riconfermò l'istituzione divina della Chiesa e della gerarchia, precisando che essa si componeva di Vescovi, sacerdoti e ministri e che tale sarebbe stata fino alla consumazione dei secoli. Di laici, tipo «Azione Cattolica», non vi è mai stata traccia nella gerarchia cattolica. La «Azione Cattolica» non può dunque pretendere alcun privilegio o condizioni di immunità.

Replicato così ai commenti dell'*Osservatore Romano*, il *Giornale d'Italia* osserva come oggi però il dibattito sia più vasto e profondo e vada al di là di una breve polemica col foglio vaticano.

«Esso, scrive il *Giornale d'Italia*, investe violentemente i rapporti fra l'Italia e il Vaticano e più precisamente fra l'Italia e l'attuale Pontefice. Diciamo ben chiaramente: fra l'Italia e il Papa e non fra l'Italia e la Chiesa. Perchè nello Stato fascista i rapporti fra queste due entità sono definitivamente chiariti e garantiti nella loro zona spirituale e non saranno troncati: estranei a quanto è politica e interesse nazionale che si vuole difendere».

Il *Giornale d'Italia* continua dicendo che l'Enciclica di Pio XI è un violento atto di ostilità, che annuncia un movimento non più religioso, ma politico, e che essa è venuta in un momento complesso e delicato per la Nazione italiana, nel momento cioè dei gravi problemi aperti dalla proposta Hoover e del lutto per la morte del Duca d'Aosta. In tali contingenze l'Enciclica è venuta ad accusare violentemente l'Italia di fronte allo straniero e questa coincidenza di fatto non può non colpire la coscienza italiana, come la colpisce la improvvisa solidarietà fra il gesto papale e tutti quei partiti e gruppi e movimenti che coltivano il proposito di una guerra senza quartiere all'Italia, ma anche alla religione cattolica, ai suoi istituti, ai suoi Ministri.

«Finchè, scrive il *Giornale d'Italia*, l'*Osservatore Romano* non manifesterà chiaramente il suo errore, precisando nomi e casi, per questa solidarietà che gli viene dai giornali dei nemici dell'Italia e del Cattolicesimo, ogni italiano degno di questo nome, custodendo a cuor sereno la sua fede cattolica, non potrà che insorgere contro questa politica del Vaticano che ha creato e mantiene equivoci, profitta del nemico della religione, per rafforzare il nemico d'Italia e ridesta, ma questa volta non più pericoloso per la coscienza, il conflitto fra taluni uomini della Chiesa e dello Stato».

Un equivoco da troncare

Dopo essersi domandato se tutto ciò non rappresenti un ritorno deliberato ad una politica diretta non soltanto contro il Regime, ma contro l'Italia stessa, il *Giornale d'Italia* si chiede quale valore possa avere ancora il Concordato violato nel suo spirito dalla Santa Sede, divenuto nelle mani del Pontefice un'arma politica e così conclude:

«Bisogna uscire dall'equivoco. La Nazione italiana non può tollerare che contro il suo Stato si levino forze estranee di qualunque natura esse siano. La pace fra le due potestà può raggiungersi solo con la netta divisione dei diritti e con la piena libertà riconosciuta allo Stato italiano di compiere per la fortuna della Nazione una missione limpida e maschia».

Come il Vaticano si giustifica

La "Havas,, informa...

PARIGI, 8

L'*Agenzia Havas* riceve dalla Città del Vaticano:

Abbiamo avuto dagli ambienti autorizzati del Vaticano, le seguenti informazioni sulla preparazione e sullo spirito della recente Enciclica. Da molto tempo il Pontefice voleva precisare con un documento solenne il suo punto di vista sulla educazione della gioventù, questo punto di vista d'altronde è la dottrina della Chiesa. L'Enciclica è dunque un atto essenzialmente religioso e trae da questa constatazione il suo significato e la portata. Si è già detto più volte che il problema dell'educazione della gioventù sta molto a cuore del Papa attuale, il quale se fu chiamato il Papa delle missioni deve anche chiamarsi avanti tutto il Papa della gioventù. Pio XI ha consacrato tutto il suo pontificato alla gioventù, i suoi accenti più eloquenti li ha avuti per protestare contro tutto ciò che egli considera come un attentato alle anime dei fanciulli e dei giovinetti, per i quali ha sempre trovato le parole più commoventi.

Dopo tutto questo è facile comprendere che il Concordato con l'Italia è stato concluso lo si deve esclusivamente all'inclusione dell'art. 43, che riguarda l'«Azione Cattolica» e le associazioni della gioventù. Il vero spirito del concordato è basato sul contenuto dell'articolo 43.

Il Papa come avrebbe potuto accettarne la soppressione?

Non si è capita la grande idea religiosa che domina il Concordato, nè il vero significato del pensiero del sovrano Pontefice e si è creduto un solo istante che la Santa Sede e il Papa si potessero mettere contro se stessi acconsentendo alla cancellazione con un tratto di penna o con decisioni unilaterali dell'art. 43, arrogandosi il monopolio esclusivo dell'educazione della gioventù e della formazione delle anime dei fanciulli e dei giovani.

Da molto tempo i Vescovi italiani hanno fatto collettivamente il gesto di proclamare il loro indefettibile attaccamento alla Santa Sede, denunciando, con termini angosciosi, i risultati nefasti dell'educazione della gioventù in seno all'Associazione dei Balilla. Queste denunzie costituiscono un *dossier* impressionante e la loro pubblicazione avrebbe una ripercussione considerevole. Nel momento in cui questa situazione è oggetto di tutta l'attenzione e di tutta la vigilanza della Santa Sede, nel momento in cui le associazioni della gioventù cattolica divenivano, non solo utili ma necessarie, ma indispensabili, sempre maggiormente indispensabili per lottare contro il male che si stava compiendo, proprio in questo momento, queste associazioni sono state sciolte e soppresse per misure di pubblica sicurezza e con la violazione dell'articolo basilare del Concordato.

Ecco, si conclude, sotto quale luce deve apparire questa Enciclica che è un atto del ministero pontificale, un atto essenzialmente religioso, bisogna ripeterlo, che ha un solo scopo: salvare a qualunque costo, nelle gravi condizioni attuali, le anime della gioventù. Di queste anime il Papa risponde davanti a Dio!

Gli effetti raggiunti in Italia

opposti a quelli sperati

LONDRA, 8

I giornali pubblicano dei sunti dell'Enciclica pontificia, già brevemente riassunti in qualche giornale di ieri. Il *Times* ne riporta il testo quasi interamente ed in una corrispondenza da Roma rileva come tanto i giornali che gli ambienti governativi si mostrano offesi per la diffusione dell'Enciclica all'estero prima ancora che fosse pubblicata dall'*Osservatore Romano*. Tale fatto è considerato tanto più grave data la presente delicata situazione. La *Morning Post*, in una corrispondenza da Roma, scrive che l'Enciclica papale ha avuto per effetto di raccogliere la pubblica opinione attorno al Fascismo e ciò, non tanto per ragioni o torti nella presente disputa, quanto per il metodo usato nella diffusione dell'Enciclica e per la convinzione invariabilmente espressa da persone avvicinate in Italia dal corrispondente e cioè: «Date alla Chiesa una mano e vi chiederà un braccio».

Lo stesso giornale pubblica una nota sul punto di vista fascista. In detta nota è osservato che l'Enciclica costituisce un altro passo nella campagna svolta dalla Chiesa per riaffermare la sua pretesa tradizione ad una giurisdizione superstatale nei Paesi cattolici. Per quanto riguarda l'Italia nessun tentativo è fatto per limitare la legittima sfera dell'azione della Chiesa, ma ogni intervento da parte dell'autorità dello Stato pontificio o di suoi agenti nella vita politica italiana ed ogni pubblica critica di istituzioni italiane e dei modi con cui i cittadini italiani giurano fedeltà al Re ed al Fascismo costituiscono una violazione della sovranità dell'Italia. La nota insiste altresì sul fatto che la libertà di coscienza chiaramente stipulata nel Concordato verrà rigorosamente mantenuta in Italia.

Il *Manchester Guardian*, giornale velenosamente antifascista, eleva un inno al Pontefice in nome della democrazia. Esso scrive che l'Enciclica lancia uno specifico atto di accusa contro il Governo fascista e Mussolini. Gli ultimi avvenimenti, scrive il giornale, avevano già dimostrato che il Pontefice era di avviso che il tempo delle parole conciliative era passato. La Santa Sede sostiene che lo scioglimento dell'Azione Cattolica infrange l'art. 44 del Concordato. Dopo aver ricordato la parte dell'Enciclica che dichiara illecito il giuramento fascista, il giornale conclude affermando che lo Stato sanamente costituito respinge il dominio dei preti come quello dei dittatori, ma la democrazia deve essere grata a Pio XI per aver affermato il principio suesposto.

La *Reuter* dirama una lunga corrispondenza da Roma in cui si dice che l'Enciclica, per il suo contenuto e per il sistema di discussione, ha destato unanime indignazione in tutti gli ambienti italiani. Se il desiderio del Pontefice era di creare un sollevamento nell'opinione pubblica egli vi è riuscito, ma è dubbio che egli attendesse che il sollevamento avvenisse in tale direzione. Dappertutto si ode la critica alla Santa Sede di aver drammatizzato la situazione, perdendo al di fuori della propria cerchia quella parte di simpatie che altrimenti avrebbe avuto. D'altra parte la stampa pone in rilievo che al Regime, nel suo processo di formare uno Stato relativamente giovane, necessita uno speciale trattamento che esclude ogni interferenza della Chiesa nello Stato fascista totalitario, ma ne richiede la collaborazione per il mantenimento di quelle basi religiose senza le quali lo Stato fascista non può esistere. Il Pontefice, per la sua speciale posizione in Italia, è, a parte l'universale riconoscimento della sua autorità spirituale, criticato in paragone ai suoi predecessori. Ogni deviazione dalla sua missione spirituale è a suo danno, cosicchè non vi è da meravigliarsi che la sua presente azione trovi una così spontanea eco di disapprovazione in tutto il Paese.

Pender nel *News Chronicle* scrive che Mussolini e il Pontefice stanno assumendo una posizione da cui sembra difficile potranno uscire. E' peraltro dubbio che il Papa possa contare di sollevare in Italia un movimento analogo a quello creato nel mondo contro le persecuzioni religiose russe, in quanto che Mussolini è in favore presso molti di quelli che hanno partecipato al movimento di protesta contro la Russia e professa di agire soltanto quando è costretto dalle necessità politiche.

I giornali pubblicano un telegramma della *British United Press* che riferisce che in ambienti autorevoli dichiarasi che la disputa italo-vaticana verrà risolta pacificamente e che la risposta di Mussolini sarà redatta in tono molto conciliativo.

Il "via,, alla campagna antifascista

vanto dei Vescovi jugoslavi

ROMA, 8

Lo *Slovenec* di Lubiana pubblica una lunga corrispondenza da Roma sulle relazioni tra Governo fascista e Vaticano. «Il principio della tensione fra i due Stati, scrive il giornale, è sorto quando i Vescovi jugoslavi hanno informato il mondo intero, con i loro memoriali, delle persecuzioni dei fedeli cattolici di una parte dell'Italia. E' noto che allora Mussolini ha tutto tentato per far smentire, d'ordine della Santa Sede, la dichiarazione dei Vescovi jugoslavi. Il memoriale di questi era il primo colpo morale che ufficialmente veniva dato al Regime Fascista. Esso è venuto dall'estero ed ha toccato il punto che il Fascismo ha tentato di nascondere in tutte le maniere, cioè la brutalità del comportamento del Fascismo all'occorrenza anche contro il cattolicismo. Questo colpiva tanto più Mussolini in quanto che egli aveva tentato di avere dalla sua parte l'opinione pubblica cattolica, ben nota specialmente in Germania ed in Austria, facendo passare il Fascismo per la più salda fortezza del cattolicismo e della coltura cattolica occidentale. Il fatto che la Santa Sede non ha aderito alla richiesta di Mussolini ed ha taciuto sulle schiaccianti constatazioni dei Vescovi jugoslavi, ha irritato terribilmente il Capo del Regime Fascista. E' un fatto che Mussolini non ha più ricevuto il Nunzio pontificio presso il Quirinale, mons. Borgoncini Duca dal momento in cui fu pubblicato il memoriale dei Vescovi jugoslavi. Mussolini sta oggi tanto più sotto la pressione di questo fatto incontrastabile in quanto la protesta e le constatazioni del Papa, riferentisi alle violenze contro il cattolicismo in Italia hanno in forma solenne confermato ciò che riguardo alla Venezia Giulia hanno fatto notare a tutto il mondo i Vescovi jugoslavi.»

Come rilevava ieri un giornale romano, il clero jugoslavo, che non ha mai trovato una parola di protesta per le sanguinose persecuzioni operate dalla polizia di Belgrado in nome dell'ortodossia e del serbismo contro i monaci e i fedeli cattolici albanesi, massacrati, bastonati e depredati delle loro chiese e delle loro scuole, contro la minoranza cattolica ungherese che non può più avere preti ungheresi nè prediche in lingua ungherese e che ha anzi coperto presso il Vaticano questo scempio fatto da un Governo non cattolico contro inermi cattolici di altre Nazioni, figura come un nuovo strumento della dittatura serba ai fini dell'agitazione antiitaliana. Titolo di gloria appare oggi allo *Slovenec* l'avere i Vescovi jugoslavi dato il «via» alla campagna antifascista che ha culminato nell'Enciclica. Misera gloria invero! Politica e religione mescolate in così ibrido connubio danno uno spettacolo certo non edificante ai cattolici di tutto il mondo. Quanto alle fantasie dello *Slovenec*, inutile smentirle, tanto la malafede e la tendenziosità con cui sono congegnate appaiono evidenti. Belgrado ortodossa fa da suggeritore non disinteressato e le solerti orecchie cattoliche raccolgono...

Cinque grandi zone di caccia

Il calendario e il regolamento venatorio

ROMA, 8

Si è riunita in questi giorni, sotto la presidenza del sen. Eugenio Nicolini la Commissione centrale venatoria ricostituita in seguito al mutamento dell'Associazione della federazione nazionale fascista dei cacciatori, affidata come è noto al commissario on. Giulio Salvi.

Gli argomenti trattati hanno avuto per oggetto la delimitazione delle zone venatorie create con la legge Acerbo, il regolamento per l'applicazione della legge anzidetta e infine il calendario che dovrà entrare in vigore con l'imminente annata venatoria.

Tutela della selvaggina stanziale

Per quanto si riferisce alla delimitazione delle zone venatorie il prof. Alessandro Sbigi ha fatto una ampia relazione sugli studi compiuti e sulle proposte avanzate. Dalla relazione è risultato che il concetto fondamentale, per cui si è stabilito nella legge di distinguere il territorio del Regno in zone, è quello di salvaguardare la selvaggina stanziale là dove si trova abbondante o si può moltiplicare rapidamente attraverso mezzi di ripopolamento, senza per altro abbandonare il concetto della selvaggina da pasto là dove questa è maggiormente abbondante e la caccia agli uccelli migratori non può compromettere in modo sensibile la selvaggina stanziale.

Sono altresì un contributo efficace di rilievi offerti, che tenderebbero a far credere che i cacciatori di selvaggina migratoria siano più abbondanti di quelli della selvaggina stanziale. Si rileva infatti che le zone a selvaggina stanziale sono quelle che assicurano un rendimento più sicuro e largo. Vengono pertanto considerati agli effetti della legge due grandi territori: quelli di montagna e quelli del piano e della bassa collina: i primi ricchi o arricchibili di selvaggina stanziale; i secondi di uccelli migratori.

La montagna è pertanto distinta in due zone: quella delle Alpi e quella dell'Appennino. Nelle Alpi si tende a proteggere il camoscio, la lepre bianca, la marmotta, i tetraolidi (galli cedroni) e le coturnici e nell'Appennino le coturnici, le pernici rosse, le starne, i caprioli, le lepri ecc.

Montagna e pianura

D'altra parte una differenza sostanziale è legata alla diversa natura della selvaggina e al terreno di alta montagna, e consiste nel fatto che la zona delle Alpi non ha limiti per le estese riserve, mentre per l'Appennino essa non può, salvo particolari disposizioni del Ministro competente, superare il quinto del terreno.

Un'altra differenza consiste nel fatto che nelle Alpi non sono ammesse: le caccie primaverili, mentre nell'Appennino la caccia alle palombe con preparazione di sito, è ammessa: si sono volute in tal modo salvaguardare le tradizionali caccie nell'Umbria e nelle provincie limitrofe.

La zona pianeggiante avrebbe potuto essere anche una sola, ma si è creduto opportuno suddividerla in quattro zone e ciò in considerazione di alcune particolarità venatorie e di ulteriore adattamento che potrà essere in seguito applicato.

I cacciatori della valle Padana, ad esempio, desiderano cacciare le quaglie e le tortore nel mese di agosto, mentre hanno tendenza a rinunciare alla caccia primaverile; d'altro canto i cacciatori delle altre vallate peninsulari ed insulari non sono teneri per la caccia alle quaglie in agosto e insistono per la caccia primaverile. Su questi differenziamenti di tendenze è fondata principalmente la distinzione nella zona della valle del Po (II) da quella delle altre vallate dei fiumi peninsulari (Arno, Tevere, Garigliano e simili). D'altra parte la caccia ai palmipedi, sia per ragioni tecniche di luogo e di modo ha giustificato un trattamento speciale, che è stato fissato con l'istituzione di una quinta zona che è quella dello estuario veneto e località assimilabili, che si potrebbero anche chiamare zone di caccia lagunari e fluviali.

Le cinque zone

La tradizione della caccia primaverile alle quaglie sul rimanente del mare ha giustificato d'altra parte una zona litorale che la Commissione centrale venatoria ha ritenuto di poter logicamente estendere con l'aggiunta di quei territori acquitrinosi e pratili contigui, specialmente frequentati in primavera da trampolieri e da acquatici.

In conclusione le zone vengono ad essere così stabilite: 1) Alpi, 2) Valle del Po, 3) Valli del Tevere, dell'Arno ed altre analoghe, 4) Appennini, 5) Laguna ed altri specchi d'acqua presso il litorale.

A prima vista questa distinzione sembra di applicazione difficile, ma la Commissione centrale venatoria ha deciso obiettivamente che i confini fra una zona e l'altra corrao lungo le strade, mulattiere ed altri punti di riconoscimento facilmente identificabili, che metterà in condizione gli agenti preposti alla vigilanza e ai cacciatori di riconoscere con la massima facilità i territori appartenenti all'una o all'altra zona.

Le date d'apertura e chiusura

Questo importante lavoro di delimitazione è stato già compiuto sulla carta 1:100.000 dell'Istituto italiano geografico militare. Possiamo in proposito assicurare che l'Istituto geografico De Agostini di Novara provvederà alla stampa di una carta venatoria generale e schematica con cartine compartimentali e provinciali, che saranno poste a disposizione del pubblico.

La Commissione centrale venatoria ha anche esaminato la questione del calendario e ha presentato le proprie proposte al Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste on. Acerbo.

Possiamo in proposito precisare che il calendario che uscirà tra pochi giorni si riferisce soltanto alla data di apertura, perchè tutte le disposizioni regolanti le caccie primaverili saranno adottate quando la delimitazione delle zone venatorie sarà resa definitiva e cioè dopo che sarà sentito il parere delle Commissioni venatorie locali su quei confini che provvisoriamente debbono andare in vigore per il prossimo agosto.

Ci consta che la Commissione centrale venatoria ha proposto al Ministro di antecipare l'apertura della caccia alla domenica immediatamente precedente il termine previsto dalla legge, che è quello del 10 agosto per la bassa e del 1.o settembre per l'Appennino. L'anticipo porterà pertanto al 9 agosto l'apertura della caccia nella zona bassa e al 30 agosto sull'Appennino.

Il termine di chiusura resta fissato al 31 dicembre, come stabilito dalla legge.

In merito al regolamento possiamo precisare che esso, predisposto dal competente ufficio del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, è stato distribuito a tutti i membri della Commissione che lo esaminerà e lo farà oggetto di tutte le eventuali proposte, modificazioni ed aggiunte. Successivamente lo schema del regolamento sarà esaminato dalla Commissione centrale venatoria, che dopo attenta ed ampia discussione, formulerà il testo definitivo che sarà sottoposto alla definitiva approvazione degli organi competenti.

I problemi del commercio granario

Una riunione dei tecnici agricoli

ROMA, 8

Si è riunito il Direttorio nazionale dei tecnici agrari sotto la presidenza dell'on. prof. Angelini, il quale ha riferito sull'approvazione da parte del Comitato corporativo centrale degli statuti del sindacato nazionale e dei sindacati provinciali, ed ha dato istruzioni circa la convocazione delle assemblee provinciali, che avranno luogo nel mese di settembre, e del Consiglio nazionale che sarà tenuto nella seconda quindicina di ottobre.

Il Direttorio ha poi portato il suo più attento esame alla questione relativa al commercio del grano ed al prezzo raggiunto nei vari mercati e in proposito ha approvato alla unanimità un ordine del giorno col quale si invitano tutti i tecnici agricoli ad intensificare la loro attività presso gl'Istituti di credito, le organizzazioni sindacali ed i consorzi agrari per la più rapida conclusione delle operazioni relative agli anticipi creditizi sulle partite di grano, prodotto nella necessità di ridurre al minimo le offerte alla vendita e di moralizzare e riequilibrare il mercato dei frumenti ed a tenersi a completa disposizione dei Segretari federali e dei Podestà dei vari Comuni, ove si effettuano gli ammassi per la valutazione e la conservazione del grano, e relative anticipazioni.

I Sovrani... in contravvenzione

L'imbarazzo di un vigile genovese

GENOVA, 8

Un episodio simpaticissimo, di cui è stato protagonista S. M. il Re, si è svolto giorni or sono nella nostra città.

In via Milano prestava servizio il vigile urbano Arturo Colli il quale dirigeva il traffico, in quella strada, intensissimo. A un certo momento il vigile si accorgeva di una macchina procedente fuori mano e si affrettava a fermarla, estraendo in pari tempo di tasca il taccuino per le contravvenzioni. Avvicinatosi allo «chauffeur» il vigile gli faceva le domande di rito e mentre si accingeva a scrivere, notava un signore che stava nella macchina accanto a una dama e che lo osservava sorridendo. Il signore a un certo momento si toglieva gli occhiali affumicati e il povero vigile scorgeva un volto ben noto e restava come impietrito: il viaggiatore era S. M. il Re e la dama la sua Augusta Consorte. Il Sovrano toglieva egli stesso dall'imbarazzo il vigile e lo invitava, sorridendo, a compiere il suo dovere. Non è sicuro che il poveraccio abbia annotato effettivamente la contravvenzione. Poco dopo, mentre il Colli si piantava sull'attenti, la macchina reale ripartiva.

Un'italiana tornata dall'America

che riconosce la figlia dopo 40 anni

MILANO, 8

Una quarantina di anni fa il brigadiere dei carabinieri di stanza a Mariano Comense sposava una contadina sedicenne del luogo. Le nozze si celebrarono fra grandi feste e parve che l'unione, allietata un anno dopo dalla nascita di una bambina, fosse felice. D'improvviso però la piacente sposa abbandonava la casa maritale e non dava più notizia di sè. Più tardi si venne a sapere ch'era fuggita in America, dove aveva raggiunto un suo antico innamorato. Vane furono le ricerche fatte dal marito per rintracciare la donna e indurla a tornare a casa. L'abbandonato consorte si rivolse alle autorità italiane del Nord e del Sud America, ma senza alcun risultato, e alcuni anni dopo moriva di crepacuore. Taluno affermò, infine, che la donna fosse morta, e a Mariano Comense nessuno parlò più dell'avventura.

Senonchè dopo circa quarant'anni da Napoli venivano chiesti al Municipio di Mariano Comense certi documenti che dovevano servire per un passaporto di donna. Il nome di questa non era nuovo all'amanuense municipale, che, ricercando nella sua memoria, riuscì a ricordarsi chi era la persona che chiedeva quei documenti. Egli ricordava benissimo il matrimonio la fuga e la scomparsa della giovine donna che ormai doveva essere piuttosto matura. Continuando nelle sue indagini, potè stabilire che la donna abitava a Napoli in una villa sontuosa ed era molto ricca. Infatti, dopo la morte del marito italiano, essa era andata nell'America del Sud, dove si era rimaritata; poi, col nuovo marito, si era trasferita nell'America del Nord, dove i coniugi avevano iniziato un ricchissimo commercio, diventando una trentina di volte milionari. Ogni anno la donna veniva a trascorrere un breve periodo di riposo in Italia. L'anno scorso le moriva anche il secondo marito, e per ottenere un nuovo passaporto si rivolgeva alle autorità italiane per i necessari documenti.

L'impiegato municipale di Mariano Comense potè rintracciare la donna, alla quale rammentò che aveva abbandonato in Italia una bambina. Ma la donna non voleva riconoscere la sua famiglia. Vi fu scambio di lettere e finalmente madre e figlia si sono incontrate: l'amore materno ha prevalso ed esse si sono ora riunite e fanno le pratiche per recarsi insieme in America, dove anche la figlia per tanto tempo abbandonata, potrà godere della insperata ricchezza.

L'evasione di un pazzo

NOCERA INFERIORE, 8

L'altra sera dalla succursale dell'ospedale psichiatrico «Tivoli», tale Giuseppe Mussizio, di 32 anni, da Chisenti, in provincia di Foggia, ricoverato nel manicomio da circa sei mesi, riusciva a rompere una sbarra di ferro della finestra e si calava giù dandosi poi alla campagna. La benemerita indaga attivamente per rintracciare il Mussizio.

NOTIZIE BREVI

DALL'ESTERO

Dalla Corea giungono notizie impressionanti di crudeli maltrattamenti inflitti ai cinesi da parte dei coreani, i quali spesso, con raffinata crudeltà non desistono dalle sevizie finchè le loro vittime non siano morte.

Si conferma che le vittime causate dal ciclone che si è abbattuto ieri l'altro su Sidney sono state quattro. I danni materiali sono calcolati a 200 mila lire sterline.

Il Governo spagnolo ha autorizzato il trasferimento del Generale Berenguer ad Alcazar, in provincia di Segovia, e ciò in seguito alle cattive condizioni di salute del Generale.

—E' in progetto la costruzione di un canale dalla città di Buffalo al lago di Ontario, che mette capo ed oriente della città di Oswego, dove sarebbero tracciati due rami, uno per Albany e l'altro verso il fiume San Lorenzo. Questo lavoro verrebbe a costare 50 milioni di dollari.

A proposito della scoperta fatta dagli astronomi dell'Osservatorio di Kioto, di un nuovo pianeta, si precisa che questo non ha affatto il diametro di 11.000 miglia, come annunciato nel primo dispaccio per errore, bensì di 120 miglia solamente.

Gli Stati Uniti, da soli, posseggono quasi tre volte tante automobili quante ve ne sono in tutto il resto del mondo. Secondo infatti il censimento mondiale delle automobili compiuto dal Dipartimento del Commercio, al 1.o gennaio del corr. anno esistevano nel mondo 35.805.632 veicoli a motore, dei quali 26.696.398 negli Stati Uniti.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. min.	Temp. max.	Stato del cielo e del mare
Trieste	756.2	28	23	sereno, agitato
Roma	760.2	36	26	sereno, mosso
Torino	758.4	34	29	un quarto coperto
Milano	759.9	28	14	un quarto coperto
Genova	759.0	27	21	coperto, mosso
Venezia	756.5	30	21	sereno, mosso
Firenze	759.3	34	17	mezzo coperto
Ancona	757.4	30	22	¼ coperto, mosso
Bologna	757.5	34	23	un quarto coperto
Napoli	759.7	35	25	sereno, mosso
Taranto	758.6	32	23	cop., legg. mosso
Palermo	761.5	34	28	mezzo cop., mosso
Catania	759.9	34	26	¼ coperto, mosso
Cagliari	758.8	32	22	¼ coperto, mosso
Tripoli	761.0	40	32	cop., legg. mosso
Messina	760.3	35	25	mezzo cop., mosso
Trento	756.4	30	17	sereno
Fiume	754.9	30	24	¼ cop., mosso
Bari	756.9	37	27	¼ coperto, calmo
Sanremo	758.3	26	15	¼ coperto, mosso
Bengasi	760.3	33	21	sereno, legg. mosso
Rodi	756.5	28	24	sereno, legg. mosso

Le previsioni del tempo. Situazione barica: Nucleo di bassa pressione sulla Danimarca, estendendosi in saccatura fino all'Adriatico; pressioni elevate sulla Spagna e sulla Russia settentrionale. Probabilità: Situazione ancora instabile sull'Italia superiore, con tendenza a miglioramento. Si avranno venti deboli o quasi forti occidentali, venti deboli o moderati in prevalenza maestrali sulla Valle Padana, moderati o quasi forti occidentali, a raffiche sugli altri versanti tirrenico ed adriatico, moderati di libeccio altrove. Il cielo sarà vario sull'alta e media Italia, quasi sereno altrove. Si avrà pure qualche annuvolamento temporalesco sulle regioni montuose settentrionali e sulle Venezie. La temperatura subirà una leggera diminuzione. Il mare sarà poco agitato sugli alti bacini, mosso altrove.

SOGGIORNI ESTIVI

S. VITO DI CADORE
10 Km. da CORTINA
GRAND HOTEL MARCORA
PARCO - TENNIS - BOX - Prezzi modici
Nuova direzione PONTELLO

Lorenzago Cadore metri 880
Soggiorno delizioso - Giuochi - Tennis - Sports - Garage - Alberghi - Pensioni - Appartamenti - Ville. Rivolgersi Pro Lorenzago

GRAND HOTEL BAGNI
S. CANDIDO - DOLOMITI - Alta Pusteria
m. 1336 s. m. - 250 letti - Telefono 17 - Il più incantevole soggiorno - Boschi, tennis, concerto - Pensione da L. 30.

HOTEL CADORE
TAI di CADORE m. 850 s. l. m.
grande parco proprio - Orchestra - Salone da ballo - Ogni sera ballo - Pensioni da lire 28.— a lire 35.— - Chiedere prospetti.
Direzione: LUIGI PARRA

HOTEL PELMO
PIEVE di CADORE m. 900 s. l. m.
vicino al bosco - Ogni comfort - Pensioni da lire 25.— a lire 35.—

PIEVE DI CADORE
m. 950 s. m.
CAPOLUOGO DEL MAGNIFICO CADORE
PATRIA DI TIZIANO
HOTEL DOLOMITI
Primo ordine
GARAGE - RISTORANTE - TENNIS
Prezzi di pensione ridotti a tutto luglio

Pieve di Cadore
CENTRO DELLE DOLOMITI
HOTEL PROGRESSO
Il più rinomato ambiente del luogo, preferito dalle famiglie. Ogni comfort moderno.
Chiedere prospetti

CALALZO
(Cadore) Dolomiti m. 818 s. m.
HOTEL MARMAROLE
Ogni comfort, Parco di conifere, Ristorante, Tennis, Garage, prezzi modici, con riduzioni in principio, fine e fuori stagione.
F.lli FANTON

MOGGIO UDINESE
ALBERGO ZILLI
a 345 metri
Soggiorno incantevole, tranquillo
Giardino - Pensione L. 17

SPLENDIDA STAZIONE ESTIVA
ALBERGO RISTORANTE RABER
COMEGLIANS (CARNIA)
Proprietario e conduttore Benedetto Raber. Casa di costruzione recente con tutti i conforts moderni. Accurato servizio di ristorante, pensione a trattamento familiare, prezzi modici. Acqua corrente nelle camere, bagno, water, salone per banchetti con terrazzo - Potenti audizioni radiofoniche

ZUGLIO (Carnia)
Luogo sano, di vera villeggiatura, tranquilla, piacevole, vicinissimo Arta
Albergo Iosio
Pensioni a prezzi miti

COMEGLIANS (Carnia)
località di salubre ed amena villeggiatura
Albergo Val Degano
Comodità moderne.
PENSIONE COMPLETA L. 22.
DA GIUGNO AL 15 LUGLIO
RIDUZIONI NOTEVOLI

AMPEZZO CARNICO
Tel. N. 3 Albergo Ristorante Grimani Tel. N. 3
TRATTAMENTO DI FAMIGLIA
Pensione con stanza a lire 16

ALBERGO ALLA POSTA
s. m. 610
AMPEZZO (CARNIA)
Giardino - Bagno - Trattenimenti radiogrammofonici - Cine - Trattamento familiare - Pensione con stanza da 14 a 16 lire.

Carnia - Villa Santina
ALBERGO BROVEDANI
Rimesso a nuovo - Giardino ombreggiato - Stanze spaziose - Pensioni - Medico - Farmacia - Telefono - Telegrafo

BAGNI DI MARE — ZARA
sull'Adriatico
Piacevole soggiorno di ristoro, in casa tedesca, al mare. Giardino ombroso. Prezzo 22-25 lire. Prospetti presso Pensione Adria, Zara (Dalmazia) Italia

Recatevi per i vostri bagni
e i vostri riposi a
Lido di Venezia
La spiaggia più deliziosa
Il soggiorno più conveniente e preferito
Riduzioni ferroviarie del 30% e 50%
Informazioni:
Stazione di Cura Venezia-Lido (Municipio)

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA DELLA CITTÀ

Il cambiamento dei nomi di battesimo

E' noto che l'Ufficio anagrafico, in conformità a disposizioni di legge, sta provvedendo alla traduzione dei nomi di battesimo stranieri, avvertendo però le parti interessate e consentendo ad esse, per decisione del Tribunale, quando il nome tradotto non riesca di pieno gradimento, di scegliere e di assumere qualsiasi nome italiano in sostituzione del nome straniero. Approfittando di questa facoltà, parecchie persone senza nemmeno attendere d'essere invitate dall'Ufficio anagrafico, vi si presentano spontaneamente chiedendo il cambiamento del nome straniero di battesimo in nome d'origine latina. La quale cosa avviene senza spesa alcuna. Le domande e le proposte di tali cambiamenti sono inoltrate dall'Ufficio anagrafico al Tribunale, che le accoglie emettendo apposite sentenze.

Le ultime sentenze del Tribunale di Trieste stabiliscono i seguenti cambiamenti di nomi di battesimo:

Di Vida Sossich in Ida; Zorislava Turk in Albina; Milko Novak in Emilio; Radko Kobal in Francesco; Radoslavo Scamperle in Stelio; Slavizza Slavich in Faustina; Vilko Slavich in Guglielmo; Mirko Carli in Mario; Vladimira Clancich in Ida; Wilma Pipan in Anna; Ernisla Corretti in Amelia; Vladimira Potocnik in Giovanna; Senia Godina in Maria; Ludmila Cernigoi in Emilia; Nada Cobal in Teresa; Danizza Zerial in Stella; Milan Cobez in Giorgio; Milan Slavich in Emilio; Zora Saxida in Alba; Stanislava Rebez in Bruna; Vekoslava Tenca in Luigia; Miroslava Zerial in Maria; Inga Drioli in Luciana; Danilo Strani in Daniele Antonio; Ladislao Ciocchi in Severino; Danilo Peternel in Aldo; Metodio Veluscik in Giacomo; Dunia Primosich in Melania; Liubomiro Milivoi Ivancich in Paolo Emilio; Varsavio Gall in Giordano; Xenia Primosich in Maria; Miroslavo Ciok in Agostino; Radko Crisciak in Ubaldo; Zorislava Scherl in Alba; Danilo Snidarich in Bruno; Walther Schiavoni in Gualtiero; Milena Marcovich in Lucia; Nada Uicich in Anna Maria; Zorka Peternel in Anita; Danila Vidmar in Alessandra; Danilo Boris Sluga in Luciano Vittorio; Stanko Chert in Mario; Danila Prodan in Lucia; Darinka Maccovich-Brazzanovich in Dorina; Milan Melli in Emilio; Milka Bulini in Emilia; Zora Codrich in Albina; Zorka Bulini in Alba; Bogdan Prodan in Diodato; Ludmila Ukmar in Lia; Vera Gregoretti in Jolanda; Velia Zimolo in Clelia; Velia Cleva in Livia; Wilma Rotter in Alma; Danila Paulettich in Giannina; Stanislavo Cech in Costantino; Walter Visnovetz in Gualtiero; Walter Reghini in Gualtiero; Danilo Gregorich in Aldo; Stoian Ulaga in Francesco Antonio; Vladimiro Schilan in Bruno Dario; Stanislao Franovich in Costantino; Bogomil Sacchi in Emilio; Sonia Bossi in Massima Speranza. Non perchè straniero, ma essendo offensivo alla religione, il nome di battesimo di Atea Bubnich fu cambiato in Vittoria Luigia.

Alcune delle persone su nominate chiesero il cambiamento del nome di battesimo all'Ufficio anagrafico mentre simultaneamente presentarono alla Prefettura domanda di correzione del cognome in forma italiana; altri provvidero all'italianizzazione del nome dopo aver già ottenuto la correzione del cognome; così il nome e il cognome di Mirko Kralj assunsero l'aspetto italianissimo di Mario Carli, e quelli di Ladislao Ciok l'italico suono di Severino Ciocchi.

L'arrivo della "Vulcania,,

La «Vulcania» è arrivata nel nostro porto martedì alle 22, di ritorno dal suo viaggio al Nord America. La navigazione si svolse regolarmente tanto nel viaggio di andata che in quello del ritorno. A New York, fra l'intervallo dell'arrivo e della partenza si fecero a bordo vari festeggiamenti, fra i quali notevole il banchetto offerto in onore dei signori comm. Emil Stehil, comm. Thomas B. Hill, cav. D. E. Douty e cav. Ramsay Peugnet, decorati dal nostro Governo per il loro contributo allo sviluppo dell'industria serica italiana. Partita da New York il 24 giugno u. s., la «Vulcania» dopo aver varcato l'Atlantico, toccava il 2 corrente Gibilterra e quindi sostava il 3 luglio ad Algeri e il 5 a Napoli, arrivando ieri a Trieste in perfetto orario. Nelle acque di Venezia, la «Vulcania» incontrava per la prima volta l'ammiraglia del Lloyd Triestino, la superba «Victoria», e l'incontro fra i due colossi del mare fu veramente commovente e magnifico.

Particolarmente nel viaggio di ritorno da New York, la «Vulcania» ebbe a trasportare numerosi passeggeri nelle varie classi. La classe turistica in ispecial modo, venne occupata da una forte comitiva di studenti americani accompagnati da un brioso jazz-band, venuti a visitare l'Italia. La traversata fu molto gradita da tutti i passeggeri che si dimostrarono soddisfatti del trattamento avuto a bordo e furono entusiasti degli svaghi e delle comodità loro riservate.

A Gibilterra, Algeri e Napoli vennero effettuate delle riuscitissime escursioni durante le rispettive soste. Ad Algeri il locale «Municipal Casino» organizzò espressamente per i passeggeri della «Vulcania» una magnifica serata di gala.

Il 4 luglio si festeggiava a bordo l'anniversario dell'indipendenza americana, allorchè giunse improvvisa al Comandante la notizia luttuosa della morte di S. A. R. il Duca d'Aosta. La festa venne subito sospesa e si deliberò di inviare a S. E. Ciano il seguente telegramma: «Lo Stato Maggiore, l'equipaggio e i passeggeri della motonave «Vulcania», alla vigilia del ritorno in Patria, hanno sospesa la celebrazione della Festa Nazionale Americana in seguito all'improvvisa notizia della morte del Grande Condottiero S. A. R. il Duca d'Aosta. Preghiamo la Vostra Eccellenza che con l'Augusto Estinto condivise i cimenti, di voler accogliere e rendersi benignamente interprete dei nostri sentimenti di devozione e del nostro rammarico».

Decesso. In grave età è spirata la signora Chiara Ugo ved. Fabro, donna veramente esemplare per materne virtù e fede italiana. Allo scoppio della guerra ben quattro suoi figli le vennero tolti brutalmente dall'Austria, mentre il suo Virgilio, varcato il confine, si arruolava volontario negli alpini. Agli otto figli e in particolare al cent. Virgilio Fabro, tanto benemerito delle nostre Case Rionali Balilla, sentite condoglianze.

L'assemblea dell'Associazione Medica Triestina. Il congresso generale ordinario dell'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato provinciale fascista medici, indetto per venerdì 10 corr., è rinviato a venerdì 17 corrente, alle 19.

La Biblioteca dell'Istituto delle Piccole Industrie, via Roma 3, rimarrà chiusa le domeniche e feste durante i mesi di estate, mantenendo inalterato l'orario nei giorni feriali.

TRIESTE, 8 luglio

Nati vivi	5
Nati morti	0
Morti	8

Come sarà conservata la cella di Oberdan

nella nuova sistemazione della piazza

Si è data notizia nei giorni scorsi della deliberazione del Comune con cui veniva risolto definitivamente il problema per la conservazione della cella di Guglielmo Oberdan nella nuova sistemazione della piazza che porta il nome del Martire e che costituirà con le nuove costruzioni il centro architettonico più perfetto della città.

La nostra fotografia offre una visione del progetto geniale con cui l'arch. Umberto Nordio ha risolto tecnicamente le difficoltà derivanti dal fatto che la cella di Oberdan veniva a trovarsi nel mezzo della strada e doveva perciò o essere abbattuta inesorabilmente o costituire una stonatura architettonica nel panorama della nuova sistemazione. Il progetto Nordio prevede il collegamento del palazzo della «Casa del Combattente», che sorgerà lungo la via Irnerio e che ospiterà le sedi delle varie associazioni combattentistiche, con il palazzo di fronte, a mezzo di due serie di arcate, munite di due archi grandi, uno dei quali servirà al passaggio dei veicoli, e di tre vani minori per i pedoni. La cella del Martire, in cui si conserverà anche la targa murata sul luogo del supplizio, verrà a trovarsi in una costruzione-avancorpo che uscirà per la lunghezza di 7 metri e 20 dall'edificio della «Casa del Combattente».

Nel cinquantenario del sacrificio, Trieste vedrà così onorato degnamente il suo Martire glorioso con un'opera magnifica, che racchiuderà come in un recinto ideale la cella in cui Guglielmo Oberdan visse le sue ultime ore, prima di ascendere il patibolo.

L'assistenza sanitaria

nella R. Scuola d'avviamento "Guido Corsi,,

Uno dei problemi più fervidamente propugnati dagli igienisti moderni è l'orientamento della medicina a entrare nella scuola non solo per la semplice assistenza e vigilanza sanitaria, ma anche per controllare e guidare l'opera didattica in quanto influisce sulla salute. E ne discussero con particolare competenza il dott. Decroly, il dott. Boulanger e specialmente il dott. Yullin, il quale chiede che l'esame medico si estenda anche alle scuole secondarie, prospettando le ragioni e le possibili utilità di una simile iniziativa quali la lotta contro la tubercolosi, la partecipazione più attiva alle difese dai morbi epidemici, e in generale una effettiva vigilanza del sanitario sulla gioventù e non soltanto sulla fanciullezza.

Visite mediche

Ispirandosi a questi concetti, il preside della scuola secondaria di avviamento al lavoro «Guido Corsi», prof. Palin, in pieno accordo col Consiglio della Cassa scolastica di assistenza, intese a svolgere più intensa e più praticamente proficua durante quest'anno scolastico l'attività sanitaria. E a tale opera il locale Ufficio d'igiene diede la sua collaborazione più fattiva largendo consigli, suggerimenti e medicinali e assegnando alla scuola la dottoressa Teresa Zanutti, che per quattro mesi svolse un'attività indefessa e intelligente, informata a uno spirito di alta missione sociale.

Le visite mediche furono praticate a 428 alunni; i familiari, che avevano la possibilità di assistervi furono molti e mostrarono un vivo interessamento chiedendo al medico consigli sullo stato di salute dei figlioli, accettandone con gratitudine i suggerimenti.

Lo stato di salute degli alunni è risultato discreto nelle classi seconde, scadente invece nelle prime.

Nel seguente specchietto si mettono in evidenza le principali affezioni riscontrate: su 428 alunni furono trovati affetti da: anemia 58, cioè il 13%; stato pretubercolare 13, cioè il 3%; adenoidismo 52, cioè il 12%; carie dentaria 103, cioè il 24%.

Come si vede, è molto elevata la percentuale per carie dentaria, e si deve pure osservare che mentre le altre affezioni furono riscontrate specialmente nelle prime classi, la carie invece si riscontrò negli alunni più anziani, ciò che denota la poca importanza data dagli alunni stessi a un fattore che è la fonte di molti malanni.

Provvedimenti

Il risultato delle visite mediche fu reso noto agli alunni e ai familiari, esortandoli a mettersi in cura se riscontrati affetti da malattia, sia dal medico curante che dai medici delle varie casse o dei dispensari antitubercolari. Ad alcuni alunni poveri e bisognosi fu fatta una distribuzione gratuita di medicinali e furono tenuti in osservazione dal medico scolastico. Sono stati trovati affetti da lesioni speciali 9 alunni, e precisamente 4 da scheletro difettoso passibile di correzione, per cui furono inviati alla ginnastica correttiva della Croce Rossa Italiana, 2 da ernia, 1 da bronchite cronica, 1 da cardiopatia e 1 da epilessia.

Infine furono proposti per le colonie feriali 14 alunni particolarmente gracili, di condizioni familiari disagiate e tarate dalla tubercolosi.

Troviamo assai opportuna e degna d'encomio l'iniziativa del preside della scuola «Guido Corsi», e sarebbe anzi desiderabile che fosse seguita da tutti gli istituti medi e massime in quelli frequentati da popolazione scolastica di condizioni disagiate.

Abbiamo voluto interpellare il locale Ufficio d'igiene in proposito e vi abbiamo attinto notizie e suggerimenti assai importanti. In tutti gli stati civili s'è ormai introdotta anche nelle scuole medie la vigilanza igienico-sanitaria di tutta la popolazione scolastica, non esclusi gli insegnanti, i bidelli, i meccanici e gli inservienti, secondo le direttive dell'Ufficio d'igiene, analogamente a quanto vien fatto negli istituti educativi comunali dai medici scolastici.

In tutte le opere di assistenza e previdenza sociale nella scuola è richiesta la presenza del medico scolastico, al quale è inoltre affidata l'istruzione degli alunni nei capitoli più importanti dell'igiene secondo un programma approvato dal collegio degli insegnanti. Anzi i voti di profitto nel campo dell'igiene generale, dati dal medico insegnante vengono presi in considerazione dal docente di scienze per lo scrutinio finale.

Educazione sessuale

S'impartiscono inoltre lezioni di educazione sessuale agli alunni e alle alunne dei corsi superiori col sistema della posta segreta di classe. A integrare poi l'opera del medico nella scuola e nella famiglia s'è istituita la vigilatrice scolastica («school nurse»), che in collaborazione con l'insegnante di educazione fisica e secondo le direttive del medico scolastico stabilisce campeggi feriali e colonie estive. In generale tutte le manifestazioni ginniche e sportive devono essere vigilate e controllate dal medico scolastico, in pieno accordo con l'insegnante di educazione fisica. E infine oltre alle lezioni ed ai consigli impartiti agli alunni, il medico deve tenere delle conferenze ai genitori sul metodo di vita domestica più adatto e più conveniente allo sviluppo delle loro attitudini fisiche, morali e spirituali.

E' tutta un'opera adunque che si deve svolgere con organicità di mezzi e d'intenti con la mèta del miglioramento della stirpe, già fissata e ben determinata dal Governo.

L'abolizione del visto sui passaporti per i turisti esteri che vengono in Italia

ROMA, 8

S. E. il Ministro degli Affari Esteri ha fatto al commissario per il turismo, on. Suvich, la seguente comunicazione:

Questo Ministero, tenendo il debito conto dei motivi esposti dalla E. V., ha abolito, indipendentemente da qualsiasi reciprocità, a partire dal 1.o luglio p. v. l'obbligo del visto sui passaporti dei cittadini cecoslovacchi, egiziani, greci, polacchi e romeni, che intendono recarsi nel Regno, impartendo oggi stesso le opportune istruzioni agli uffici dipendenti».

Gli artigiani a Grado. Quattro giorni mancano per l'adunata artigiana di Grado e già un così cospicuo numero di adesioni è pervenuto alla Federazione, da non lasciare alcun dubbio nella piena riuscita della gita. Ma la Federazione vuole che tutti gli artigiani partecipino alla gita ed eccita perciò quei pochi che ancora s'indugiano a presentare iscrizione presso la segreteria, tanto per sè che per le proprie famiglie. La quota di partecipazione è di lire 15 per persona, compreso in essa anche il pranzo, rimanendo da decidere di volta in volta per quanto concerne la partecipazione dei bambini. La partenza avrà luogo alle 7.30 di domenica, dal molo Audace, con un celere e comodo piroscafo espressamente noleggiato. Un complesso musicale rallegrerà i gitanti nel viaggio di andata e di ritorno e durante la sosta a Grado. Partenza alle 20 e arrivo a Trieste alle 21.30. La quota di partecipazione dovrà essere versata alla segreteria provinciale e non più tardi di sabato mattina.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Grgic Teresa fu Michele in Gregori; Grgic Francesco di Bortolo in Gregori; Grgic Carlo fu Martino in Gregori; Grgic Antonio fu Giuseppe in Gregori; Gergic Maria fu Ignazio Gombac in Gregori e Gomba; Gergic Cirillo di Giusto in Gregori; Gherghich Carlo di Rocco in Gregori; Gherghich Felice di Antonio in Gregori; Gherghich Veronica di Giovanni in Gregori; Gherghich Francesco fu Giusto in Gregori. Vitez Giovanna ved. Gergich in Viti e Gregori.

La solita auto che investe e scappa

L'apprendista droghiere Ernesto Cossich, di 16 anni, abitante al n. 175 di Villa Opicina, ieri sera, verso le 23.30, mentre rincasava in bicicletta, veniva investito e atterrato da un'automobile il cui conducente, anzichè prestargli soccorso, si dileguava rapidamente. Prontamente soccorso da alcuni passanti il poveretto, che era rimasto gravemente ferito, veniva trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove i medici gli riscontrarono la frattura del crure sinistro e altre leggere ferite percui, dopo le necessarie cure, lo facevano accogliere nel reparto chirurgico di turno ove dovrà rimanere degente circa quattro settimane.

Elargizioni pro Opera Nazionale Balilla

Merchè l'alto e benevolo interessamento di S. E. Porro, Prefetto di Trieste, sono pervenute al Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla le seguenti cospicue elargizioni:

Provincia di Trieste lire 5000, Magazzini Generali 1000, Cassa Circondariale di Malattia 1000, Cantieri Riuniti Adriatico 500, Comune di Trieste 500, Assicurazioni Generali 500, Cassa di Risparmio Triestina 500, Riunione Adriatica di Sicurtà 500, Soc. Elettrica Venezia Giulia 500, comm. Diodato Tripcovich 200, Raffinerie Olii Minerali 250. Totale lire 10.450.

Nel mentre si porgono agli enti e ai singoli i più riconoscenti ringraziamenti per il prezioso aiuto dato all'Istituzione che con tanta serietà di intenti si occupa dell'assistenza fisica e morale della gioventù, si formula il fervido augurio di veder aumentato il numero dei generosi oblatori, seguendo così l'esempio magnifico dei primi.

Agli oblatori pro O. N. B.

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica: Non tutti i generosi oblatori che per mezzo del giornale elargiscono a favore dell'O. N. B. si possono ringraziare, come è nostro desiderio, personalmente, di molti non ci è dato di conoscere l'indirizzo ed è a costoro che noi rivolgiamo qui pubbliche grazie per la loro opera altamente meritoria perchè diretta ad aiutare un'istituzione che è tra le creazioni molteplici del Regime, la più cara e la più vicina al cuore di ogni italiano pensoso dell'avvenire della Patria.

La tombola a Roiano. A Roiano fervono i preparativi per la tombola che il Comitato Rionale dell'O. N. B. terrà domenica 12 p. v. a favore della C. R. B. «Guido Brunner». I premi in palio sono i seguenti: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 2000, seconda tombola lire 500. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1. L'estrazione avrà luogo nello spiazzo prospiciente l'ex trattoria Bolle. Il Comitato confida in una larga partecipazione della cittadinanza, visto anche il benefico scopo per cui la tombola è indetta.

La tombola pro Casa Balilla di Villa Opicina. Domenica 12 c. m., alle 18.30, avrà luogo il già annunciato giuoco di tombola. Grande è l'aspettativa per tale festa e il numero delle cartelle finora vendute fa prevedere un grande concorso di pubblico.

Il Circolo Artistico sul Monte Nevoso. Con oggi si chiudono inderogabilmente le iscrizioni per i posti disponibili nella gita sociale che avrà luogo domenica prossima 12 corr., alle ore 6 alla volta del Monte Nevoso. I soci che intendessero parteciparvi sono pregati di volersi inscrivere alla segreteria sociale nelle ore di ufficio. Il pranzo è stabilito dal sacco e la quota di partecipazione è fissata in lire 28 compresi il viaggio, e il caffè-latte con dolci che verrà servito al rifugio «Gabriele d'Annunzio nel pomeriggio.

ASTERISCHI

Saluto dei fascisti d'Egitto

Al saluto che il dott. Perusino aveva inviato a nome delle Camicie nere di Trieste ai fascisti dell'Egitto in occasione del viaggio inaugurale della motonave «Victoria», il dott. Fausto Cignolini, commissario del Fascio di Alessandria, ha risposto con il seguente messaggio, rimesso al Segretario federale dal camerata Milelli:

«Al Segretario federale di Trieste. Orgogliosi di scambiare il loro saluto con i camerati di Trieste per il tramite della «Victoria» — superba messaggera dell'Italia marinara ed industre della Venezia Giulia — i fascisti di Alessandria interpreti di tutti i loro camerati dell'Egitto, esprimono il loro entusiasmo per la nuova ardue prova che rinsalda il primato della nostra bandiera nei mari del Levante e concorre a ribadire i nostri legami con l'Adriatico sempre più avvicinato. Alalà! Il commissario straordinario: dott. Fausto Cignolini.»

Fanciulli al mare e al bosco

L'Educandato Estivo, aperto in Villa Haggiconsta a Sant'Andrea (Tel. 54-87), offre alle fanciulle ed ai fanciulli il miglior dei modi di passare le vacanze lietamente, con tranquillità delle famiglie e «poca spesa» (lire 60 mensili per la sola mattina o il solo pomeriggio e lire 160 per l'intera giornata, compreso il pranzo e le colazioni); ginnastica, ricreazione, giuochi, tennis, scherma, cinematografo e «bagni di mare» e pomeriggi passati nella verde frescura dell'Altopiano.

Se devono dare «esami di riparazione» ricevono inoltre la preparazione necessaria.

Giubileo di servizio

In questi giorni il sig. Teodoro Zweig ha compiuto il 25.o anno di servizio presso le Assicurazioni Generali. Nella lieta ricorrenza il sig. Zweig è stato molto festeggiato dai superiori e dai colleghi, che gli hanno offerto pregevoli doni.

Laurea

Il concittadino, signor Oreste Zumin, ha conseguito con pieni voti la laurea in medicina e chirurgia presso la R. Università di Padova.

Al neo dottore gli auguri migliori ed i rallegramenti più vivi.

— La signorina Carmela Pesante ha conseguito alla Ca' Foscari di Venezia, la laurea in filosofia moderna. Rallegramenti.

Concerto in piazza Unità. Questa sera, giovedì, dalle 21 alle 23 il Corpo bandistico del Dopolavoro tranvie municipali, diretto dal maestro Camillo Capri, terrà in piazza Unità un concerto con il seguente programma: 1) Albertini: Marcia d'introduzione; 2) Herold: Zampa: Sinfonia; 3) Giordano: «Fedora» fantasia; 4) Gounod: «Faust» poutpourri; 5) Lehar: «La vedova allegra» operetta.

I denti bianchi completano la bellezza del volto e lo rendono perfetto e seducente. Dopo aver usato il delizioso e rinfrescante dentifricio **Chlorodont** i Vostri denti si trasformeranno in candide perle. Fate dunque oggi stesso una prova con un tubetto di pasta dentifricia **Chlorodont**. In vendita presso tutti i negozi del ramo a L. 2.70 e L. 4.50 il tubetto. Inviando questo annuncio riceverete un tubetto di prova gratuito. — Stabilimenti Leo S. A., Milano. Via Spontini 11.

CONSIGLI BENEFICI:
Per la vostra tavola IDROLITINA
Per la vostra villeggiatura IDROLITINA
Per i vostri viaggi IDROLITINA
Per il vostro benessere IDROLITINA
Per il vostro regime dietetico IDROLITINA
Spett. Ditta A. GAZZONI & C. BOLOGNA
Ho ricevuto l'Idrolitina, l'acqua da tavola da me prediletta e che vorrei divenisse di uso generale: con essa sostituisco tutte le altre bevande.
È veramente squisita.
Dott. Prof. FABIO VITALI
Primario Ospedale Civile Venezia

1 LIRA — 2 LIRE — 3 LIRE — 4 LIRE — 5 LIRE
ORGANIZZAZIONE SPECIALE
24 MAGAZZINI A CATENA
MILANO - VIA DANTE - VIA MERAVIGLI - CORSO V. EMANUELE 26 - VIALE V. VENETO 12 - P.le LORETO - V.le PASUBIO 20 - ROMA - VIA del TRITONE - VIA ALESSANDRIA 165 - TRIESTE - PADOVA - VERONA - BRESCIA - CREMONA - PIACENZA - PARMA - FERRARA - BOLOGNA - GENOVA - LIVORNO - FIRENZE - BARI - MESSINA - CATANIA - PALERMO - CAGLIARI
"UPIM"
UNICO - PREZZO - ITALIANO - MILANO
5000 ARTICOLI
5000 OCCASIONI
CALZETTERIA - MAGLIERIA - BIANCHERIA - MERCERIA - CASALINGHI - CRISTALLERIA - CHINCAGLIERIA - GIOCATTOLI - PELLETTERIA - CANCELLERIA
DOLCIUMI ALIMENTARI
MERCE DI PRIMA SCELTA
"UPIM"
RISOLVE I PROBLEMI DELLE FAMIGLIE
TRIESTE
Corso Vittorio Emanuele, 18

Per sostenere i prezzi del grano

Disposizioni per la nostra Provincia

La Federazione Agraria Giuliana pubblica il seguente manifesto:

«In base agli accordi intervenuti con le Casse di Risparmio di Trieste e di Gorizia e con la collaborazione delle Federazioni provinciali fasciste degli Agricoltori, nonchè delle Cattedre Ambulanti d'Agricoltura delle rispettive Provincie, la Federazione Agraria Giuliana si assume di ricevere in deposito, nei suoi magazzini siti a Ronchi dei Legionari, Gradisca d'Isonzo e Cormons, dagli agricoltori partite di frumento di loro produzione esclusiva, sulle quali verranno concesse delle anticipazioni di lire 80 al quintale.

La vendita verrà effettuata con l'assistenza dei rappresentanti delle Federazioni degli agricoltori di Trieste e di Gorizia. Il ricavo totale delle vendite, detratti gli importi delle anticipazioni concesse, gli interessi in ragione del cinque e mezzo per cento, nonchè le spese inerenti le operazioni d'ammasso, verrà suddiviso fra i partecipanti all'operazione in proporzione del quantitativo di frumento consegnato.

Chi intende consegnare il proprio frumento dovrà farne domanda scritta da presentarsi entro il 15 luglio a. c., su apposito modulo, alle Cattedre Ambulanti di Agricoltura, alle Federazioni Agricoltori, alle Filiali delle Casse di Risparmio di Trieste e di Gorizia, alle Casse Rurali, oppure direttamente ai suddetti magazzini della Federazione Agraria Giuliana. Sulla domanda dovrà essere indicato il nome, cognome, paternità, residenza ed il quantitativo di frumento da consegnare. I moduli potranno venir ritirati presso i suddetti Enti.

Le operazioni d'ammasso s'inizieranno col 20 corrente».

Le richieste vanno fatte su apposito modulo che gl'interessati possono ritirare presso i succitati enti a tergo del quale c'è per esteso il Regolamento che precisa le modalità di ammassamento. Notevole la seguente, a cui non si accenna nel manifesto:

Il frumento dovrà essere sano, senza odore, secco e mercantile; quando non risultasse in tali condizioni di mercantilità, o di conservabilità, sarà senza altro respinto.

Le partite che presentassero impurità o fossero comunque deficienti, per qualità o peso specifico, verranno assoggettate a un diffalco sul peso in proporzione delle impurità o deficienze.

Feste campestri

I portuali al Boschetto. La festa campestre organizzata dal Dopolavoro portuale, verrà tenuta domenica p. v. nel fresco parco del Ristorante Pasqualin al Boschetto. E' certo che la proroga di una settimana non ha fatto che intensificare e perfezionare i preparativi per questa tradizionale festa popolare. Particolarmente curata sarà l'illuminazione fantastica e il Luna Park con sorprese di innumerevoli doni e divertimenti di ogni specie. Spassose corse nei sacchi, lotterie gastronomiche, radio, posta aerea, tiri a segno, agenzia matrimoniale, ecc, ecc.

A integrazione di tanti allegri divertimenti ci sarà l'interessantissimo concerto bandistico diretto dall'esimio maestro Di Iorio, che si alternerà col concerto corale del Gruppo Montebello, il quale si produrrà in nuovi cori istruiti appositamente dal maestro Obersnel. Alla sera, mentre ferveranno più intensamente le danze e si svolgerà un originale spettacolo di varietà, si accenderanno le vampe bengaliche.

La sagra di San Luigi alla C. R. B. «Pietro Lucchini». La sagra di San Luigi pro C. R. Balilla «Pietro Lucchini», sospesa già due volte si terrà domenica 12 corrente, dalle ore 17 in poi sul vasto campo della casa stessa in Chiadino S. Luigi N. 833, e il Comitato di beneficenza, che tanto a cuore si prende le sorti di questa popolare istituzione, ha preparato per gl'intervenuti ogni sorta di divertimenti che trasformeranno il campo in un vero parco di divertimenti: al tradizionale ballo all'aperto, rallegrato da un ottimo complesso bandistico, si aggiungeranno l'albero della cuccagna, una grande pesca miracolosa, lancio dei cerchietti, ruota della fortuna, agenzia matrimoniale, corse al trotto e al galoppo con totalizzatore e molte gare umoristiche. La festa sarà rallegrata da due bande e apparecchi radiofonici messi a disposizione della ditta Plossi; di sera con il campo illuminato alla veneziana vi agiranno degli artisti concittadini di varietà con uno scelto programma.

Festino alla C. R. B. «F. e A. Nordio». Sabato prossimo 11 corr., dalle 21 in poi avrà luogo nel vasto e fresco giardino della Casa, il festino danzante sospeso per lutto nazionale sabato p. p. Il Comitato organizzatore si ripromette molto dell'esito di questo festino, dato lo scopo e i bisogni sempre maggiori che il Comitato rionale di Scoglietto abbisogna per conseguire il programma che si è prefisso a pro della Casa Balilla «Nordio», che tanto si occupa e fa per la gioventù di questo popoloso rione, e confida che tutti vorranno contribuire alla brillante riuscita.

Nulla è stato trascurato da parte del Comitato per offrire a tutti una serata di schietto divertimento. Infatti oltre al ballo all'aperto, accompagnato da uno scelto jazz-band, il Comitato si è assicurata la cooperazione del prestigiatore «Alfa Occultus», il quale, coadiuvato dal suo segretario, si produrrà in svariati divertimenti, giuochi di prestigiditazione e di magia. Il giardino sarà sfarzosamente illuminato e per coloro che non desiderano esibirsi nella danza ci saranno dei tavoli nei posti più freschi dove potranno sorseggiare una buona bibita e udire le allegre note del jazz-band. Affinchè tutti possano godere una serata veramente deliziosa il Comitato ha creduto opportuno di ridurre i prezzi d'ingresso per signore a lire 2, e per signori a lire 3. Data la serata veramente eccezionale si prevede un follone.

Alla Casa Balilla «Giglio Padovan». La festa campestre che doveva aver luogo domenica 5 corr., a favore della Casa Balilla «Giglio Padovan» e fu sospesa per lutto nazionale, sarà tenuta domenica prossima con lo stesso attraente programma. Il Comitato organizzatore confida che non gli mancherà l'appoggio degli abitanti del popoloso rione, dei simpatizzanti e di tutti coloro ai quali sta a cuore le sorti delle istituzioni dell'Opera Nazionale Balilla.

Il corso di lavori femminili a Servola. Il direttore del Fascio Femminile di Servola, comunica che sabato 11 corr., alle 18, si terrà la chiusura del corso di lavori femminili, diretto dalla maestra Gleria. L'esposizione rimarrà aperta fino domenica a mezzogiorno, nella sede del Fascio stesso. Vi sono invitati le autorità e pubblico.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il Giro ciclistico di Francia

Magne vince la più dura tappa

arrivando tutto solo a Luchon

LUCHON, 8

Alle 7.02 è abbassata la bandera e si dà il via per la faticosissima tappa. Appena fuori della città si profila il massiccio dei Pirenei imbiancato di neve.

Nessuna fase degna di nota si verifica sino all'inizio delle prime rampe della lunga scalata, dove si assiste ad una poderosa azione di Magne, il quale si porta decisamente alla testa del plotone ormai disgregato. Schaepers insegue Magne e riesce a passarlo, raggiungendo per primo la vetta alle 9.49. Lo seguono Vervaecke a 2'50'', Rebry a 2'56'', Magne a 3'7'', Naert a 3'30'', Demuysère e Cepeda a 4'10'', Dewaele e Pesenti a 4'45''. Viene poi Giacobbe che risente del suo forte male di reni e ha perduto parecchio terreno, a 5'40''. I primi si gettano giù per la pericolosa discesa durante la quale Naert rompe un pedale. Nell'ordine i corridori affrontano poi il Col des Tortes e, nella salita, Rebry raggiunge Verwaecke che ha forato. Ma Schaepers passa primo sulla cima con tre minuti di vantaggio.

La battaglia è violenta e continua ininterrotta nei ventisette chilometri che conducono al controllo di Argeles (83 km.) dove Schaepers è ancora primo alle 10.45. A tre minuti la segue Magne che ha ripreso e sorpassato Rebry e Verwaecke ed insegue il «leader» con poderosità. A 3'10'' è Dewaele, il quale è inseguito da Pesenti a 4'55'' dal primo e che è costretto a fermarsi per cambiare una gomma. Seguono poi Rebry che precede Viarengo, Leducq e Giacobbe, quest'ultimo assai sofferente, sono a 10'. Le posizioni si modificano continuamente e in brevi chilometri tutto l'ordine di marcia si trasforma. Schaepers al controllo di Luz (km. 101) arriva ancora primo nonostante una foratura alle 11.19. A 2'55'' sono Magne, Demuysère, Dewaele e Buchi, a 6'40'' Verwaecke, Rebry, Naert, Pesenti e Catalani.

La scalata del Tourmalet

S'inizia ora l'attacco del temibile Tourmalet. Al controllo di Bagneres (km. 49) Dewaele ha già raggiunto Schaepers, ma ambidue sono in breve raggiunti all'improvviso da Demuysère, il quale si stacca ben presto dai due compagni per procedere tutto solo verso la vetta dove arriva alle 12.46. Dewaele e Schaepers passano due minuti dopo, Buchi è a 3'. Pesenti a 4' e Magne a 5'. Ma Demuysère è sfortunato. Egli fora al principio della discesa e viene sorpassato da Dewaele e Schaepers che procedono di conserva nuovamente al comando. Ma esso anche Schaepers è vittima di una foratura e Dewaele rimane solo in testa. Magne intanto ha una magnifica ripresa e si lancia all'inseguimento.

Egli raggiunge e batte ad uno ad uno gli uomini che lo precedono, arriva alle calcagna di Dewele, scatta e lo sorpassa, mentre Demuysere è vittima di un'altra bucatura.

Al controllo di Gagneres i passaggi avvengono nel seguente ordine: Magne alle 13.37; a 1'25'' seguono Pesenti, Dewaele e Buchi, a 2'46'' Demuysière, a 6' Schalpers, a 8'45'' Catalani, Peglion e Le Calvez.

Magne si lancia veloce in discesa e, forte del vantaggio acquisito, non si concede tregua lungo gli ultimi 82 chilometri. Pesenti, Dewaele e Buchi lo inseguono, ma il belga deve ben presto arrestarsi a causa di una foratura ed è raggiunto da Demuysère. Anche Buchi rimane poco appresso appiedato e Pesenti resta solo a inseguire il «leader», il quale ha modo di avvantaggiare ancora.

I belgi Demuysère e Dewaele raggiungono poi lo svizzero Buchi e si gettano all'inseguimento di Pesenti. La lotta a distanza è magnifica, ma il francese Magne ha il sopravvento e arriva applauditissimo e solo a Luchon con oltre 4' di vantaggio su Pesenti. Con tale vittoria Antonino Magne, oltre al vantaggio conquistato sul secondo arrivato, usufruirà nella classifica di tre minuti che sono accordati a quel corridore che vinca la tappa con un vantaggio superiore ai tre minuti. Il francese in tal guisa consolida grandemente la sua posizione di «leader» della classifica generale.

L'ordine d'arrivo

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Antonino Magne, che compie i 231 km. del percorso Pau-Luchon in ore 8.56'3'', alla media oraria di km. 25.860; 2) Pesenti in 9.45''; 3) Demuysere, in 9.3'47''; 4) Dewaele; 5) Buchi, nello stesso tempo; 6) Peglion; 7) Le Calvez; 8) Schaepers; 9) Mauclair; 10) Rebry; 11) Gremo; 12) Catalani; 13) Opperman; 14) Metze; 15) Pancera, in 9.19'33''; 16) Tierbach; 17) Verwaeke; 18) Cepeda, nello stesso tempo; 19) Buttafuochi, in 9.24'43''; 20) Guiramand; 21) Leducq; 22) Faure; 23) Loncke; 24) Fayolle; 25) Stoepel; 26) Pelissier; 27) Pippoz; 28) Bayard; 29) Viarengo, in 9.30'26''; 30) Bulla; 31) Mareschal; 32) Sieronski; 33) Buse. Gli italiani sono arrivati: 57) Orecchia, in 10.20'2''; 58) Gestri e 59) Di Paco, nello stesso tempo; 60) Giacobbe, nello stesso tempo. Battesini e Camusso sono arrivati appena tre minuti prima della chiusura del traguardo.

La classifica

Ecco la classifica generale:

1) Antonino Magne, con ore 61.2'31''; 2) Pesenti, in 61.12'3''; 3) Demuysere, in 61.13'15''; 4) Dewaele, in 61.14'6''; 5) Buchi, in 61.18'38''; 6) Peglion, in 61.19'46''; 7) Le Calvez, in 61.21'20''; 8) Metze, in 61.25'28''; 9) Rebry, in 61.25'44''; 10) Opperman, in 61.27'31''; 14) Pelissier, in 61.34'2''; 15) Leducq, in 61.35'44''; 21) Gremo, in 61.52'35''; 24) Ghyssels, in 62.1'36''; 31) Pancera, in 62.23'17''; 32) Catalani, in 62.26'26''; 34) Di Paco, in 62.28'56''; 35) Giacobbe, in 62.30'33''.

La riunione pugilistica di stasera

per la Coppa del Fascio triestino

Come preannunciato, questa sera avranno luogo gli incontri di finale per la Coppa del Fascio di Trieste. La riunione pugilistica che si inizierà alle 21 precise, sarà resa ancor più interessante da un incontro fuori torneo fra i pesi mosca Crovatin (U. S. T.) e De Angeli (Quis) e soprattutto dall'esibizione del valente professionista De Laurentis, cui verranno successivamente opposti Scarabot (Ivancich), Ricci (U. S. T.) e Valenti (U. S. T.).

Tutti i pugili dovranno essere sul campo già alle 20, completamente equipaggiati. Saranno validi per oggi i biglietti emessi nella serata rinviata per lutto nazionale. Il tram N. 11 farà servizio sino al termine della riunione.

Il riuscitissimo convegno estivo del G.A.R.S.

sulla vetta del Montasio

(G. B. F.) Sembrò per un momento che Domeneddio non fosse d'accordo con gli organizzatori che avevano indetto il convegno estivo nei giorni 4 e 5 luglio, perchè nel pomeriggio di sabato scagliò a piene mani un numero infinito di antipatiche nuvolaccie a nascondere la volta del cielo.

Però gli alpinisti non si scoraggiavano e i camions attrezzati partivano puntualissimi, secondo l'orario stabilito in precedenza dal programma del convegno: due alle quindici e uno alle diciannove, trasportando complessivamente cinquantacinque persone.

La scalata gioiosa

Chiusaforte era stazione di rifocillamento, punto di ritrovo e di smistamento: là avveniva la divisione degli alpinisti in due gruppi: parte proseguivano per la Val Raccolana fino ai Piani, quindi a piedi su per il sentiero che mena alle Malghe di Pecol, dove erano fissati i pernottamenti, per poi il giorno appresso scalare il Montasio per il versante sud; coloro invece che dovevano raggiungere la vetta arrampicandosi per i difficili itinerari del nord, venivano trasportati fino a Valbruna, donde proseguivano per il piccolo rifugio «Carlo Stuparich» situato ai piedi dell'enorme e verticale muraglione settentrionale della montagna.

Per tutta la notte il cielo rimase coperto da una nuvolaglia lividamente grigia, ma al mattino un vento gelido di tramontana costringeva le nubi nelle zone più alte dell'atmosfera e oltre a grandi squarci occhieggiarono lembi d'azzurro e più tardi qualche ridente raggio di sole.

Dalle Malghe di Pecol e dal rifugio «Stuparich» gli alpinisti, più allegri che mai e fiduciosi in una bella giornata, partivano a gruppetti dietro al proprio capo-cordata, ciascuno all'attacco della propria via, mentre dagli squarci delle nuvole i primi raggi del sole scivolavano sulla terra e doravano a tratti le vette rocciose dei monti. Nelle valli plumbei vapori stagnavano e si rimescolavano, lentamente dissolvendosi.

Tutte le pareti del Montasio erano chiare, soltanto la vetta conservava sempre il suo classico capuccio violaceo. Ciò però non ostacolava gli arrampicatori che procedevano contenti nella loro fatica, gustando il piacere della lotta contro le difficoltà della roccia e del monte. Grida di richiamo echeggiavano per l'aria e l'eco le moltiplicava; altre grida rispondevano gioiose e il monte si animava man mano che le cordate si avvicinavano alla mèta la quale era raggiunta nel pomeriggio da ben 45 alpinisti per otto differenti vie di salita. E' forse la prima volta nella storia dell'alpinismo giuliano che una vetta venga raggiunta da un così forte contingente di persone lungo le sue differenti vie, aperte nei vari periodi della sua storia alpinistica, e ciò senza che nessun incidente venisse a turbare la riuscita del convegno; e tutto questo in grazie alla perfetta organizzazione della manifestazione dovuta agli infaticabili dirigenti del G.A.R.S.

Dal versante meridionale, 29 partecipanti suddivisi in sei cordate, salirono la via normale e la divertente via Findenegg; di quest'ultima comitiva facevano parte anche tre signorine.

Le vie battute

Parecchie furono le vie battute da nord e da ovest: la vecchia «direttissima», la classica prima via diretta al Montasio, aperta dal dott. Kugy, venne percorsa da due cordate di quattro alpinisti ciascuna e fra questi v'erano ben tre signorine. La difficilissima vera «direttissima» della parete nord, aperta recentemente da una cordata di tre soci del G.A.R.S., venne percorsa da uno dei primi salitori accompagnato da una valente arrampicatrice. La bellissima via dei Cacciatori Italiani venne percorsa da due rocciatori con una signorina. La seconda salita italiana, terza assoluta, della straordinariamente difficile via della Cresta dei Draghi, aperta nel 1929 da tre arrampicatori della scuola di Monaco di Baviera, venne compiuta da una cordata di un rocciatore e una signorina. La suggestiva via Horn, che si svolge in un ambiente alpino di fantastici dirupi e impressionanti precipizi, venne percorsa da quattro alpinisti. Infine la lunga e colorita via che dalla Val Dogna, attraverso una serie di canaloni selvaggi, di costoloni e camini divertenti, porta alla gigantesca spalla del Montasio e quindi in vetta, venne percorsa da una cordata di quattro, fra i quali una signorina.

Come si vede, l'elemento femminile non è stato secondo a quello maschile, e si è comportato valorosamente, seguendo con grande perizia e coraggio i capicordata.

La discesa e il ritorno

Quando tutti i quarantacinque alpinisti furono sulla vetta, oramai il vento aveva spazzato per bene il cielo e di nuvole non restava più traccia: il sole splendeva in tutto il suo fantastico fulgore e scagliava senza economia la sua luce dorata. Un panorama regale compensava i salitori della loro dura ma piacevole fatica.

Dopo una lunga sosta sulla cima si iniziò la discesa e in breve tutti erano attesi da grandi recipienti di aromatico latte, preparato per loro dai malgheri. Dopo breve sosta, si prosegui la discesa fino ai Piani, dove attendevano i camions che trasportarono tutti a Chiusaforte.

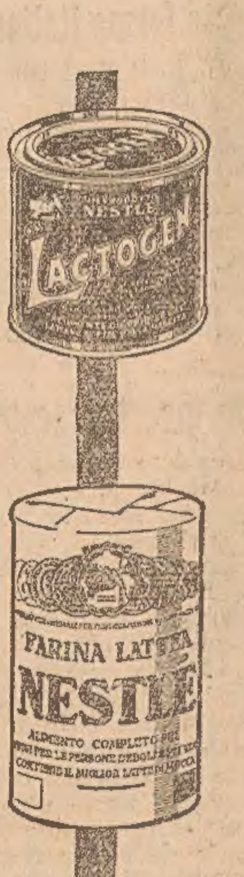
Nella vasta sala messa a disposizione dall'Albergo Pesamosca, ebbe luogo la cena di chiusura del convegno, alla fine della quale il capo-gruppo seniore cav. Orseolo Pieri disse alcune parole d'occasione esprimendo la sua soddisfazione per la riuscita del convegno e ringraziando i soci per la numerosa partecipazione. Lesse quindi un telegramma di adesione pervenuto dal presidente della Società Alpina delle Giulie, avv. Carlo Chersi, che impossibilitato per motivi professionali, di intervenire al convegno, faceva con questo mezzo tutti gli auguri per la riuscita dello stesso.

Poi, a malincuore, tutti montarono sui camions che si diressero verso Trieste. Si chiuse così la bella manifestazione «garsina» che riunì su una delle più belle vette delle Alpi Giulie l'aristocrazia dell'alpinismo triestino.

COPPA FEDERALE DI NUOTO

Andrea Doria-Canottieri Bergamas

Per l'ultima giornata della Coppa Federale di nuoto, sarà ospite della Canottieri Bergamas la forte squadra della Società «Andrea Doria» di Genova. Bergamas e Andrea Doria sono separate nella classifica eliminatoria da un solo punto. L'incontro di domenica ha carattere d'eccezionale importanza poichè è decisivo ai fini del campionato. Alla Bergamas è sufficiente un match pari per arrivare in finale, mentre l'Andrea Doria ha assoluta necessità di vincere per difendere lo scudetto. L'attesa competizione si svolgerà domenica nel porticciuolo di Barcola, contornata dai matches per la Coppa Federale di nuoto.

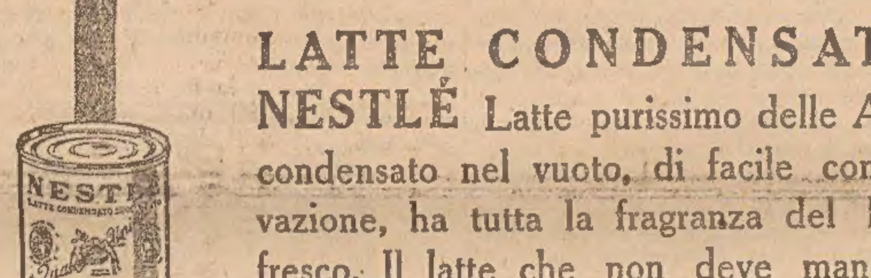


Gli alimenti per i bambini debbono essere preparati da case specializzate, troppo importante è il problema per essere trattato da "fabbricanti" inesperti. La Nestlé si è specializzata da oltre 50 anni nella preparazione dei tre prodotti:

LACTOGEN il latte in polvere per la prima infanzia; latte purissimo contenente tutte le vitamine del latte fresco, sostituisce con ottimi risultati il latte materno

FARINA LATTEA NESTLÉ nuovo tipo; alimento completo da usarsi durante e dopo lo svezzamento; l'aggiunta di speciali estratti vitaminici favorisce la formazione del sistema osseo

LATTE CONDENSATO NESTLÉ Latte purissimo delle Alpi, condensato nel vuoto, di facile conservazione, ha tutta la fragranza del latte fresco. Il latte che non deve mancare in nessuna casa



BIANCHERIE FRETTE A PREZZI RIBASSATI
E. FRETTE E C. - MONZA
Filiale di TRIESTE
Via Mazzini, 30

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

Salhumin
Rimedio insuperabile per la cura dei piedi. Efficace contro bruciori, infiammazioni, stanchezza. Rapido sollievo di dolori anche se di origine reumatica, artritica, gottosa.
Si trova in tutte le farmacie a L. 1.— il bagno

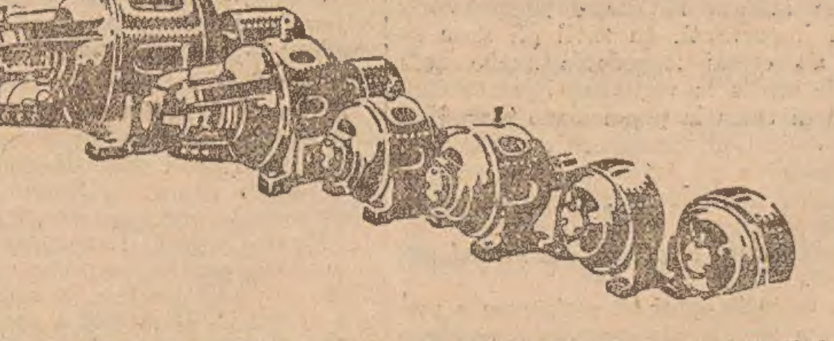
SEDE CENTRALE E STABILIMENTO
TRENTO
Viale Verona, 12 - Telef. 415

S.T.E.M.

FILIALE
MILANO
Via Monte Grappa, 6
Telef. 67036

SOCIETÀ TRENTINA ELETTRO-MECCANICA

TRAS-FORMA-TORI



GENE-RATORI MOTORI

PREVENTIVI E LISTINI GRATIS A RICHIESTA

La mareggiata di ieri

Durante tutta la mattina e il pomeriggio di ieri infuriò nel nostro golfo una forte mareggiata che però non ebbe a causare gravi danni. Solamente qualche stabilimento balneare ebbe a soffrire lievi avarie e fra questi il più colpito fu il bagno «Excelsior» di Barcola, dove le onde impetuose cagionarono la rottura del trampolino, di qualche tratto della palizzata in ferro nonchè di alcuni leggeri ponti di passaggio. Danno lieve, ma che però mise in una certa apprensione i bagnanti. Le onde in certi tratti raggiungevano i quattro metri di altezza.

Nei porti doganali Vittorio Emanuele III ed Emanuele Filiberto i natanti ivi ormeggiati dovettero rinforzare gli ormeggi. I piroscafi che dovevano trasportare le numerose comitive di bagnanti ai diversi stabilimenti balneari dovettero rinviare o ritardare le partenze. Un piroscafo anzi non potendo attraccare allo sbarcadero di S. Nicolò Bagni, dovette ormeggiarsi, a causa del mare grosso, al molo di Capodistria.

Danni dunque pochissimi e nessuno, fortunatamente, alle persone. Verso sera il mare si andò lentamente calmando.

Casa colonica in fiamme

Ieri, verso le 20.15, i vigili al fuoco della nostra città venivano avvisati telefonicamente dal segretario comunale di San Dorligo della Valle, che un vasto incendio si era manifestato colà in una casa colonica segnata col n. 114, di proprietà di tale Antonio Sancez. Recatisi subito sul posto, con un carro di campagna, agli ordini del vice-comandante Bugliovazzi, constatavano che il fuoco era scoppiato al primo piano dello stabile suddetto adibito a fienile. Le fiamme erano andate rapidamente sviluppandosi in modo che ben presto il solaio e il tetto erano preda del fuoco. I pompieri, coadiuvati dal brigadiere dei carabinieri Gallo, dal segretario comunale Fedele, da alcuni militi e da numerosi terrazzani, iniziarono tosto l'opera di estinzione, riuscendo, dopo non poca fatica, mediante forti getti d'acqua, a circoscrivere l'incendio che, assunte proporzioni inquietanti, minacciava seriamente gli stabili vicini. Dopo cinque ore di arduo lavoro, con l'aiuto anche di una autopompa i vigili riuscirono ad aver ragione del fuoco, che oltre a una grande quantità di fieno, aveva distrutto quasi completamente la casa, il cui proprietario risente un danno di circa 20.000 lire, coperto d'assicurazione.

L'incendio di un fienile. Ieri nel pomeriggio, verso le 14.30, il sig. Giovanni Petaros, abitante al n. 1027 di S. Maria Maddalena inferiore, si accorse che da una finestra del primo piano dello stabile adibito a fienile, usciva del fumo frammisto a delle fiamme. Vivamente impressionato il Petaros si recò al più vicino posto telefonico donde richiese l'intervento dei vigili al fuoco. Poco dopo giunse sul posto un carro di campagna, agli ordini del vice-comandante Bugliovazzi, il quale diede gli ordini opportuni per l'estinzione dell'incendio. Messe in azione le pompe il fuoco, che aveva intaccato parte del solaio e del tetto, fu domato dopo alcune ore d'intenso lavoro. Eliminato ogni ulteriore pericolo, i pompieri fecero ritorno all'appostamento.

Le cause che provocarono l'incendio sembra si debbano attribuire all'autocombustione del fieno. I danni, che sono coperti d'assicurazione, ascendono a 5000 lire.

Un manovale gravemente ferito
cadendo da una scala

Francesco Sauro di 39 anni, abitante al N. 4 di via della Pescheria, era ieri mattina verso le 12 intento a demolire una tettoia sita in via Fabio Severo, quando scendendo dal coperto per recarsi a pranzo, messo un piede in fallo precipitava da una scala a piuoli ferendosi gravemente in varie parti del corpo. Chiamata la Guardia medica il cui sanitario gli prestava le prime cure, il Sauro veniva trasportato all'Ospedale Regina Elena. Colà i medici gli riscontravano lesioni alla faccia, al capo, alle mani, alle gambe e commozione cerebrale, per cui, dopo le ulteriori cure il Sauro veniva fatto accogliere con prognosi riservata nel reparto chirurgico di turno.

Alla vana ricerca di un annegato

Informata che nello specchio d'acqua dello Scalo Legnami di Servola era stato scorto il cadavere di uno sconosciuto, la pirovedetta «Clupea» della Capitaneria di Porto, si diresse l'altra notte, nonostante il mare grosso, sul posto iniziando le più attive ricerche. Perlustrato in tutti i sensi il tratto di mare che va dal bagno dello Scalo alla Ferriera, la Clupea» dovette più tardi, abbandonare ogni ulteriore ricerca, poichè la salma dello sconosciuto, dopo essere affiorata durante la sera alla superficie, era scomparsa.

Tuttavia, nella giornata di ieri si sono effettuati nuovi sondaggi i quali riuscirono pure infruttuosi. Pare trattarsi di uno sconosciuto visto la mattina di martedì scorso fare il bagno allo Scalo legnami e che probabilmente in seguito a improvviso malore, sia annegato.

Scolaro travolto da un'auto

Ieri nel pomeriggio lo scolaro Giovanni Tersich di 12 anni, abitante in Gretta Serbatoio 102, dopo essersi tuffato per varie volte in uno specchio d'acqua sito a circa 300 metri dal bagno di Cedas, volle recarsi verso un praticello che costeggia la strada di Miramare, ma nell'attraversare di corsa la strada fu investito da un'automobile che lo scaraventò violentemente a terra. Fermata l'automobile condotta dal sig. Arturo Zatelli, di 54 anni, da Praturlone Veneto, il povero ragazzo, che giaceva al suolo privo di sensi, fu tosto soccorso e, adagiato sulla vettura e trasportato all'Ospedale Regina Elena. Quivi i medici di turno all'astanteria gli riscontrarono la frattura del femore destro, una vasta ferita lacera alla fronte con la frattura dell'osso frontale. Avute le medicazioni necessarie, il Tersich fu accolto, con prognosi strettamente riservata, nel secondo reparto chirurgico.

Meglio tardi che mai. Il manovale addetto alle Ferrovie dello Stato Luigi Mazzoni, di 23 anni, abitante in vicolo S. Fortunato, alcuni giorni fa scivolava accidentalmente dal predellino di un vagone, producendosi la frattura del malleolo destro. Ritenendo che si trattasse di semplice distorsione il Mazzoni non ritenne opportuno di ricorrere al medico.

Ieri mattina però, assalito da acuti dolori, si presentava all'Ospedale Regina Elena

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Bagnante ferito gravemente all'addome
per lo scoppio di un bottiglia

Ieri, nel pomeriggio, l'operatore cinematografico Aldo Zubin, di 18 anni, abitante a Pirano in via S. Margherita N. 935, si recò a fare il bagno in una delle insenature della località. Gettatosi nell'acqua, a forza di vigorose bracciate, il giovanotto raggiunse ben presto il largo. Dopo avere nuotato per alcuni minuti, lo Zubin si accinse a ritornare a terra; ma giunto a pochi metri dalla riva udì il tonfo prodotto da una bottiglia che un gruppo di ragazzi avevano gettato nell'acqua. Lo Zubin si affrettò subito ad afferrarla per vedere che cosa contenesse, dato che era tappata ermeticamente. Ma mentre si accingeva a stappare la bottiglia questa, che precedentemente era stata riempita con dei pezzi di carburo, gli scoppiava fra le mani ferendolo gravemente.

Al rumore prodotto dalla detonazione accorrevano alcuni bagnanti i quali si affrettarono a soccorrere il disgraziato giovane, che aveva riportato una vasta ferita lacera all'addome con fuoruscita delle anse intestinali. Medicato sul posto, la Zubin fu trasportato quindi d'urgenza al nostro Ospedale Regina Elena. Dato il caso gravissimo, il poveretto venne accolto nella sala operatoria ove i medici lo sottoposero alla laparatomia, facendolo poi accogliere con prognosi riservata

Con un piede sotto il carro

Il contadino Giovanni Vidonich, di 37 anni, abitante al n. 82 di Castelvenere, in quel di Pirano, l'altra mattina, camminando accanto al suo carro trainato da due buoi si dirigeva verso Pirano, allorchè, ad un certo momento, incespicato in un sasso cadeva al suolo in modo da finire col piede sinistro sotto una ruota del veicolo. Il poveretto, che aveva riportato la frattura del malleolo veniva prontamente soccorso da alcuni passanti, accorsi alle sue grida, i quali lo accompagnarono dal medico distrettuale della località. Avute le prime medicazioni, il Vidonich, stamane si faceva trasportare con un'auto ambulanza militare al nostro Ospedale Regina Elena ove, dopo le ulteriori medicazioni, veniva fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno. Guarirà, secondo la prognosi, in quattro settimane.

Scivola su una mattonella
e si frattura l'avambraccio

Ieri mattina la casalinga Maria Favento in Salcani, di 50 anni, attraversando un corridoio dell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, ove si trova ricoverata, scivolava su una mattonella bagnata fratturandosi l'avambraccio destro. Rialzata da una coinquilina, la Favento veniva poco dopo trasportata con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena ove, avute le ulteriori cure dai medici che la giudicarono guaribile in cinque settimane, veniva accolta nel reparto chirurgico di turno.

Ciclista che investe e ferisce un ciclista

Il meccanico Giuseppe Macchin, di 23 anni, inforcata la bicicletta, stava recandosi, ieri mattina al lavoro, quando lungo la strada, venne urtato violentemente da un ciclista che tosto si dileguava. Il Macchin che, sbalzato dal sellino era caduto al suolo producendosi alcune lacerazioni alle mani e alla fronte, si recava all'Ospedale Regina Elena

Cronaca giudiziaria
Assoluzione per una contravvenzione di finanza

Ieri, dopo parecchi rinvii, è stato tenuto alla V Sezione del Tribunale un interessante dibattimento in materia fiscale. Il signor L. F., proprietario di un impianto luminoso, aveva presentato opposizione ad un decreto penale della R. Intendenza di Finanza che lo condannava a lire 4800 di multa perchè non aveva bollato — secondo la denuncia — alcuni stabiliti di commissione di pubblicità con lire 5 di bollo ciascuno. Il maresciallo di finanza, denunciante, sentito al dibattimento, sostenne che gli stabiliti di pubblicità, ancorchè abbiano clausole che non impegnano affatto il venditore, devono esser considerati contratti e come tali soggetti alla tassazione di lire 3, rispettivamente, dopo il recente aumento, lire 5 ciascuno, asserendo che la legge parlando di doppi di commissione (stabiliti) intende solo di stabiliti per merci.

La difesa, richiamandosi al modulo dimesso in atti e di cui formava oggetto la denuncia, potè dimostrare chiaramente come si trattasse di semplici doppi di commissione portati da agenti piazzisti, esenti per precise disposizioni in merito, da qualsiasi tassazione di bollo.

Il Tribunale, sentito il parere del capo dell'ufficio del bollo, pronunciava sentenza assolutoria perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Colombis; difesa avv. Kezich.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Sofia Geralopulo, da Roberto Valmarin lire 25 pro Congr. di Carità; da Vera e Silvio Gattegno lire 25, da Leonardo di Moro lire 15 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dall'avv. dott. conte Francesco Sordina lire 40, da Maria ved. Gialdini lire 25 pro Comunità Greco Orientale; da Laura Martinolich-Nicolich lire 20 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Argentina e dott. Alessandro Sevastopulo lire 50, da Calliope Mistrovarchi lire 25 pro Comunità Greco Orientale (poveri); da Alice e Paolo Zemanek lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal rag. Nereo e Ernesta Orlini lire 20 pro Italia Redenta; dal barone e baronessa Leo Economo lire 100, dal dott. Pietro Xydias lire 50 pro Comunità Greco Orientale; dal conte Salvatore e Anna Segrè-Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; dal dott. Alberto Minas lire 30 pro Colonie feriali fasciste; da Argia e dott. Edi Mazzoli lire 25 pro Congr. di Carità; da Guglielmo Genel e famiglia lire 30 pro O. N. Balilla; da Giusto e Vela Pulitzer Finali lire 30 pro «Adriatica» Soc. An. Sped. (sussidi); da Ada e Marino Bidoli lire 20 pro Congr. di Carità; da Etto e Lina Saraval lire 25 pro Guardia Medica; da Fanny e Mario Morpurgo de Nilma lire 100 pro Congr. di Carità; da Maria Pessi-Pitteri lire 30 pro Congr. di Carità (beneficenza); da Herma e Ottone Kraus lire 40 pro Congr. di Carità; dal rag. Rodolfo Michelli lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della dott. Anita Sforza, da Laura e Renato Zibell lire 25, da Anita ed avv. Diego Gembrini lire 25, da Bianca Maria e Carlo Padoa lire 20 pro R. Università (erigendo fondo perpetuo Anita Sforza); da Irene ved. Pincherle e figli lire 20 pro Guardia Medica; da Paolo Giovanni Langheim (Genova) lire 20 pro O. N. Balilla (Opicina); da Antonia e Gastone de Giacomi lire 30 pro Colonie feriali; da Franca ed ing. Cesare Sacerdoti lire 30 pro Università (erigendo fondo perpetuo A. Sforza); da Francesca Legat lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria dell'ing. Rinaldo Nobile, da Silvia Vendrame-Hermet e figli lire 30, da Clementina e Luigi Hermet lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Ersilia Miloch lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia de Lindemann lire 50 pro Italia Redenta e lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'ing. Isidoro Piani, dal dott. Alfredo Brunner lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del cav. Ermanno Fragiacomo, nel I anniversario della morte, dalla consorte Cecilia Fragiacomo lire 50 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi) e lire 50 pro Scuola di Opicina (fondo Fragiacomo); dalla figlia Rina col marito Ugo Malgarotto lire 100 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi); dalla figlia Lia col marito ing. Renato Buri lire 100 pro Scuola di Opicina (fondo Fragiacomo); dalla famiglia Martini lire 10 pro Scuola di Opicina.

In ricorrenza di un triste anniversario, da Olga Stubel (Fiume) lire 15 pro Scuola V. E. III (scolari poveri).

Dalla Cassa di Risparmio Triestina lire 500 pro Congr. di Carità (con destinazione speciale).

Dal Patronato Scuola Spiro Xydias lire 500 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria di Chiara ved. Fabro, dai controllori e capi officina delle Tranvie Municipali lire 50 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Guardia Medica e lire 25 pro Colonie feriali; da Emma e dott. Umberto Guastalla lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Filippo Rosenstock lire 25 pro Guardia Medica; dalla famiglia dott. Giuseppe Papette lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Elvira ved. Fuzzi, da Emilia e Giovanni Lucchieri lire 20 pro Colonie feriali; da Giuseppe e Olga Rebelli lire 25 pro Guardia Medica; dalla famiglia Scherolli lire 20 pro Congr. di Carità; da Gabriella Opiglia lire 25 pro Asilo Rittmeyer; dalle famiglie Firmiani lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Susanna ved. Grego, da Regina Levi lire 20 pro Asilo Infantile Israelitico.

Per onorare la memoria di Giacomo Visnoviz, dai colleghi del fratello prof. Eugenio, del Conservatorio «G. Tartini» lire 50 pro Conservatorio stesso (fondo Jolanda).

Per onorare la memoria della madre del maestro Gualtiero Pardo, decessa a Pescia, dai colleghi del Conservatorio «G. Tartini» lire 50 pro Conservatorio stesso (fondo Principessa Jolanda).

L'infortunio del macellaio. Ieri mattina il macellaio Giuseppe Coverlizza, di 17 anni, abitante al N. 2 di via del Pozzo, maneggiando un coltello, si feriva alla mano sinistra. All'Ospedale Regina Elena ove si recava subito a farsi medicare, il Coverlizza veniva giudicato guaribile in una decina di giorni.

Teatri e Concerti

Il Carro di Tespi lirico
in Piazza Unità

Sabato sera, dunque, avremo in piazza Unità il primo dei tre grandi spettacoli del Carro di Tespi lirico, organizzato sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale. Si darà l'«Aida» di Verdi con un complesso veramente eccezionale d'interpreti, fra i quali ricordiamo il celebre tenore Aureliano Pertile, Giannina Arangi-Lombardi, Dino Borgioli ecc. ecc. Dirigerà l'illustre maestro Edoardo Vitale. Lo spettacolo avrà una grandiosa cornice scenica.

Alla Biglietteria Centrale continua vivissima la ricerca di posti. E' accertato anche l'intervento di numerose comitive della regione.

Il Segretario federale dott. Carlo Perusino, presidente del Dopolavoro, comunica che per disposizione dell'on. Achille Starace, i dopolavoristi godranno della riduzione del 50 per cento per tutti indistintamente gli ordini di posti.

I tre grandi spettacoli lirici si terranno le sere di sabato 11, domenica 12 e lunedì 13 corrente.

Varietà e Cinema

Ramon Novarro in «Scaramouche» oggi al Teatro Eden. Il più grande episodio della Rivoluzione francese, in un forte e commovente dramma d'amore. Ingresso L. 1.

Gran Cine Italia. Ultimo giorno dello straordinario film «Ombre nel cuore», dal romanzo di H. Sudermann, con Lewis Stone e Peggy Wood. Domani «La Principessa del Caviale» con Anny Ondra. (Prima visione).

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: Première «Il fidanzato d'oltremare» con Harry Liedtke. Prezzi: 3, 2, 1.
Eden. Prezzi estivi ingresso L. 1. Ore 17: «Scaramouche» con Ramon Novarro.
Italia. 16.30: «Ombre nel cuore» con Lewis Stone e Peggy Wood.
Regina. 17: «Settimo, non rubare» con Lilian Harvey e Comp. Verdani-Carini.
Reale. 17: «Una donna nella luna» con Willy Fritsch e Gerda Maurus.
Massimo. 17: «Luigi... La Volpe», parlato ital. con Franco Corsaro e «Cani parlanti».
Garibaldi. 16.30: «Lui, lei e l'altra» con Clara Bow.
Royal. 15.30: «L'uomo dai due volti», sonoro cantato con Mont Blanc. Ultimo giorno.
Armonia. 15.30: «Gloria di sangue» con Eva Gray e Malcolm Tod.
Popolo. 18: «L'albergo dei miliardari» e nuova varietà.
Savoia. 16: «Femmine di lusso», sonoro con B. Stanwick e R. Graves.
Venezia. 16: «I promessi sposi».
Buffalo Bill. 16. «Una moglie senza chic» con Clive Brook e Louise Wilson.
Volta. 16: «Faccia a terra» con Tom Mix e «Nick chauffeur principe» con Aldini.
Dante. 16: «Brigata Firenze», colossale rievocazione della guerra mondiale.
«Cirillino» (all'aperto). 20.30: Comp. «La Commedia italo-veneta»: «Un servizio all'amico Ceresa» e film con S. Vernon.
Vulcania (Montebello) all'aperto. 20.30: «Sinfonia nuziale» con E. v. Stroheim. Solo oggi.

Trattenimenti:

Teatro estivo Giardino Pubblico. 20.30: Compagnia triestina di varietà Carlo Fiorello. Ingresso libero.
Parco dei divertimenti, Roiano. Tutti i giorni dalle 18 alle 24, grandi attrazioni.

Le gite dell'U. P. - Istituto Fascista. La Segreteria — via Polonio, dalle 19 alle 20.30 — accetta iscrizioni alla gita che si farà domenica alla volta di Val Trenta, con visita all'orto botanico alpino, di Cividale, con visita al R. Museo, e di Udine (cena). Ci sono ancora alcuni posti disponibili. Si accettano iscrizioni alla gita Roma-Napoli-Sicilia.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Questa sera si raduna la Commissione soci. Domenica ballo nel giardino sociale. Nello stesso giorno verrà estratta la lotteria, rimandata domenica per lutto. Gli ultimi biglietti si trovano in vendita nella segreteria del Circolo.

Società Ginnastica. Con oggi si riprendono tutte le attività. L'istruzione atletica leggera per gli allievi del corso superiore si terrà ogni martedì e venerdì dalle 19 alle 20; per le signorine ogni lunedì e giovedì dalle 20.30 alle 21.30, nel giardino sociale. Domani venerdì, alle 21, avrà luogo la premiazione degli atleti vincitori nelle ultime gare e dei giocatori di volata.

Società Alpina delle Giulie. Le iscrizioni per il convegno estivo sul Monte Rosa, dietro versamento della quota di lire 600, si chiudono domani 10 corr. Domenica, escursione turistica sul Monte Maggiore e Abbazia-Riviera. Sabato 11 e domenica 12 corr. verrà effettuata una escursione con camion attrezzato a Cave del Predil con salita delle 5 Punte (m. 1877, m. 1907) per la Portella e discesa per l'Alpe di Rutte.

Dopolavoro Mutua fra impiegati. Si rammenta che questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita turistica a Tolmino, Caporetto, Cividale, Udine, organizzata dal Dopolavoro Mutua fra impiegati. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota, che è stata fissata in lire 35 per dopolavoristi ed iscritti alla F. I. E. ed in lire 42 per i non dopolavoristi, si accettano in sede, via Palestrina 3, dalle 9 alle 14 e dalle 19 alle 21.

Dopolavoro portuale. Questa sera sono invitati ad intervenire in sede (via della Ginnastica 18) tutti i partecipanti alla prima settimana del campeggio alpino di Val Trenta e coloro che intendono partecipare alla gita. Nella riunione verranno chiuse le iscrizioni per la prima settimana; continuano invece le iscrizioni e le prenotazioni per le settimane successive.

Circolo Impiegati Commerciali. Il secondo corso di tennis resta sospeso fino al 1.o settembre. Questa sera dalle 20.30 in poi, dopocena per soci e invitati.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera alle 20.30 seduta del Consiglio direttivo. Coloro che intendono partecipare alla gita sul Mangart, si trovino in sede questa sera alle 21.

G. A. R. S. Per sabato e domenica verranno indette le seguenti escursioni: per il Passo del Predil e Tarvisio con la salita delle Cinque Punte. Partenza dai Portici di Chiozza alle 15 con automezzo e Valbruna con partenza alle 19. Informazioni in sede.

S. S. «Vedetta Veloce». Questa sera alle 20, i soci in sede per la seduta ordinaria; i tiratori di fune per l'allenamento. Nella prossima settimana gli allenamenti di tiro alla fune verranno fatti il martedì e venerdì dalle 20.30 alle 22.30. Domani sera i marciatori in sede per il solito allenamento.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30 serata di ballo.

Comunicazioni sindacali

Sindacato regionale fascista periti industriali. Il commissario Renato Verzier fa presente a tutti gli iscritti al Sindacato regionale fascista periti industriali, di voler ritirare le tessere per l'anno 1931 nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 19 alle 20 in Piazza Unità 6, III p. Comunica inoltre a tutti i disoccupati della categoria di volersi notificare nei giorni suddetti, pure dalle 19 alle 20, per le relative registrazioni d'ufficio.

Il «Corriere dei Trasporti». L'ultimo numero di quest'organo dell'Unione regionale fascista giuliana dei trasporti terrestri, riporta l'ultima parte della relazione dell'on. Marchi, presidente della Confederazione trasporti, relativa allo svolgimento dell'attività assistenziale della Confederazione. Segue un esteso e importante notiziario riguardante il turismo e le strade della regione, specialmente per quanto riguarda i nuovi autoservizi di gran turismo. Infine riporta l'ultima puntata delle nuove disposizioni legislative riguardanti i contributi sindacali obbligatori.

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

La Borsa di Trieste

luglio	7	8	luglio	7	8
Rend. 3½%	71.90	71.90	Lloyd Tr.	542.50	542.50
Cons. 5%	81.75	81.55	Lussino	157	157
Littorio			Martinol.	48	48
Obbl. Ven.	79.60	79.45	Merid.	827	818
B. T. n. 1931	99.875	99.875	Premuda	203	203
B. T. n. 1940	96.60	96.50	Tripcovich	123	123
Dan.-Sava	249	249	Tram	167.50	167.50
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	247	247
Comit	1310	1308	Cant. R. A	55.25	55.25
B. C. T.	400	400	Fram	25.25	25.25
Credito	704	704	Fin.-Cosul.	69	69
B. N. Cred	30	30	Cem. Dal.	465	465
B. Roma	104	104	Isonzo	21	21
Cred. Pop.	273	273	Spalato	112	112
Generali	3625	3580	Istr. Cem.	50	50
Ass. Ital.	495	495	Kerka	170	170
Infortuni	1580	1565	SELVEG	424	424
Riun. A	1365	1360	S. T. El.-G.	20.25	20.25
Riun. B	1350	1335	Gas-Roma	734	736
Sigorta	89	89	Ilva	181	190
Adria	19	19	Intificio	506.50	506.50
Costiera	98	98	Off. Nav.	76	76
Cosulich	76	76	Pastificio	207	207
Gerol.	46	46	Pilatura	72	72
Libera T.	41.50	41.50	Terni	363	359
Istria-Tr.	191	191	Tergesteo	1207	1207

Mercato calmo. Valori di Stato calmi. Bancari invariati. Trasporti intrattati. Assicurativi: deboli le Generali; il rimanente pesante. Previsioni incerte. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.94; New York 19.0825; Francia 74.88; Belgio 266.50; Svizzera 370.50; Amsterdam 769; Albania 368.15; Atene 24.80; Berlino 453; Bucarest 11.37; Budapest 333.30; Norvegia 512; Praga 56.60; Spagna 183; Vienna 268.60; Zagabria 33.80.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.70; dollari 19.02; scellini 268; dinari 33.70; pezzi da 20 franchi 74.50.

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	8/7	7/7
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	46.—	46.875
Deutsche Reichsbank	133.—	134.50
Commerz & Privat Bank	100.75	101.—
Berliner Handels-Gesellschaft	103.25	104.50
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	100.50	101.—
I. G. Farben Industrie	130.75	134.50
Siemens & Halske	150.75	156.—

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 9 luglio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 124, 125, 127, 129, 130; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 89, 90, 91, 93, 95; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 85, 91, 93, 94, 98; carbonai 52, 54, 57, 58, 59; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 239, 241, 242, 247, 248; giovani coperta in 1.a 1, 2, 6, 7, 8; giovani coperta in 2.a 10, 11, 12, 13, 14; mozzi coperta 76, 79, 81, 82, 83; fuochisti 247, 249, 251, 252, 253; carbonai 122, 90, 124, 107, 125; mozzi macch. 1, 4, 5, 6, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 49, 50, 51, 52, 53; giovani coperta I 5, 6, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 21, 25, 28, 29, 30; ingrassatori 13, 15, 16, 17, 18; fuochisti nafta 11, 38, 18, 19, 20, 21; giov. macch. 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2. cl. 74, 1, 2, 3, 4; cabinisti 2.a cl. 73, 74, 75, 76, 77; camerieri 3.a cl. 37, 4, 5, 6, 7; garzoni camera 142, 143, 144, 145, 146; mozzi camera 3, 4, 5, 7, 8; mozzi camera senza navigazione 32, 35, 40, 1, 2; garzoni cucina 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi 1.a cl. 11, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi 2.a cl. 16, 23, 1, 3, 4.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 38, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri —, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 9, 10, 11, 12, 14; garzoni camera 16, 20, 21, 22, 23; mozzi camera 45, 46, 47, 49, 50; mozzi cucina 26, 33, 34, 1, 3.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 5, 6, 7, 9, 10; giovani coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 7, 10, 12, 13, 14; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 86, 1, 2, 3, 4; fuochisti nafta 5, 6, —, —, —; carbonai 69, 70, 71, 72, 74; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 46, 47, 48, 52, 54; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 3, 4, 5, 6, 7; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Generale: 1 carbonaio.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Audace.

NASCITE (8 luglio 1931): Legittimi: Stary Rita di Ernesto; Blasizza Aldo di Giuseppe; Belle Armando di Roberto; Danieli Ruggero di Giuseppe; Zanon Leonardo di Leonardo.

DECESSI: Vecchi ved. Weiglein Vigliani Giovanna a. 74; Cibej Giuseppe a. 89; Ugo ved. Fabro Chiara a. 81; Sartori Adolfo a. 63; Haipel ved. Pretzer Maria a. 82; Zampari Egidio a. 1; Gandusio in Dell'Ore Angela a. 55; Terpin Costantino a. 59.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gregori Guglielmo, ottico e Masten Maria; Di Renzo Giuseppe, calzolaio e Ricatti Antonia; Peschier Filiberto, cocchiere e Claut Bruna, giornaliera; Bähr-Subich Giuseppe, cameriere marittimo e Legovich Anna, infermiera; Rossit Carlo, cameriere e Boschini Laura, sarta; Battistin Albano, tranviere e Ceriani Giuseppina; Forti Domenico, ferroviere e Zanin Ida; Meraldi Virgilio, ufficiale postale e Vercon Susanna.

CORRISPONDENZA APERTA

Clinica. Molto sincera la sua confessione: interessantissimo lo svolgimento delle «cose». Lei vuole dunque sapere perchè quella signorina dimostra così poco interessamento per lei, uomo dotto, ricco, influente: mentre invece s'interessa enormemente a quel «dottorino imberbe che le infinocchia grullerie sulla sua anima e le spiega perchè fa una passeggiata e perchè invece non si alza al mattino». Crediamo di poterle rispondere con un epigramma di Carlo Roncalli: «Perchè mai stupir ti dei. — S, benchè sì dotto sei. — Piaci a Clor' men di me? — Io le parlo ognor di lei, — Tu le parli ognor di te».

Tosca. 1) Non diamo ricette di tinture per capelli che, se efficaci, sono quasi sempre dannose alla salute. 2) Non è possibile dare giudizi a distanza; bisogna ch'ella si faccia visitare da un medico.

G. D. F. Dovrebbe indirizzare la sua richiesta direttamente al Ministero delle Colonie a Bruxelles, corredandola dei documenti necessari e specificando la sua professione.

Imbarazzato. 1) Se quei due fascicoli le stano tanto a cuore, li chieda con... tatto. Altrimenti lasci correre e non presti più libri a chicchessia. 2) Probabilmente alla Biblioteca civica.

Vedova disgraziata. C'è poco da fare. Il comproprietario ha diritto di chiedere la divisione. Qualora questa non possa avvenire comodamente, l'immobile viene venduto a pubblico incanto: questo può aver luogo anche davanti ad un notaio eletto di comune accordo, e anche tra i soli condividenti. Dopo la vendita, l'autorità giudiziaria può rimettere le parti davanti ad un giudice delegato o un notaio per procedere ai conti che i condividenti si dovessero rendere, alla formazione dell'attivo e del passivo della comunione e alla determinazione delle rispettive porzioni dei condividenti. Lei quindi non perderà la sua parte, ma dovrà acconsentire che l'immobile venga venduto e che le venga assegnato l'importo corrispondente alla sua quota di proprietà.

Un disoccupato. Per essere nominato segretario comunale è necessario avere ottenuto il diploma di abilitazione, in seguito ad esame dato secodo le norme regolamentari, ed essere maggiore di età. Sono ammessi agli esami di abilitazione (che si tengono ogni due anni presso le R. Prefetture e nei giorni designati dal Ministero dell'Interno, con avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* almeno due mesi prima) i candidati che: 1) siano cittadini italiani; 2) non abbiano subito condanne che privino della capacità politica, salvo che la condanna sia stata seguita da riabilitazione o amnistia; 3) abbiano sempre tenuto buona condotta morale e civile; 4) abbiano conseguito la licenza liceale o quella di Istituto tecnico, o il diploma di scuola normale superiore, o quello di Istituto medio di commercio; 5) abbiano pagata la tassa di lire 100. Per ulteriori schiarimenti si rivolga alla R. Prefettura.

— *Lettrice.* Lei vuol sapere «che sensazione proviamo leggendo le sue lettere». Dapprincipio ci pare di andare in idrovolante, poi ci sembra che un cuoco esperto (presici per formaggio) ci grattugi. Da ultimo, quando il formaggio è messo sulla pasta al burro, ci sembra di venir mangiati da un cane mastino.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA, domestica, capace cucinare, lavare, forte, rispettosa offresi. Slataper 26. 44008 A

DOMESTICA offresi a piccola famiglia, cucinare e tutti lavori. Rivolgersi dal portiere C. Battisti 6, dalle 10-12, 15-18. 18499 A

DONNA media età, capace cucinare offresi anche fuori. S. Nicolò 31, quarto. 43966 A

MASSAIA presso piccola famiglia offresi. Ginnastica 24, terzo, porta 13. 43998 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno, brava per tutti lavori offresi. Toti 26, II. 75286 A

PRESTASERVIZI giovane, tutto fare offresi. Via Madonnina 8, I p., sinistra. 43967 A

RAGAZZA ottimi attestati offresi per piccola famiglia. Via S. Michele 33, mezzanino 43973 A

RAGAZZA giovane, brava tuttofare, per tutta giornata offresi. Indirizzo Piccolo. 43958 A

RAGAZZA 22-enne offresi presso piccola famiglia. Viale Venti Settembre 37. 75368 A

RAGAZZA stabile, capace anche cucinare offresi. Via Pozzo 9, I, S. Giacomo. 75383 A

RAGAZZA media età, brava cucinare, offresi stabile oppure a giornata, con lunghi attestati. Madonnina 37, portinaio. 44063 A

RAGAZZA 18-enne sana, forte, offresi quale domestica miti pretese. Via Ginnastica 31, panetteria. 44019 A

SIGNORINA 35-enne capacissima offresi setto cuoca per ristorante. Indirizzo Piccolo. 44017 A

PRESTASERVIZI 30-enne, donna di fiducia, seria, istriana, offresi ore da combinarsi. Ireneo della Croce 9. IV. 43996 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie Albania, Roma, Catania cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 44014 B

A. CUOCA brava, domestiche, cameriere, cercansi. Trieste fuori. Machiavelli N. 24. 18512 B

CAMERIERA cercasi. Via S. Francesco 16, I, sinistra 75378 B

CAMERIERE capaci, cuoca fina, cameriere, bambinaie, cameriera giornata, domestiche capaci cucinare cerco. Zeidler, Machiavelli 7 4407 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, cercasi prontamente. Zovenzoni 1, Tschernatsch. 75355 B

DOMESTICA giovane, tutto fare, per signora sola cercasi. Via Giulia 66, Villa 21. 75378 B

DOMESTICA pratica cercasi. Corso Garibaldi 34, III p. 43997 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare cercasi. Presentarsi con certificati ore 8-11, via S. Nicolò 7, porta 21. 75379 B

DOMESTICA pratica cucinare cercasi Buonissima paga. Via Rismondo 9, II. 99236 B

DOMESTICA brava, buoni attestati cercasi. Piccolomini 4, porta 38. 99237 B

DOMESTICA pratica bambini, conoscenza perfetta lingua italiana cercasi. Via Valdirivo 14, II, dalle 11-13. 43970 B

CUOCA finissima, ottima retribuzione cercasi. Inutile presentarsi senza referenze ineccepibili. Indirizzo al Piccolo. 43752 B

RAGAZZA tedesca pratica bambini cercasi. Indirizzo Piccolo. 18514 B

RAGAZZA prestaservizi tutto giorno cercasi. Samuele Romanin 6. 43985 B

RAGAZZA sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati Villa Haggiconsta, St. Andrea 10. 18495 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A persona anche sofferente offresi compagnia villeggiatura distinta signorina, colta, seria, brava, durante estate. Migliori referenze. Telefonare 91-13 o scrivere Cassetta 11818 C, Unione Pubblicità. 11818 C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti (minimo lire «dieci») offresi. Scrivere «Accordatore» Foscolo 6, porta 13. 10318 C

AUTOGUIDA provetto, impiegato triestino, conosce discretamente inglese, tedesco, passaporto tutta Europa, referenze primissime, certificati, offresi. Cassetta 18480 C, Unione Pubblicità. 18480 C

CORRISPONDENTE tedesco, tutti lavori ufficio, inglese, francese, anche singole ore. Indirizzo Piccolo. 99238 C

INFERMIERA diplomata, lunga pratica offresi anche fuori. Indirizzo al Piccolo. 75360 C

SIGNORINA viennese insegna bambini durante passeggio, anche bagno oppure villeggiatura. Cassetta 18478 C, Unione Pubblicità. 18478 C

SIGNORINA bella presenza, svelta, volonterosa occuperebbe qualsiasi lavoro. Cassetta 184477 C, Unione Pubblicità. 18477 C

SIGNORINA seria offresi dama compagnia oppure governante massimo due bambini. Indirizzo Piccolo. 43968 C

SIGNORINA bella presenza offresi venditrice profumeria. Indirizzo Piccolo. 43969 C

SIGNORINA distinta famiglia ottimi attestati offresi quale istitutrice oppure passeggio bambini. Indirizzo al Piccolo. 43981 C

SIGNORINA straniera accetterebbe qualsiasi occupazione per mezza giornata presso seria ditta, oppure istitutrice per bambini, o insegnerebbe inglese, francese, tedesco, anche soltanto conversazione. Offerte Cassetta 18492 C, Unione Pubblicità. 18492 C

SIGNORINA conoscenza tedesco, riscuotitrice, lavori ufficio offresi. Indirizzo Piccolo. 43994 C

STENODATTILOGRAFA italiano, perfetta conoscenza tedesco, capace tutti lavori ufficio, offresi. Scrivere sub «Serietà», Pubblicità Molesini, Gorizia. 1185 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata. S. Lazzaro 23. 44013 CC

FALEGNAME lucidatore mobili anche domicilio offresi. Venti Settembre 23, I, Clamer. 18506 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.), nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORE eseguisce appartamenti stanze, finta seta, coloritura griglie, prezzi miti. Crispi 31, Vianelli. 75413 CC

PLISSE'-punto a giorno, punto inglese ricami. Via Udine 32. 75392 CC

RAGAZZA per cucire, stirare offresi a giornata. Canova 13, porta 21. 18496 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa. Muratti 2. 16875 CC

SARTA donna offresi a giornata. Boccaccio 3. IV. destra. 75403 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CAMICIAIE lavoranti e mezze lavoranti cercansi prontamente. Mazzini 46. I. Camicieria Grego. 44025 D

CASA commerciale cerca giovane praticante lavori ufficio, aiuto magazziniere serio, attivo, onesto, miti pretese, possibilità avvenire. Scrivere indicando referenze Cassetta 18475 D. Unione Pubblicità. 18475 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via dell'Istria N. 4 A. 43974 D

GARZONA sarta donna cercasi. Accompagnata genitori. Zaccaria 3, primo. Sartoria. 75390 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Viale XX Settembre 1, ammezzato. 75410 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Roma 3. III piano. 75412 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Via D'Azeglio N. 3. 44020 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Indirizzo Piccolo. 75358 D

MILANO cercasi impiegato serio, presentisi bene, conosca perfezione contabilità bancaria, possibilmente pratica bancaria, comprenda perfettamente inglese scritto possibilmente tedesco. Cassetta 46 D UPI Milano. 5495 D

RAGAZZETTO apprendista barbiere, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 75357 D

RAGAZZI per macelleria cercansi. Roiano Montorsino N. 7. 43909 D

RAGAZZO bravo per riparazioni, cercasi. Calzolaio. San Lazzaro 23. 43999 D

RAGAZZO pratico pistoria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 75379 D

RAGAZZO negozio manifatture, cercasi. Della Torre, Battisti 11. 75364 D

STIRATRICE capace, cercasi. Barcola Riviera 126. Moretti. 75365 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZA mobiliata, ingresso scale, cercasi da distinto. Offerte Cassetta 18419 E Unione Pubblicità. 18419 E

STANZA vuota, comodo cucina, Giulia o adiacenti, cercasi. Cassetta 18425 E Unione Pubblicità. 18485 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MATRIMONIALE, salotto, centro, anche ufficio affittasi. Mazzini 32, porta 9. 75394 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi distinto. Rossetti 16. porta 12. 43977 F

A. A. CAMERA, salotto, indipendenti, massima pulizia, unico subinquilino, affittansi distinto, presso distinta persona. Indirizzo al Piccolo. 75395 F

A A. CAMERA vuota, con poggiuolo, ingresso libero, affittasi lire 75. Androna C. Colombo 1. II, angolo via S. Marco. 000 F

A. A. CAMERETTA mobiliata, affittasi. Via del Ponte 7. III. 10319 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, affittasi distinto. Corso Garibaldi 7. III. 18510 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Rossetti 43, porta 15. 18507 F

A. A. STANZA elegante, grande, massima pulizia, 1-2 letti, eventualmente vitto offresi. Crispi 41, III. 18321 F

A. A. STANZETTA mobiliata, pulitissima affittasi distinto. Vasari 17, I sin. 43972 F

A. CAMERA matrimoniale adatta operai, affittasi. Ventisettembre 23. I. Clamer. 18506 F

A. MATRIMONIALE, volendo salotto, bagno telefono, vitto, centro affittasi. Indirizzo al Piccolo. 75385 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi a distinto presso persona sola. Gatteri 33, p. 8. 18508 F

A. MOBILIATA a nuovo, bellissima, affittasi distinto. Piccolomini 15, porta 9 (dirimpetto teatro Rossetti). 75399 F

A. STANZE due, tre mobiliate, cucina, indipendenti, subaffittansi. Istituto 32, secondo destra. 43990 F

CAMERA a due letti, affittasi. Madonna Mare 3, terzo, destra. 10320 F

CAMERA vuota, centralissima, eventuale cucina, affittasi. Cavana 13, porta undici. 75414 F

CAMERA vuota, luce, paraggi Ospitale, affittasi; escluso uomini. Indirizzo al Piccolo. 44016 F

CAMERA, ingresso libero, affittasi Corso Vitt. Em. 45. III. 18494 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi distinti. Artisti 3, III destra. 43979 F

CAMERA due letti, comodo cucina affittasi. San Nicolò 31, quarto. 43976 F

CAMERA mobiliata affittasi presso persona sola. Ginnastica 32, I sinistra. 75376 F

CAMERA grande vuota, cameretta, camerino affittansi. Artisti 3, porta 19. 75383 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Venezian 14. II sinistra. 43995 F

CAMERA indipendente, pulitissima affittasi distinto. Slataper 12, I, porta 5. 75408 F

CAMERE mobiliate affittansi, altra matrimoniale, comodo. Corso Garibaldi 4, II destra. 75393 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, con luce, affittasi prezzo mite. Istituto 31, II, sinistra. 43962 F

CAMERINO mobiliato. ingresso libero affittasi. Malcanton 7, III. 43991 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Muschi, S. Caterina 8, porta terza. 43960 F

MATRIMONIALE affitto a due onesti giovani, esclude donne. Madonnina 27, porta 4. 43961 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, bellissime, cucina affittansi. Pietà 37, porta 10. 44001 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina affittansi presso persona sola. Viale XX Settembre 57, porta 12. 44002 F

MOBILIATA pulitissima affitta distinto o distinta signorina impiegata, Gioachino Rossini 10, sinistra. 43959 F

MOBILIATA elegante, pulita, indipendente affittasi, volendo vitto. Brunner 6, III, destra. 18511 F

MOBILIATA elegante, poggiolo, quetissima affittasi distintissimo. Ventisettembre 51, II destra. 75375 F

MOBILIATA soleggiata affittasi distinto. Gatteri 7, II sinistra. 75370 F

STANZA bellissima affittasi persona distinta. S. Giustina 2, I. 75400 F

STANZA elegante, scrupolosissima pulizia, affittasi distintissimo. Ventisettembre 48, terzo, porta 8. 75409 F

STANZE (2) vuote, cucina, 200 mensili, affitta persona sola spesso assente. Visitare dalle 17 alle 19. Indirizzo Piccolo. 18500 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazione esami autunnali scuole medie. Professori scuole regie! Licenza complementare. Ultima sessione! Corso preparatorio accelerato. 75402 G

A A. INGLESE, francese, tedesco, spagnolo ecc. Berlitz-School, Ponterosso, telef. 31-21 1750 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Preparazioni esami. Ginnastica 45. 75397 G

ALGEBRA-trigonometria insegno. Ghirlandaio (piazza Perugino) 11 A. destra. 43978 G

COMPLESSIVAMENTE dodici (mensili): scuola musica, istrumenti gratuitamente. Traversale Bosco 6. 10318 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 43964 G

Oggetti rinvenuti - smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro smarrito, domenica sera; mancia eguale valore. Rivolgersi Piccolo. 43987 H

BRACCIALETTO oro smarrito bagno S. Nicolò. Trattandosi cara memoria, l'onesto rinvenitore riceverà l'equivalente del valore. Rivolgersi banco Caffè Italia, dalle 14 alle 18. 75377 H

BUSTA occhiali smarrita domenica sera presso trattoria Martelanza, Gretta. Generosa mancia onesto rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 43975 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO signorile, vasta antisala, 6 stanze grandi, accessori, giardino, due cortili, garage affittasi lire 8000. Cambiovalute Zuculin, Piazza Verdi. 75371 I

A. APPARTAMENTO bellissimo, dirimpetto Palazzo Giustizia, quinto piano, 4 camere esterne, ogni comfort, calorifero autonomo, ascensore affittasi prontamente, anche mobiliato. Via Rismondo 1, visibile 11-13. 75380 I

A. APPARTAMENTO sei stanze, tutte facciata, soleggiato, pigione convenientissima, vuoto affittasi. Ruggero Manna 3, I. 44024 I

A. CAMERA focolaio, centro, scambio con camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 44023 I

APPARTAMENTI moderni tre-quattro camere, camerini, accessori affittansi. Piazza tra i Rivi 9, Roiano. 43983 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina, vuoto 190 mensili, camera cucina 100. Machiavelli 24. 18512 I

APPARTAMENTO signorile, 5 camere, accessori, completamente mobiliato affittasi subito. Belpoggio 2, II. 43982 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, rimesso a nuovo affittasi. Rivolgersi M. Buonarroti 27, II, p. 9. 43963 I

APPARTAMENTO due ingressi, tre stanze, camerino, cucina. 2800 annue affittasi. Via S. Daniele 3 (portiere). 75382 I

APPARTAMENTO 4 camere, anticamera, 2 camerini, cucina, terrazza, poggiuolo affittasi prontamente. Corso Garibaldi 4, I. 75384 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno, camerino, tutto comfort affittasi. Indirizzo Piccolo. 75374 I

CASETTA camera, cucina, vuota, Rione Re affittasi. Cassetta 18479 I Unione Pubblicità. 18479 I

LOCALE uso caffè o trattoria d'affittare, piazza Ospitale N. 4, ex caffè Italia. Rivolgersi mezzanino. 75366 I

NEGOZIO, un grande magazzino Piazza Venezia appigionansi prontamente, condizione favorevolissima. Indirizzo Piccolo. 43980 I

QUARTIERE rimesso completamente a nuovo, comfort moderno, 5 camere, anticamera, stanza servitù, bagno, ripostiglio, cucina, soffitta, affittasi. Via Gatteri 13. I. 75214 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, stabile nuovo, massimo comfort, affittasi prontamente. Via Pratello 1 a. 75215 I

QUARTIERE bello, mobiliato, 3 camere, cucina, bagno, per abitare soli affittasi. Visitare dalle 9 alle 10.30. Valdirivo 3, II, porta 6. 75359 I

QUARTIERE bellissimo, due camere, cucina, orto, affitto 70, scambiasi con camera e cucina città. Indirizzo Piccolo. 18407 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, paraggi Cavana, scambiasi con uguale o più piccolo. Cassetta 18486 I Unione Pubbl. 18486 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, camerino bagno, 2 poggiuoli, bella vista, bellissimo affittasi. Salita Trenovia 6. 44005 I

QUARTIERE 3 camere, accessori, affittasi, via Ireneo 3, II, annue 5000. Rivolgersi: Crispi 42, III, dalle 16-18. 75406 I

QUARTIERINI, campagnette affitto 80, ville grandi, stanze, affittasi. Slataper 26. 44009 I

STANZA per ufficio o lavoratorio, vuota, via Toro 14, I affittasi. Rivolgersi Crispi 42, III, 16-18. 75407 I

STANZA ufficio, uso ascensore, telefono, affittasi. Via S. Lazzaro 2, II. 44015 I

STANZE (tre) una adattabile cucina, affittansi ufficio, privati. Spiridione 12. 75745 I

STANZE due, ingresso sulle scale, per ufficio affittasi. Via Machiavelli 19, I piano, porta 4 44011 I

VILLA Barcola Riviera, affittasi. Telefonare 55-87. 43931 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, cercasi. Offerte indicando fitto cassetta 18490 L, Unione Pubblicità. 18490 L

CAMERA, camerino, cucina, o camera cucina, cercasi. Referenze ottime, pagamento anticipato. Situazione indifferente. Offerte con prezzo via Revoltella 11, II, Carlo Filipich. 44018 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, preferibilmente giardino, cercasi. Offerte cassetta 18429 L Unione Pubblicità. 18429 L

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 M

BAGNO completo sistema Junker, ottimo stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 75359 M

BAGNO, scaldabagno Junkers, lavandino, tutto seminuovo, vendesi occasione. Pozzo Bianco 9. 18502 M

BAGNO nuovissimo, vendesi occasione causa partenza. Salita Trenovia 6, Cescutti. 44006 M

CASSA controllo National, Krupp, Hallwoodamericain, vende scambia Müller, Ireneo Croce sei. 1200 M

CASSA di registro, vendesi. Trostler, Portorose. 1181 M

CESTA per dormire bambini, vendesi qualunque prezzo. Foscolo 28, I. 43984 M

DISCHI seminuovi, vari, vendonsi a qualunque prezzo. Molingrande 18, porta n. 7. 18503 M

GRAMMOFONO-valigia, voce franchissima, dischi eventualmente separati; violino, vendonsi. Via Bosco 9, mezzanino. 18504 M

LEGNAME diverso, usato, buonissima occasione, vendesi. Cassetta 18477 M, Unione Pubblicità. 18477 M

MACCHINA da scrivere con tavolino, 400, anche portatile, vende, scambia Müller, Ireneo Croce sei. 1200 M

MACCHINA Singer 150, altra spola rotonda vendonsi, piccole rate; ritiro vecchie. Istituto 12, ultimo. 18509 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia, altra sarto, vendonsi. Tulliach, Arcata 10. 18505 M

MACCHINA scrivere moderna, vendesi occasione. Pozzo bianco 9. 18502 M

MOTORE nafta testa calda 12 HP, perfettissimo, vendesi occasione. Pozzo bianco 9. 18502 M

La nostra cara, adorata mamma

ELVIRA ORLANDI ved. FUZZI

ci è stata rapita da morbo inesorabile.

A tumulazione avvenuta diamo il triste annuncio, anche a nome delle famiglie **FUZZI, LUCCHIERI** e **NAVERI** e degli altri congiunti, a quanti la conobbero ed apprezzarono la sua grande bontà d'animo.

Trieste, 8 luglio 1931.

Dott. Marino, Maria, Rina, Etta figli — **Dott. Pino Rosa, Mario Vianello** generi

S'è spenta serenamente il 7 corr. in braccio ai suoi cari, la nobile esistenza di

Chiara Ugo ved. Fabro

nella veneranda età d'anni 81.

La cara salma è stata trasportata a Pola e tumulata nella tomba di famiglia.

Le sottoscritte partecipano tale triste notizia a quanti la conobbero e l'amarono.

Trieste, 9 luglio 1931 - IX.

Le congiunte famiglie: **FABRO, ROSENSTOCK, PAPETTE**

Si dispensa da visite di condoglianza
Il presente serve da partecipazione diretta

PORTONCINO e porta interna, a due battenti, misure normali, vendonsi lire 200. Indirizzo al Piccolo. 43971 M

SCALDABAGNO gas, lavandino, usati, vendonsi. Morterra, Rismondo 1. 43965 M

SCALDABAGNO automatico, lavabo, bidet, vendonsi. Paduina 19. 44012 M

SEGA a nastro, seminuova, vendesi occasione. Pozzo Bianco 9. 18502 M

SINGER rientrante, ottima anche ricamo, vendesi; esclusi rivenditori. Gaspare Gozzi 3, piano II. 75401 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA bambini compero se occasione. Rivolgersi Carducci 39, magazzino nuova. 43993 N

CARROZZELLA bambini Sport, cercasi. Indirizzo Piccolo. 43986 N

LASTRA retinata metri quadrati 60 servibile pensilina, oppure pensilina completa acquistansi occasione. Scrivere Caffè Savoia, Gradisca. 18445 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. ALLA ben conosciuta Mutua Artigiana, troverete mobili più solidi, prezzi ridottissimi. Carducci 17. 44021 NN

A. A. A. A. NON locali lussuosi, ma mobili moderni garantiti convenienti. Soltanto Steiner, via Geppa 15. 4348 NN

A A A. A PREZZO conveniente matrimoniale lussuosa, altra semplice, vendonsi. Ruggero Manna 17. Lavoratorio mobili. 44022 NN

A. A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 75339 NN

A. CAMERA massiccia 1150, altre pioppo, mogano porte intere, 1700, cucina 550, pezzi singoli, vendonsi. Tarabochia 6. 75381 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

ATTACCAPANNI, ghiacciaia, sedie pieghevoli giardino, vendonsi. Via Gelsi 1, rigattiere. 75362 NN

CAMERA solidissima vendo metà prezzo causa partenza. Piazza Goldoni 10, n. 9. 43938 NN

CAMERA matrimoniale in pioppo, chiara, vendesi. Gatteri 50, porta 6. 18493 NN

CINQUECENTO letto noce, altro ferro, comò, toilette, appendipanni, credenza, tavolo cucina. Roiano, Giacinti 8, porta 2. 75298 NN

CUCINA con marmi, esclusi rivenditori, vendesi. Visitare mattina. Indirizzo Piccolo. 75395 NN

CUCINE moderne finissime, prezzo basso, vendonsi. Scuola Nuova 17 (falegnameria). 75415 NN

LETTINO bambini pulitissimo, macchina cucire, vendonsi. Enrico Toti 1, portiere. 43992 NN

MATRIMONIALE, armadi, suste, materassi, vendonsi occasionalmente. Ginnastica 41 II, Slocovich. 75367 NN

MATRIMONIALE quasi nuova vendesi occasionissima causa partenza. Piazza Ponterosso 6. 18501 NN

MOBILIO diverso vendesi, dalle 9-14. Indirizzo Piccolo. 75405 NN

PIANINI vendonsi prezzi notevolmente bassi, garanzia 6 anni; accordature, riparazioni, prezzi bassissimi. Fabio Severo N. 36. 17574 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingle, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco. Corso Garibaldi 13, tel. 79-67.

PIANINI, pianoforte mezzacoda, occasioni, vendonsi; scambi, facilitazioni, accordature, riparazioni. Scussa 8. 44000 NN

PIANINO perfetto, garantito, vendesi; rarissima occasione. Via Commerciale 13, II. 00328 NN

POLTRONE-letto brevettate, eleganti, comode, convenienti. Negozio mobili, Venti Settembre 20. 75372 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO argento, dentiere, brillanti, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, Via Mazzini 43. 13437 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI venditori stoffe a privati cerca importante sindacato drappieri avente ottimo campionario. Scrivere Sivap, Torino, Casella postale 295. 5479 P

ASSICURAZIONI incendio cercansi agenti provvigione polizza liberata, oltre compenso. Eclair, Genova. 5480 P

PIAZZISTA ben introdotto per vendita articolo brevettato indispensabile famiglia, buona provvigione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 75404 P

PIAZZISTA introdotto commestibilisti, buffet, caffè, macellerie, cerca importantissima casa. Provvigione, eventualmente stipendio. Machiavelli 24. 18517 P

PIAZZISTI seri bene introdotti, con primarie referenze, cercansi per insuperabili lamette rasoio garantite. Splendida provvigione. Offerte Cassetta 18245 P Unione Pubblicità. 18245 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BARCA dai 5-6 metri con vela acquistasi. Cassetta 18474 Q Unione Pubblicità. 18474 Q

Dopo lunga malattia spirò, munito dei conforti religiosi

Alessandro Cavalcante
trattore

lasciando nel profondo dolore la desolata moglie **ANTONIA nata CE... MELJ**, che, unitamente alle congiunte famiglie tutte, ne dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì alle ... partendo il convoglio dalla via S. G... como in monte N. 18.

Trieste, 9 luglio 1931-IX.

Dopo lunga e penosa malattia spegnevasi il giorno 7 corr.

GIOVANNA ved. VIGLIANI-WEIGLE...

Gli addolorati figli **PIA, GILDA, ...CE, UGO, ALDO** e **RITA**, unitamente ai generi, alla nuora ed ai nipoti tutti ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 9 luglio 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca

In seguito a un fatale incidente, addì ... corr., si spense

Susanna Schöffmann ved. Greg...

professoressa di pianoforte

La figlia **EUGENIA**, il genero **PINO B...NANNO** e il nipotino **MARIO**, in unione alla cognata **REGINA LEVI**, ne dànno il triste annuncio a parenti, amici e conoscenti.

Per volontà dell'Estinta, l'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse ringraziano la spett. Direzione degli Alti Forni di Servola, l'Associazione del Dopolavoro «Ferrea», gli impiegati, capi ed operai della Ferriera e tutte quelle altre gentili persone che in varia guisa vollero partecipare al loro grande dolore per la grave perdita del loro indimenticabile

Francesco Zavadil

Servola, 9 luglio 1931 - IX.

Famiglie: ZAVADIL-CAFFUZZI

AUTOMOBILE di occasione: Fiat 509 serie A, in ottime condizioni, piccola limousine, ruota di ricambio. Bollata per tutto l'anno. Pneumatici in buono stato. Vendesi presso Federazione cooperative. Corso Vercelli 37. Visibile sempre dal giorno 8 in poi. 6005 Q

BERLINA 509, O. M., Bianchi S 5, torpedo O. M., 501, Citroen, altri diversi 4-6 posti. Accettansi cambi e vetture private conto vendita. Autocarri pesanti-leggeri. Piazza Libertà 4. 75411 Q

BICICLETTA militare, gomme pneumatiche contropedale, vendesi. Ventisettembre 22, Gregorutti. 75363 Q

CAMION Alfa Romeo portata 1000 kg. lire 2200. Caffè Tommaso. 75373 Q

FIAT 505-507 d'occasione acquisterei. Garage Europa, Galatti 11, tel. 6696. 75381 Q

FUORIGORDO Elton quasi nuovo vendesi causa partenza. Telefonare 70 73. 75391 Q

NEW Imperial motocarrozzino perfettissimo, ottima occasione, vendesi. Via Leon 15. 75361 Q

514 torpedo lusso vendesi straoccasione. XX Settembre 43, sartoria. 19317 Q

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

DENARO offre Agenzia, 6 percento prime intavolazioni stabili. Machiavelli 24. 18513 R

INVENZIONE di primaria grande importanza industriale, completo rivoluzionamento degli attuali sistemi di turbina, tecnico cerca socio capitalista per sovvenzionare spese brevetti. Informazioni Pulciani, piazza S. Giovanni 1. 43989 R

LATTERIA, frutta, erbaggi vendesi causa malattia. 5000. Broglia, Goldoni 5. 18515 R

PASTICCERIA bottiglieria centro, avviata, vendesi. Prezzo occasione. Carducci 3. 44010 R

SERIA ditta cerca socio con garanzia bancaria ipotecaria 50.000. Cassetta 18487 R Unione Pubblicità. 18487 R

SOCIO disponga 10.000-15.000 per maggiore ingrandimento azienda cercasi. Offerte Cassetta 18493 R Unione Pubblicità. 18493 R

SOCIO sviluppare lavoro sicuro con 3-5000 lire cerco prontamente. Buffet piazza Tommaseo, sig. Franco. 44004 R

1600 chiede statale retribuzione rateale, buon interesse, garanzia. Offerte Cassetta 18484 R Unione Pubblicità. 18484 R

22.000 cerco prima intavolazione, valore 160.000, possesso Istria. Indirizzo Piccolo. 18516 R

70.000, 50.000, cercasi ipoteca città. Cassetta 18491 R Unione Pubblicità. 18491 R

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

CASA privata in Moggio Udinese offre pensione completa, vitto (tre volte al dì), alloggio, sole lire 16, posizione splendida, acqua ottima, casa con tutti comfort. Cesoli, Moggio Udinese. 1444 T

SAN Stefano Cadore, rigogliose foreste, divertimenti, economia. Chiedere prezzi ribassati camere, pensioni, appartamenti. Azienda soggiorno turismo. 5400 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

29.ENNE brava massaia con piccolo risparmio, desidera conoscere persona seria 35-45 anni anche vedovo, purchè posizione sicura. Cassetta 18482 U Unione Pubblicità. 18482 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, telerie, calzature ecc. ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 43641 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 78434 V

Per la pratica degli Sports è necessaria la forza fisica.

Le persone delicate di costituzione, gli adolescenti i quali desiderino praticare degli sports ed elevare la loro forza fisica devono:

1.) Seguire un allenamento progressivo, razionale, e mai eccessivo.

2.) Seguire le comuni norme igieniche.

3.) Praticare un paio di volte all'anno la cura del Proton.

Le migliori norme igieniche conosciute dalla scienza moderna sono elencate nell'opuscolo allegato ad ogni boccetta di Proton, il quale si trova in qualunque farmacia.

Proton

Jetta, ti porto via!

48

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata — **Flavia Steno**

Un'idea luminosa. Le avrebbe lasciato un biglietto. Si frugò nelle tasche cercando un pezzo di carta bianca. Staccò il mezzo foglio intatto d'una lettera breve; vi scrisse: «Ti ho aspettata dalle cinque alle sei e mezza. Telefonami a casa in serata». Firmò; piegò il foglio e lo chiuse nella borsetta.

Poi uscì.

***

— C'è ancora la vecchia — avvertì la cameriera mentre prendeva dalle mani del suo padrone cappello e bastone.

— Uff!

Stavolta, l'esclamazione d'impazienza gli sfuggì.

— Ancora a quest'ora! Ma ha una bella resistenza.

Era agli sgoccioli della sua capacità di tensione, Sandro.

— Da stamattina! — continuò come fosse solo e lo sfogo non dovesse avere testimoni — da stamattina che mi scoccia con questa storia della sua figliola! ma non l'ho mica in tasca, io, la sua figliola! ma doveva guardarsela un po' di più! chiuderla in casa! non mandarla attorno per gli uffici!

Si accorse ad un tratto della cameriera che lo stava ad osservare silenziosa e un po' stupita perchè lo sfogo non collimava con le conclusioni che i discorsi della vecchia avevano fatto nascere a poco a poco nel suo cervello. Le disse, brusco:

— Mandala via!

E si avviò verso lo studio.

Non gli pareva vero di poter sfogare la nervosità accumulata con un gesto di cattiveria.

La cameriera lo seguì, si fermò sulla soglia, disse, sorridendo:

— Una parola, signor avvocato, mandarla via!

— E perchè?

— Perchè quella non se ne va.

— Vorrei vedere!

— Glielo dico io! Adesso poi che l'aspetta per dirle quello che ha saputo in Questura.

— In Questura? ma quando? ma come?

— Poco fa. C'è andata appena lei era uscito, signor avvocato.

— Ah sì?

Adesso era curioso di sapere. Senza più soggiungere parola si avviò verso la saletta dove la madre dell'Arienti attendeva; entrò, chiuse l'uscio contro il quale, subito, andò a collocarsi, con l'orecchio teso, la cameriera, disse brusco, sciogliendosi dalla stretta della vecchia che gli era balzata incontro e gli aveva afferrato le mani e tentava di baciargliele soffocando nelle esclamazioni che i singhiozzi le spezzavano la gola:

— La vostra figliola ne combina delle belle!

Un raggio di luce trasfigurò in una improvvisa speranza il volto alterato della vecchia e lo rese quasi commovente:

— Ah! Lei ha saputo qualche cosa, signor avvocato?

— Ho saputo e non saputo. Ora vedremo. Ha combinato un garbuglio che c'è da perderci la testa.

— A chi lo dice! E' da stamattina che mi pare di diventar matta! Adesso, poi! Dopo quello che mi avevano telefonato dalla Questura ero così tranquilla! Si ricorda, avvocato, che lei mi aveva promesso di recarsi da quel professor Lusardi? Lo aspettavo qui...

— Sì — fece, reciso e nervoso, Giola — ci sono stato da Lusardi. Vero niente.

— Sì, adesso lo so. Non era lei.

— Nè lei nè nessun'altra. Mai stato, in Questura, Lusardi.

— Ma no, ma no! C'è stato!

— Come?

— Vengo via adesso dalla Questura io.

— Ebbene?

— E vengo via anche dal professor Lusardi.

— Come? come? siete stato da Lusardi!, e ha ammesso d'essere stato in Questura?

Il sospetto di essere stato giuocato dall'amico esasperava adesso Sandro Giola.

— Cos vuol che le dica? — e la vecchia, un'altra volta, pareva sfinita dall'angoscia — con me, mega, dice che non sa cosa voglia dire...

— Sì, come con me.

— Ma per stato, c'è stato.

— Come lo sapete?

— Me lo ha detto il commissario, signor avvocato; ma, tanto, non ha importanza perchè la donna che è andata via con lui, non è mia figlia!

Sandro Giola si passò la mano sulla fronte.

— C'è da impazzire — egli disse.

— Purtroppo.

— Ma non m'avevate detto che vi avevano telefonato stamane...

— Sì, sì. Che Luisella Arienti era uscita allora dall'ufficio del commissario in compagnia del professor Lusardi.

— Ebbene?

— Ebbene, non era lei. E' una che s'è fatta passare per lei. E siccome aveva la borsetta di Luisella...

Qui, la vecchia fece l'atto d'asciugarsi una lagrima e insinuò, con fare di complicità e con finto rammarico:

— Col suo ritratto dentro, signor avvocato! e il commissario lo ha visto; e lo ha riconosciuto! e m'ha fatto certe insinuazioni! La mia povera Luisella resterà disonorata, oltre a tutto!

— Smettila e tira via! — scattò a un tratto, violento, Sandro Giola.

La vecchia allibì.

Fuori dalla porta, la cameriera alzò gli occhi al cielo, tirò fuori un palmo di lingua, ed esclamò mentalmente:

— Gesummaria! era proprio la sua ganza!

— Dicevo, signor avvocato, — aveva ripreso l'Arienti — che per via della borsetta s'è potuto far passare per la mia Luisella!

— Ma come potete voi dire che non fosse lei?

— Ma dalla descrizione, signor avvocato! dai vestiti! questa aveva un abito di chifonne bleu e la mia Luisella vestiva di chiaro sotto il mantello, ieri. E aveva dei gioielli bellissimi che la mia figliola, poverina, non aveva mai visti!

— Ma se non era lei, come faceva ad avere la borsetta della vostra figliola?

— E come faceva ad averla la sconosciuta che stamattina s'è presentata a casa mia? per me, quella sconosciuta e l'altra della Questura sono la stessa persona, signor avvocato! Glielo dico io! E noi siamo allo stesso punto per la mia Luisella! non sappiamo dove sia andata a finire!

— Oh! a finire addirittura!

— Eh, Dio voglia che mi sbagli! Ma se lei, signor avvocato, non ha nessuna altra pista...

Il silenzio di Sandro Giola la rincorò.

— Ne ha? ne ha? — domandò ansiosa.

— Ahimè, no!

(Continua)

nica a mezzogiorno, nella sede ... io stesso. Vi sono invitati le autorità ... pubblico.

lutto nazionale. Il tram N. 11 farà servizio sino al termine della riunione.

ches per la Coppa Federale di nuoto.